

**BILANCIO 2016**

## SOMMARIO

CARICHE SOCIALI .....	3
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	4
SCHEMI DI BILANCIO.....	43
NOTA INTEGRATIVA .....	49
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE .....	50
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	58
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	96

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

**MASSIMO MERLINO**

**Presidente**

**DANIELE GUIDI**

**Amministratore Delegato**

**ENZO BARBUCCI**

**Consigliere**

**VINCENZO FERRINI**

**Consigliere**

**MARCO MICOCCI**

**Consigliere**

### Collegio Sindacale

**ALDO BUSIGNANI**

**Presidente (in carica fino al 16.03.2017)**

**SIMONA BURZONI**

**Presidente (in carica dal 16.03.2017)**

**ANDREA ALBERTINI**

**Sindaco**

**STEFANO SEMPRINI**

**Sindaco**

### Direttore Generale

**DANIELE GUIDI**

### Società di Revisione

**AUDIT WORLD SRL**

## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alle Vostre valutazioni il progetto di Bilancio riferito all'esercizio 2016.

Lo scenario esterno nell'anno 2016 è stato caratterizzato a livello di economia internazionale da una crescente vivacità dei mercati finanziari negli USA, accentuatasi dopo l'elezione del nuovo Presidente, da una permanente volatilità dei mercati Europei e da una ripresa dei BRICS nell'ultima parte dell'anno.

Permangono le situazioni di conflitto in diverse aree geografiche, principalmente nel Medio Oriente e nel Nord Africa, zone sensibili per l'approvvigionamento energetico.

Per quanto riguarda la Repubblica di San Marino, elementi di stagnazione economica e di incertezza non sono ancora del tutto dissipati anche dopo l'entrata del Paese nella *white list* italiana.

Il risultato delle elezioni politiche nel nostro Paese ha proposto prospettive di cambiamento e di possibile maggiore apertura all'internazionalizzazione del sistema e all'attrazione di investimenti esteri.

La decisione di Banca Centrale di applicare la metodologia AQR, analoga a quella utilizzata in UE per le grandi banche, a tutti gli Istituti Bancari Sammarinesi costituisce un fattore di profondo cambiamento per il sistema bancario.

Pur in queste difficili condizioni ambientali, il Vostro Istituto ha ottenuto notevoli risultati nella politica di recupero di NPL, nella revisione dei processi aziendali, nell'utilizzo operativo di strumenti di pianificazione e metodologie di gestione avanzata dei rischi.

Si è attuata una completa revisione delle attività commerciali, attraverso un miglioramento della qualità delle risorse e una riprogettazione dei ruoli e delle attività del personale dedicato alla relazione con i clienti, oltretutto alla implementazione del nuovo home banking, supportato da adeguati programmi di formazione e da iniziative promozionali e di marketing.

Sempre nel campo organizzativo, è proseguito l'impegno nella ridefinizione e implementazione della normativa interna in diverse aree, insieme ad un ulteriore lavoro di rimodulazione e adattamento della struttura aziendale.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato e utilizzato un nuovo strumento di supporto alla pianificazione strategica e al controllo di gestione, mediante un modello di simulazione di impatto in termini economici e patrimoniali delle possibili scelte di mercato e di prodotto, con un monitoraggio continuo dei principali indicatori gestionali.

Tale modello ha dato luogo alla elaborazione del Piano strategico triennale 2016-2018 nell'aprile 2016, che è stato oggetto di rivisitazione nei primi mesi del 2017 e che focalizzerà gli sforzi del management per lo sviluppo della Vostra Banca in uno scenario certamente non meno difficile del 2016.

Nel corso dell'esercizio sono anche proseguite importanti iniziative nell'area del Risk Management, che hanno permesso di monitorare tutte le fasi della "voluntary disclosure" italiana e le sue conseguenze sulla situazione finanziaria dell'Istituto, anticipando nei limiti del possibile le azioni di contenimento e mitigazione del rischio.

L'orientamento strategico della Banca rimane focalizzato sui processi di internazionalizzazione dell'economia sammarinese e delle attività dell'Istituto, proseguendo lo sviluppo di relazioni con controparti istituzionali sia in Europa che nei paesi con alto potenziale di sviluppo.

## Il panorama internazionale

La crescita modesta dell'economia globale del primo semestre si è andata gradualmente rafforzando dall'estate del 2016. I dati disponibili evidenziano un'espansione relativamente stabile nelle economie sviluppate e un lieve miglioramento in quelle emergenti. L'attività economica nei Paesi avanzati ha continuato a mostrare una buona tenuta durante l'anno sullo sfondo di condizioni di finanziamento ancora accomodanti, del miglioramento nei mercati del lavoro e dell'attenuazione degli andamenti sfavorevoli derivanti dal ridimensionamento della leva finanziaria nel settore privato nonché dalle azioni di risanamento dei conti pubblici. Nei Paesi emergenti il graduale allentamento delle profonde recessioni in alcune aree è attribuibile al sensibile incremento del prezzo delle materie prime ed al miglioramento delle condizioni di finanziamento. Tuttavia, le prospettive di crescita dell'economia globale potrebbero essere frenate da rischi di natura geopolitica e dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Negli Stati Uniti l'attività economica ha evidenziato un ritmo di crescita moderato nei primi trimestri dell'anno per poi accelerare oltre il previsto nel terzo trimestre, al 3,5% in ragione d'anno rispetto all'1,4% precedente, grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette ed alla variazione delle scorte. In aggiunta, l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre l'andamento degli investimenti si è andato via via rafforzando. Anche la dinamica di fondo del mercato del lavoro ha mostrato un graduale miglioramento, con un ulteriore calo del tasso di disoccupazione al 4,7% a fine anno. Alla luce del recupero dei prezzi dei beni energetici, l'inflazione è salita gradualmente nel corso del 2016. In dicembre l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo è salita al 2,1%, mentre il dato al netto di beni alimentari ed energetici è aumentato al 2,2%. Dopo le elezioni presidenziali, le attese di inflazione a medio e lungo termine desunte dai prezzi delle attività finanziarie si sono rafforzate. Le informazioni sul quarto trimestre, in particolare quelle relative al mercato del lavoro e agli indicatori anticipatori, delineano una dinamica ancora sostenuta dell'attività economica. Ma la grande novità per l'economia americana è rappresentata dall'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, in un primo momento molto temuto e in seguito visto come fortemente espansivo tanto dal lato dell'offerta (deregulation, politica energetica, rimpatrio delle disponibilità estere delle imprese) quanto dal lato della domanda (tasse più basse per società e famiglie, programma di spesa militare e per infrastrutture). Nella riunione del 14 dicembre la Fed ha innalzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo per il tasso sui federal funds (a 0,50-0,75%), alla luce soprattutto degli ulteriori progressi nel mercato del lavoro. I membri del Federal Open Market Committee hanno rivisto lievemente al rialzo le proiezioni sull'evoluzione dei tassi di interesse nel prossimo triennio. Anche le aspettative implicite nelle quotazioni di mercato sono state corrette verso l'alto, riflettendo la prospettiva di un'espansione di bilancio da parte della nuova amministrazione.

In Europa l'espansione economica è proseguita a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. La trasmissione delle misure di politica monetaria della BCE ha sostenuto la domanda interna e facilitato il processo di riduzione della leva finanziaria in atto. Le condizioni finanziarie molto favorevoli e il miglioramento della redditività delle imprese hanno continuato a promuovere la ripresa degli investimenti. Il contributo positivo dei settori di industria e servizi è in ripresa dal 2013 mentre il settore delle costruzioni ha evidenziato un certo ritardo, cominciando solo di recente a mostrare segnali di stabilizzazione e un lieve recupero. Gli incrementi dell'occupazione, grazie anche alle passate riforme strutturali, hanno sostenuto i consumi privati attraverso l'aumento del reddito disponibile reale delle famiglie. L'inflazione è salita nel corso dell'anno seppure ad un ritmo modesto, attestandosi su valori ancora bassi (+ 1,1%). Questa evoluzione riflette soprattutto un forte incremento sui dodici mesi della componente relativa ai beni energetici, mentre non vi sono ancora segnali convincenti di una tendenza al rialzo dell'inflazione di fondo. In prospettiva, le misure dell'inflazione dovrebbero mostrare un incremento più graduale nel medio termine, sostenute dal prosieguo delle misure di politica monetaria della BCE, dall'attesa ripresa economica e dalla corrispondente graduale riduzione della capacità produttiva inutilizzata.

Sebbene gli andamenti del credito bancario continuino a riflettere la sua relazione con il ciclo economico nonché il ri-

schio di credito e gli aggiustamenti in atto nei bilanci dei settori finanziario e non finanziario, le misure di politica monetaria messe in atto da giugno 2014 forniscono al momento un significativo sostegno alle condizioni di prestito per imprese e famiglie e quindi ai flussi di credito nell'intera Area dell'Euro. I risultati dell'indagine sul credito bancario per il quarto trimestre del 2016 indicano una sostanziale stabilizzazione dei criteri di erogazione dei prestiti alle imprese, mentre la domanda di prestiti ha continuato ad aumentare a un ritmo vigoroso per tutte le categorie. Tuttavia, la crescita economica dell'Area dell'Euro sarebbe frenata dalla lenta attuazione delle riforme strutturali e dagli ulteriori aggiustamenti dei bilanci in diversi settori. I rischi per le prospettive di crescita nell'Area restano orientati al ribasso e sono connessi principalmente a fattori mondiali. Nella riunione dell'8 dicembre scorso la Bce ha esteso la durata del Quantitative Easing fino a dicembre del 2017 e potrà essere prorogato fino a quando la dinamica dell'inflazione non sarà tornata su un sentiero coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. A partire dal prossimo aprile gli acquisti proseguiranno a un ritmo inferiore, pari a 60 miliardi al mese; allo stesso tempo è stato ampliato l'insieme dei titoli del settore pubblico acquistabili già da gennaio. Tuttavia, qualora il quadro dovesse divenire meno favorevole o le condizioni finanziarie diventare incoerenti con ulteriori progressi verso un aggiustamento sostenuto dell'inflazione, la Bce è pronta ad espandere il volume di acquisti o la durata del programma.

In Cina l'attività economica si è stabilizzata nel corso dell'anno dopo il rallentamento del ritmo di espansione evidenziato nel 2015. Nel terzo trimestre la crescita del PIL è stata pari al 6,7% in linea con l'obiettivo prefissato dal governo, sorretta da un'ingente spesa per consumi ed investimenti pubblici. Grazie all'abbondante offerta di credito, il comparto immobiliare ha evidenziato segnali di ripresa, la dinamica delle vendite al dettaglio si è mostrata robusta mentre l'attività manifatturiera e gli investimenti privati hanno rallentato. In prospettiva l'orientamento accomodante della politica monetaria e le azioni di stimolo fiscale da parte delle autorità cinesi dovrebbero fornire un certo sostegno all'espansione economica del Paese che di fondo mantiene una tendenza di graduale ribasso nel medio periodo. Secondo le previsioni i consumi saranno il principale fattore trainante della crescita a differenza degli investimenti che rallenteranno al ridursi della capacità produttiva in eccesso.

In Giappone la crescita del PIL in termini reali è stata relativamente volatile nel corso dell'anno. Dopo il forte aumento agli inizi del 2016, l'attività economica è proseguita ad un ritmo inferiore nel secondo trimestre per poi stabilizzarsi nel terzo. La crescita è stata sostenuta principalmente dai contributi positivi dei consumi privati e dalla domanda estera che hanno mostrato nella seconda parte dell'anno una perdita di vigore. Nonostante la prosecuzione del programma di allentamento monetario quantitativo e qualitativo attuato dalla Banca del Giappone, l'inflazione complessiva rimane ben al di sotto dell'obiettivo del 2% anche se quella di fondo ha evidenziato alcuni segnali di aumento verso la fine dell'anno. In prospettiva, le condizioni finanziarie accomodanti e i profitti societari positivi dovrebbero incoraggiare gli investimenti. Le esportazioni dovrebbero incrementare progressivamente con l'aumentare della domanda esterna mentre le misure di stimolo fiscale dovrebbero sostenere la domanda interna.

Nei Paesi emergenti il quadro congiunturale resta delicato ma in lieve miglioramento. In Brasile la forte e protratta recessione pare essere giunta ad una svolta dalla seconda metà dell'anno, grazie ad una minore incertezza politica che da tempo grava sul Paese, dall'allentamento delle condizioni finanziarie e dall'effetto della stabilizzazione dei prezzi delle materie prime. Anche in Russia i dati delineano un lieve miglioramento dell'attività economica; la ripresa dei corsi petroliferi e l'allentamento delle condizioni finanziarie hanno attenuato la flessione del PIL consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita. Tuttavia l'incertezza permane elevata e la fiducia dei consumatori risulta debole.

## Andamento dei mercati<sup>1</sup>

Il 2016 è iniziato all'insegna dell'incertezza. Geopolitica, petrolio, perdita di velocità dell'economia cinese e rallentamento della crescita su scala globale avevano creato l'impressione che il ciclo di ripresa partito nel 2009 stesse volgendo

---

<sup>1</sup> Grafici - fonte Bloomberg

al termine. Le intenzioni aggressive da parte della Fed, che in gennaio aveva ipotizzato ben quattro rialzi dei tassi per il 2016, hanno reso la paura ancora più acuta. Sul fronte Europeo, la correzione del comparto obbligazionario di fine 2015 è proseguita più decisa nel primo trimestre dell'anno, interessando in maniera severa il settore finanziario per l'entrata in vigore della nuova regolamentazione bancaria.

Una nuova manovra monetaria della BCE in marzo, con taglio dei tassi nelle nuove aste TLTRO<sup>2</sup> ed estensione del Quantitative Easing ai titoli corporate investment grade, ha riportato la calma sui mercati e permesso ai corsi obbligazionari di tornare a salire sino agli inizi del secondo semestre, periodo in cui i rendimenti dei titoli governativi, corporata e high yield hanno toccato i minimi storici.



Bund 10 anni



BTP 10 anni

Nel frattempo negli Stati Uniti, si è continuato a tenere sotto osservazione i dati macroeconomici che si sono mostrati abbastanza deboli da ridimensionare notevolmente le aspettative di rialzo dei tassi da parte della Fed. Conseguentemente i corsi obbligazionari dei titoli corporate e governativi sono tornati a salire; il rendimento del decennale americano ha chiuso il semestre con un notevole scostamento rispetto ai valori di fine 2015, all'1,51% rispetto al 2,29%.



Treasury 10 anni

Nel secondo semestre, il referendum britannico, l'elezione di Trump alla presidenza degli Stati Uniti, il referendum italiano ed il rialzo dei tassi della Fed sono stati gli eventi più significativi che hanno dato il tono ai mercati. Particolarmente significativo il periodo intercorso tra ottobre e dicembre per l'andamento contrastante nel mondo del reddito fisso. Il punto di svolta è stato sicuramente l'elezione di Trump all'inizio di novembre, evento politico per lo più inatteso dai mercati che hanno reagito scontando un maggiore livello dei tassi di interesse sulla scia di più elevate aspettative di inflazione rispetto agli ultimi anni.

<sup>2</sup> Long Term Refinancing Operation, consiste in un'asta di liquidità in cui la BCE concede prestiti alle banche Europee con un tasso di interesse agevolato al fine di migliorare l'erogazione di prestiti a favore del settore privato non finanziario.

La componente legata ai mercati emergenti ha vissuto una fase di consolidamento dopo un anno positivo, con ingenti deflussi di capitale riconducibili a fondi specializzati che hanno voluto ridurre il rischio ad un asset class le cui prospettive economiche sono divenute improvvisamente più incerte. L'andamento dell'obbligazionario Europeo, anch'esso condizionato dall'effetto Trump, ha mostrato una lieve inversione di tendenza post referendum italiano, con il ritorno degli acquisti nei Paesi periferici dopo il salvataggio pubblico del Monte dei Paschi ed il posticipo della scadenza del QE da parte della Bce.

Per quanto concerne le valute, tra gli inizi di marzo e la fine di aprile, l'allontanamento del rialzo dei tassi americano ha provocato un modesto rafforzamento dell'Euro nei confronti del dollaro Usa, per poi indebolirsi e chiudere a fine giugno a quota 1,1117 sull'esito del referendum britannico. Nel secondo semestre il dollaro Usa si è via via apprezzato per una maggiore aspettativa di rialzo dei tassi per poi rafforzarsi violentemente nel mese di dicembre, dove ha toccato il minimo dell'anno a quota 1,0356.



Eur currency (Euro Spot)

Nel mese di gennaio, con l'aggressiva svalutazione della divisa cinese e i conseguenti timori di un'imminente recessione su scala globale, i mercati azionari hanno deluso gli investitori con ribassi significativi. La correzione dei principali indici azionari è proseguita decisa anche in febbraio portando la maggioranza dei listini a toccare i valori minimi del semestre. La situazione è migliorata a marzo a seguito di una nuova manovra monetaria della BCE che ha permesso il parziale recupero dei corsi. Tuttavia nuovi timori legati al settore bancario Europeo ed il rischio Brexit hanno impedito una reale schiarita sul comparto, riportando nuovamente i valori dei listini poco distante dai minimi di febbraio. Il mercato italiano in particolare, è stato penalizzato dai forti ribassi dei titoli degli istituti di credito con bilanci gravati da un peso di crediti non performing elevato.



Dax index



FTSE MIB index



Durante il primo trimestre, anche i listini Usa, hanno seguito l'andamento dei listini Europei per poi decorrelarsi dal mese di aprile e recuperare totalmente le perdite da inizio anno. Si è continuato a tenere sotto osservazione i dati macroeconomici americani che si sono mostrati abbastanza deboli per spingere la Fed a ridimensionare notevolmente le aspettative di rialzo dei tassi e mantenere una politica monetaria accomodante.

## S&P Index

Nel secondo semestre i listini azionari hanno vissuto un andamento laterale che si è protratto fino al mese di novembre quando via via sono stati superati alcuni elementi d'incertezza che gravavano sulle prospettive economiche dell'area americana ed Europea e che da tempo condizionavano le scelte d'investimento. L'effetto della politica espansiva promessa dal neo presidente degli Stati Uniti Trump ha dato il via, nell'ultimo mese dell'anno, ad una rapida ascesa dei corsi azionari europei ed il rialzo a doppia cifra dei titoli del settore bancario.

## Prospettive

Si è chiuso un anno che ha segnato una importante svolta politica a livello globale, con la decisione di uscita del Regno Unito dalla UE, l'elezione di Donald Trump e la caduta del governo italiano a causa della vittoria del No al referendum costituzionale, eventi che hanno evidenziato la sfiducia nella politica tradizionale in favore del crescente populismo. La prospettiva di importanti appuntamenti elettorali in Europa attesi nel corso del 2017 (Olanda in marzo, Francia in aprile-maggio, Germania in autunno e probabilmente anche l'Italia), rende ancora più rilevante il ruolo della politica monetaria della Bce che dovrà perseguire il difficile compito di garantire la stabilità dell'Euro e dei mercati finanziari dell'Eurozona proprio in un momento in cui altri Paesi, come gli Usa, sono orientati al passaggio dalla politica monetaria accomodante alle politiche fiscali per il rilancio dell'economia. Dopo le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, le attese di una politica di bilancio espansiva e l'aumento delle aspettative di inflazione e di crescita si sono tradotte in uno spostamento degli investitori dalle obbligazioni alle azioni e in un deciso incremento dei rendimenti a lunga scadenza. La tendenza si è estesa anche alle altre economie avanzate, ma in misura minore che in passato, rispecchiando la divergenza delle politiche monetarie: le misure straordinarie di politica monetaria in vigore nell'Area dell'Euro hanno contenuto infatti la reazione dei tassi Europei, che nel passato era stata mediamente più elevata. Sono inoltre ripresi i deflussi di capitale dai Paesi emergenti, con un deprezzamento generalizzato delle valute. Per quanto concerne il posizionamento degli investimenti per l'anno 2017, è doveroso partire da una riflessione sulla situazione economica globale: oggi possiamo affermare che gli ostacoli superati nel corso del 2016 non hanno intaccato più di tanto il processo globale di crescita e per certi aspetti lo scenario futuro risulta un po' più definito rispetto alcuni mesi fa. Gli Stati Uniti vedono fortemente ridimensionati i timori di rallentamento o addirittura di recessione e il resto del mondo dovrebbe poterne beneficiare. Resta il rischio che un rafforzamento del dollaro e un rialzo dei rendimenti troppo repentino possano pregiudicare il buon esito dei succitati sviluppi e rappresentare un effetto collaterale di cui tenere conto. La presa di coscienza di un mutato scenario di riferimento meno rischioso dovrebbe confermare il riposizionamento dei mercati su livelli più alti rispetto alla fine del 2016. Ciò potrebbe avvenire nella prima parte dell'anno con una successiva stabilizzazione condizionata dal riemergere di possibili fonti di rischio, ancora una volta di matrice politica (appuntamenti elettorali in Europa e l'attivazione dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona da parte del Regno Unito per l'uscita dall'UE). La componente di crescita degli utili societari è ancora stimata dal mercato in maniera conservativa, pertanto potrebbero esserci sorprese positive sia negli Usa, per effetto del taglio delle imposte societarie promesso da Trump, sia in Europa per la

buona tenuta dei margini e per la ripresa del ciclo economico.

## Scenario economico della Repubblica di San Marino <sup>3</sup>

### Popolazione

Anche nel corso del 2016 si è registrato un lieve incremento della popolazione residente nella Repubblica di San Marino, che è passata dalle 33.005 unità di dicembre 2015 ai 33.196 residenti di fine anno, con un aumento di 191 individui (+0,5%).

I nuclei familiari al 31.12.2016 ammontano a 14.140 (in leggero aumento rispetto all'anno precedente), con un numero medio di componenti pari a 2,35. La popolazione residente risulta così distribuita nei vari Castelli:

10.851 abitanti sono residenti a Serravalle (+73 rispetto a dicembre 2015), a Borgo Maggiore 6.889 (+63), a San Marino 4.063 (+22), a Domagnano 3.441 (+9), a Fiorentino 2.555 (+2), ad Acquaviva 2.142 (+16), a Faetano 1.177 (-17), a Chiesanuova 1.131 (+16), a Montegiardino 947 (+7).

### Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, a dicembre 2016, è pari a 5.079 unità, in diminuzione di 62 unità (-1,2%) rispetto a dicembre 2015. Il settore che ha registrato il maggior decremento numerico con una variazione negativa di 6 unità (da 77 a 71, pari al -7,8%) è l'“Agricoltura, Silvicoltura e Pesca”. Mentre il settore che ha registrato il maggiore aumento numerico con una variazione positiva di 3 unità (da 6 a 9, pari al 50%) è “Fornitura di Acqua: Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento”.

Tabella 1 - Numero imprese per sezione di attività economica

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016			
	dic-16	dic-15	variazione	variazione%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	71	77	-6	-7,8%
Attività Manifatturiere	495	485	10	2,1%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	9	6	3	50,0%
Costruzioni	386	414	-28	-6,8%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.120	1.169	-49	-4,2%
Trasporto e Magazzinaggio	97	100	-3	-3,0%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	180	178	2	1,1%
Servizi di Informazione e Comunicazione	213	222	-9	-4,1%
Attività Finanziarie e Assicuratrici	61	66	-5	-7,6%
Attività Immobiliari	252	258	-6	-2,3%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.056	1.056	0	0,0%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	175	188	-13	-6,9%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	0	0,0%
Istruzione	25	20	5	25,0%
Sanità e Assistenza Sociale	121	127	-6	-4,7%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	193	182	11	6,0%
Altre Attività di Servizi	618	586	32	5,5%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	5	5	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>5.079</b>	<b>5.141</b>	<b>-62</b>	<b>-1,2%</b>

La forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.643 unità (nonostante registri una diminuzione di 42 unità rispetto a dicembre 2015); sono inoltre presenti 430 imprese individuali artigianali (-26), 373 imprese individuali com-

<sup>3</sup> Fonte: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e statistica - Repubblica di San Marino - Bollettino di Statistica – IV Trimestre 2016.

merciali (-5), 115 imprese individuali industriali (-20) e 59 imprese individuali agricole (-5).

E' diminuito il numero delle attività libero professionali (759 unità rispetto alle 771 dell'anno precedente), dei consorzi (3 contro 6), in leggero aumento il numero degli enti vari (558 contro 528), delle cooperative (81 contro 78) e delle altre attività (17 contro 11).

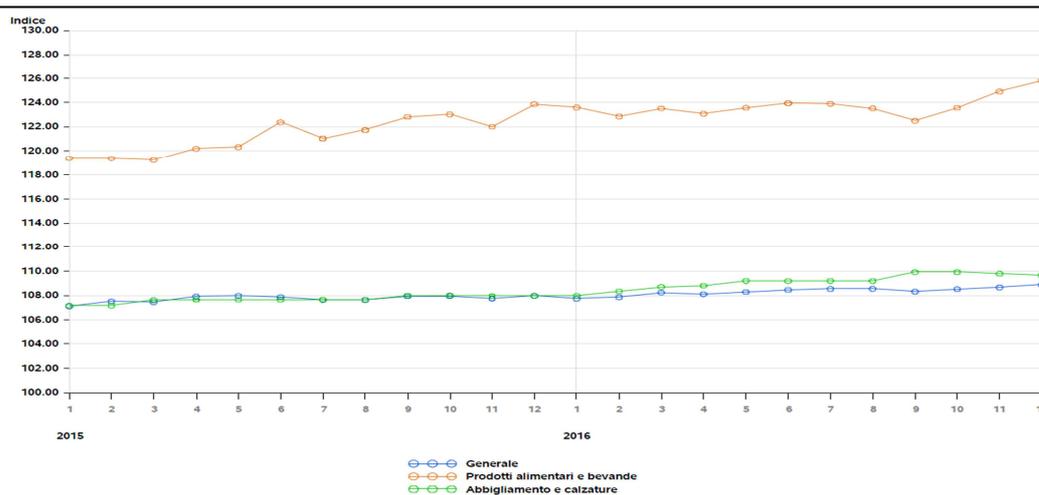
### Turismo

Nel corso dell'anno 2016 l'afflusso turistico (numero complessivo di visitatori giornalieri e di turisti che trascorrono almeno una notte nella Repubblica di San Marino nel periodo considerato) ha registrato un lieve aumento rispetto all'anno precedente, con presenze che sono passate da 1.888.032 a 1.940.178 (+2,7%).

### Prezzi

L'indice generale dei prezzi al consumo a San Marino nel mese di dicembre 2016 è risultato pari a 108,88 contro un valore evidenziato a dicembre 2015 pari a 107,98, registrando quindi un aumento dei prezzi dello 0,90%.

Tabella 2 - Andamento indice dei prezzi per alcune delle principali categorie



Rilevazione dati effettuata da Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica presso le attività commerciali della Repubblica di San Marino

### Occupazione / disoccupazione

A fine 2016 le forze di lavoro complessive sono pari a 21.706 unità di cui 11.954 maschi (55%) e 9.752 femmine (45%); rispetto a dicembre 2015 si evidenzia un incremento di 190 unità (+0,89%). I lavoratori dipendenti sono 18.524 (85% della forza lavoro), 1.783 sono i lavoratori indipendenti (8,2%). I disoccupati totali ammontano a 1.399 unità (6,4%), - 212 rispetto a dicembre 2015 (1.611). Per quanto riguarda il titolo di studio, a dicembre 2016, fra tutti i disoccupati si presenta la seguente situazione: licenza elementare 7; licenza media inferiore 333; diploma di qualifica 178; diploma di maturità 507; diploma universitario 143; laurea 196; non specificato 35.

Con riferimento alla fascia di età, si presenta la seguente situazione: fino a 19 anni 71; da 20 ai 24 anni 200; da 25 ai 29 anni 201; da 30 a 34 anni 158; da 35 a 39 anni 180; da 40 a 44 anni 159; da 45 a 49 anni 180; da 50 a 54 anni 145; da 55 a 59 anni 82; da 60 a 64 anni 21; oltre i 64 anni 2.

I lavoratori dipendenti del settore privato (14.918 unità, di cui 8.908 maschi e 6.010 femmine) nel corso del 2016 sono aumentati complessivamente di 415 unità (+2,8%); l'aumento più consistente risiede principalmente nel settore della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (+15 pari ad un aumento del 100%). Nel Settore Pubblico Allargato i lavoratori al 31.12.2015 sono 3.606 (+27 rispetto a dicembre 2015), di cui 2.213 femmine e 1.393 maschi.

Tabella 3 - Tasso di disoccupazione

	Dicembre 2016	Dicembre 2015
Tasso di disoccupazione totale	8,50%	9,85%
Tasso di disoccupazione in senso stretto	6,82%	8,17%
Tasso di occupazione interno	67,04%	66,15%

**Legenda:**

*Tasso di disoccupazione: il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze lavoro interne (residenti e soggiornanti, senza frontalieri)*

*Tasso di disoccupazione in senso stretto: il rapporto tra le persone in cerca di occupazione (solo disoccupati in senso stretto) e le forze lavoro interne*

*Tasso di occupazione interno: il rapporto tra il numero degli occupati (solo residenti e soggiornanti) e la popolazione presente in età lavorativa (16/64 anni)*

## Il sistema bancario e finanziario sammarinese

Il 2016 non è stato un anno facile per il sistema bancario sammarinese. La raccolta del risparmio ha subito un ulteriore calo, principalmente a seguito del perfezionarsi del procedimento di emersione fiscale dei capitali emanato nel dicembre 2014 dalle autorità italiane, la cosiddetta “voluntary disclosure”, ma anche per effetto di una ripresa che stenta tuttora a decollare.

Non hanno certamente giovato alla stabilità della raccolta del sistema le continue notizie e polemiche sullo stock di crediti deteriorati presenti presso le banche sammarinesi, riportate con notevole insistenza dalla stampa locale ed estera, spesso per motivi che esulano dalla corretta informazione.

La panoramica sul sistema bancario, qui di seguito riportata sulla scorta degli ultimi dati pubblicati da Banca Centrale riferiti al 30.09.2016, evidenzia una diminuzione degli impieghi creditizi lordi verso clientela (-6,8%) che passano da 3.725 milioni di Euro (al 31.12.2015) a 3.471 milioni di Euro (al 30.09.2016).

Di tale aggregato, la componente delle sofferenze (al 30.09.2016) si attesta a 626,7 milioni di Euro, con un decremento rispetto al 31.12.2015 di 145,4 milioni di Euro (-18,8%); in diminuzione anche il dato riferito al rapporto sofferenze/impieghi che passa, nel corso del periodo in esame (dicembre 2015 – settembre 2016), dal 20,7% al 18,1%.

La raccolta totale del sistema a settembre 2016 si presenta con 6.495,7 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 31.12.2015 del 3,8%. La raccolta diretta si attesta al 30.09.2016 a 4.648,8 milioni di Euro, in decremento rispetto al 31.12.2015, quella indiretta passa invece a 1.846,8 milioni di Euro con una diminuzione del 5,35%.

Dall’ autunno 2016 la Banca Centrale di San Marino ha sottoposto gli attivi delle banche sammarinesi ad un processo di revisione “Asset Quality Review”, brevemente “AQR”. Il processo tende a valutare, con l’applicazione di criteri in linea con gli standard internazionali, gli attivi delle banche con particolare riferimento alla componente creditizia.

Durante la visita periodica a San Marino del febbraio 2017, la delegazione del Fondo Monetario Internazionale ha evidenziato nella propria dichiarazione l’importanza dell’AQR lanciato dalla Banca Centrale. La delegazione ha quindi individuato alcune azioni necessarie per facilitare il ridimensionamento del volume dei crediti deteriorati e lo sblocco del mercato del credito, tra le quali:

- la creazione di un apposito veicolo per il recupero dei crediti immobiliari interni;
- l’esternalizzazione a società che si occupano di attività deteriorate per gli NPL con debitori residenti fuori San Marino;
- alcune riforme normative, fiscali e giuridiche, atte a rimuovere i restanti disincentivi fiscali alle cessioni di crediti deteriorati, operare una certa apertura del mercato immobiliare ai non residenti a sostegno del valore delle garanzie durante il periodo di recupero delle attività;

- il miglioramento dell'efficacia del regime di insolvenza, comprese le procedure di pre-insolvenza ed extragiudiziali;
- l'avvio della centrale dei rischi.

Le banche sammarinesi non sono ancora autorizzate a operare in Italia mancando l'accordo (Memorandum) fra la Banca d'Italia e la Banca Centrale di San Marino pur in regime di scambio automatico di informazioni e nonostante l'inserimento della Repubblica di San Marino nella c.d. "white list" fiscale redatta dalle competenti autorità italiane. E' auspicabile che quanto prima si addivenga ad una normalizzazione dei rapporti a beneficio di entrambi i sistemi bancari.

## Disposizioni legislative e regolamentari emanate nel corso del 2016

Sono riportati, qui di seguito in ordine cronologico, i più significativi provvedimenti promulgati nel corso dell'anno 2016 dal legislatore – a volte anche con carattere d'urgenza – e di maggiore impatto per il sistema bancario e finanziario sammarinese:

- **Decreto Consigliare 22.01.2016 n. 7** “Ratifica del protocollo di modifica dell’accordo tra la Repubblica di San Marino e la Comunità Europea che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella Direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi”;
- **Decreto Delegato 23 febbraio 2016 n. 17** “Emissione di titoli del debito pubblico “Repubblica di San Marino, tasso misto con cap. 23 marzo 2026 ISIN: SM000A18X1M6”” (Ratifica Decreto Delegato 11 febbraio 2016 n. 13) che dispone l’emissione di titolo del debito pubblico per un valore nominale complessivo di Euro 40.000.000,00 ed una durata di dieci anni (data di godimento iniziale 23 marzo 2016, data di scadenza 23 marzo 2026);
- **Regolamento 30 marzo 2016 n. 5** “Regolamento per il trasferimento delle somme di danaro presenti sui rapporti e sui libretti di deposito al risparmio al portatore di cui all’articolo 95 bis della legge 17 giugno 2008 n.92 e successive modifiche” che detta i criteri, le modalità e tempi per il trasferimento delle somme al Fondo di Garanzia dei depositanti presso Banca Centrale della Repubblica di San Marino;
- **Decreto Delegato 4 maggio 2016 n. 55** “Emissione di titoli del debito pubblico “Repubblica di San Marino, tasso misto con cap, 31 maggio 2026 ISIN: SM000A18oMM1”” (Ratifica Decreto Delegato 18 aprile 2016 n. 48) che dispone l’emissione di titolo del debito pubblico per un valore nominale complessivo di Euro 10.000.000,00 ed una durata di dieci anni (data di godimento iniziale 31 maggio 2016, data di scadenza 31 maggio 2026);
- **Regolamento 18 maggio 2016 n. 10** “Modifica al Regolamento 30 marzo 2016 n. 5 - Regolamento per il trasferimento delle somme di danaro presenti sui rapporti e sui libretti di deposito al risparmio al portatore di cui all’articolo 95 bis della legge 17 giugno 2008 n. 92 e successive modifiche”;
- **Decreto - Legge 29 giugno 2016 n. 80** “Disposizioni urgenti contro le frodi e le falsificazioni” (ratificato senza emendamenti con delibera n.22 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 18.07.2016, errata corrige del 30.08.2016), che intende rafforzare la lotta avverso i reati in materia di falsificazione dell’euro e di altre valute, migliorare le indagini al riguardo e assicurare una migliore cooperazione internazionale della Repubblica di San Marino in tale ambito, allineandosi alla Direttiva 2014/62/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sulla protezione mediante il diritto penale dell’euro e di altre monete contro la falsificazione nel rispetto dei termini previsti dalla Convenzione Monetaria tra la Repubblica di San Marino e l’Unione Europea, firmata a Bruxelles il 27 marzo 2012 e resa esecutiva con Decreto Consiliare 7 agosto 2012 n. 120 e successivo aggiornamento di cui al Decreto Consiliare 3 novembre 2015 n. 163;
- **Decreto Consiliare 25 agosto 2016 n. 118** “Ratifica dell’Accordo tra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo degli Stati Uniti d’America per la cooperazione per agevolare l’applicazione della normativa FATCA”;
- **Decreto Delegato 26 agosto 2016 n. 119** “Modifica alla Legge 27 novembre 2015 n. 174 – Cooperazione Fiscale Internazionale” (ratificato senza emendamenti con delibera n. 22 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 16.01.2017) che adegua la normativa, in precedenza introdotta con Legge n. 174 del 2015, a seguito di interventi migliorativi adottati a livello internazionale scaturenti dal confronto con gli organismi internazionali e delle periodiche valutazioni sullo stato di implementazione al fine di una più fluida e corretta applicazione degli standard internazionali;

- **Decreto Delegato 30 agosto 2016 n. 127** “Norme per l’aggiornamento e la semplificazione delle imposte di registro” (reiterato con Decreto Delegato 09.11.2016 n. 136 quest’ultimo ratificato dal Consiglio Grande e Generale in data 16.01.2017, in seguito è stato ulteriormente reiterato con Decreto Delegato 07.02.2017 n. 19 il quale è ancora in attesa di ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale) che introduce nuove disposizioni in ambito di registrazione di atti pubblici e scritture private prevedendo all’art. 4 delle disposizioni particolari in materia per i contratti bancari;
- **Legge 21 settembre 2016 n. 129** “Modifiche alla legge 22 dicembre 2015 n. 189 e variazione al Bilancio di previsione dello stato e degli enti del settore pubblico allargato per l’esercizio finanziario 2016” che posticipa al 31 ottobre 2017 i termini per il pagamento dell’imposta sostitutiva, introdotta dall’art. 22 della Legge 3 novembre 2015 n. 160, da corrispondere nel caso in cui, entro il 31 dicembre 2015, siano stati rivalutati i beni strumentali iscritti nel registro dei beni ammortizzabili e/o inventari al 31.12.2014 nonché le partecipazioni in società controllate o collegate costituenti immobilizzazioni;
- **Legge 2 dicembre 2016 n. 144** “Bilanci di previsione dello stato e degli enti pubblici per l’esercizio finanziario 2017 e bilanci pluriennali 2017/2019” che, fra l’altro; I) proroga le disposizione dell’art. 18 della Legge n. 146/2014, relative alla riduzione dell’imposta di registro relativa al trasferimento di beni immobili e diritti reali immobiliari, cessioni di quote ereditarie indivise e di diritti ereditari al 2,5%, fino al 31 dicembre 2017. La precedente scadenza era 31 dicembre 2016; II) sostituisce il comma 4 dell’articolo 1 del Decreto – Legge 27 ottobre 2011 n.174 (Crediti Sammarinese) e il comma 6 dell’articolo 1 del Decreto – Legge 27 giugno 2013 n.72 (Banca Commerciale Sammarinese e Euro Commercial Bank) i quali ora restringono, a dispetto delle precedente formulazione che prevedeva la possibilità di esercitare da parte dello Stato e/o delle banche cessionarie le azioni di responsabilità contro gli organi sociali e le azioni di responsabilità di cui alla Legge 17 novembre 2005 n.165, alle sole banche cessionarie la possibilità di essere equiparate ai creditori sociali e la conseguente facoltà di esercitare l’azione di responsabilità. Inoltre aggiunge il comma 4 bis all’art. 1 del Decreto – Legge 27 ottobre 2011 n.174 e il comma 6 bis all’articolo 1 del Decreto – Legge 27 giugno 2013 n.72 che prevede la legittimazione ad agire in via autonoma dell’Ecc.ma Camere ai fini dell’accertamento della responsabilità (responsabilità aquiliana) degli organi sociali in ordine a fatti omissivi o commissivi, che hanno concorso a determinare la situazione di dissesto degli istituti di credito cedenti e/o a determinare per dolo o colpa grave una errata rappresentazione della situazione economica degli istituti medesimi incidente sull’atto di acquisizione delle attività e passività e, conseguentemente, sull’entità dell’eventuale saldo negativo; III) prevede, sempre nell’ambito delle Misure urgenti a sostegno di operazioni a tutela del risparmio di cui al Decreto - Legge n.174/2011 e Decreto - Legge n.72/2013, che nel caso in cui una sentenza definitiva accerti la responsabilità degli organi sociali questa fa stato anche in eventuali ulteriori giudizi promossi dalle banche cessionarie o dall’Eccellentissima Camera per la quantificazione dell’eventuale maggiore danno conseguente alla medesima condotta degli organi sociali che risulti, in ragione delle dinamiche del saldo negativo, ulteriore rispetto a quello riconosciuto con la predetta sentenza definitiva. Inoltre, tenuto conto dell’entità dell’interesse pubblico tutelato ed al fine di garantire l’efficacia delle azioni promosse dalle banche cessionarie nonché dall’Ecc.ma Camera, saranno inefficaci nei confronti delle banche cessionarie e dell’Ecc.ma Camera stesse: a) gli atti a titolo gratuito, aventi ad oggetto beni del patrimonio personale, compiuti dai soggetti in relazione ai quali siano state accertate le responsabilità di cui all’articolo 1, commi 4 e 5, del Decreto – Legge n.174/2011 e successive modifiche e di cui all’articolo 1, commi 6 e 7, del Decreto – Legge n.72/2013 e successive modifiche, nei dieci anni precedenti al medesimo intervento pubblico; b) gli atti a titolo oneroso, aventi ad oggetto beni del patrimonio personale, compiuti dai soggetti in relazione ai quali siano state accertate le responsabilità di cui all’articolo 1, commi 4 e 5, del Decreto – Legge n.174/2011 e successive modifiche e di cui all’articolo 1, commi 6 e 7, del Decreto – Legge n.72/2013 e successive modifiche, nei dieci anni precedenti al medesimo intervento pubblico, salvo che l’altra parte provi di non essere stata a conoscenza dello stato di insolvenza; IV) istituisce un Comita-

to di Sorveglianza al fine di garantire il corretto accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria dei presupposti per il riconoscimento del credito di imposta riconosciuto in forza di interventi di sostegno del sistema bancario. Il Comitato sarà composto da tre membri nominati dal Congresso di Stato. L'incarico di membro del Comitato di Sorveglianza ha durata triennale ed è rinnovabile per un solo ulteriore mandato. Il Comitato di Sorveglianza ha le seguenti attribuzioni: a) esprime parere preventivo e vincolante in ordine all'esercizio della facoltà degli istituti di credito cessionari di operare la compensazione di cui all'articolo 2 del Decreto – Legge 27 ottobre 2011 n.174 e successive modifiche e di cui all'articolo 2 del Decreto – Legge 27 giugno 2013 n.72 e successive modifiche. Lo sgravio fiscale di cui ai predetti articoli è utilizzabile solo a seguito del parere favorevole previsto dalla presente lettera e limitatamente alla compensazione disciplinata dai summenzionati Decreti – Legge; b) determina, con prescrizioni vincolanti, i criteri per il recupero dei crediti da parte delle società di gestione di fondi comuni di investimento (in seguito SG) cui gli istituti di credito cessionari hanno conferito attività degli istituti di credito cedenti; c) monitora l'efficace conduzione ed andamento delle iniziative assunte dalle SG nella gestione dei fondi comuni di investimento per il recupero dei crediti acquisiti e/o gestiti, anche in relazione all'operato dei professionisti all'uopo incaricati; d) esprime parere preventivo ed obbligatorio alle SG sull'opportunità e convenienza di eventuali accordi per la definizione in via stragiudiziale delle azioni di recupero di cui alla lettera c); e) autorizza le SG a promuovere eventuali interventi, anche di manutenzione, atti ad impedire la svalutazione commerciale dei beni detenuti dai fondi comuni di investimento ovvero a garantirne lo sfruttamento economico; f) esercita le funzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 47 della Legge 22 dicembre 2015 n.189, precedentemente attribuite a Banca Centrale della Repubblica di San Marino; g) relaziona semestralmente al Congresso di Stato sull'attività svolta proponendo eventuali interventi di sua competenza. I membri del Comitato di Sorveglianza, nell'espletamento delle funzioni loro affidate, rivestono la qualifica di pubblico ufficiale; V) prevede, a decorrere dall'1 gennaio 2017, l'obbligatoria pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati della Repubblica di San Marino, di cui all'articolo 11 della Legge 17 novembre 2005 n.165 e successive modifiche, i nominativi dei beneficiari effettivi dei soggetti autorizzati come definiti all'articolo 1 della summenzionata legge. Per le finalità di pubblicazione obbligatoria di cui al precedente comma 1, per beneficiario effettivo si intende la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, anche in via congiunta con altri soggetti, ovvero per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, per interposizione fiduciaria o per altra interposizione, possiedono o controllano un soggetto autorizzato attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale pari o superiore al 2% delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale soggetto, anche tramite azioni al portatore. I soggetti autorizzati saranno tenuti ad adeguarsi alle disposizioni del presente articolo entro il 28 febbraio 2017. Nel caso in cui i soggetti autorizzati non soddisfino la prescrizione di cui ai precedenti commi, si applica la massima sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1 dell'articolo 5 del Decreto Delegato n.76/2006 (Euro 50.000,00).

Anche nel corso del 2016 la **Banca Centrale della Repubblica di San Marino** ha proseguito la propria attività di emanazione di provvedimenti attuativi ed integrativi della LISF; ricordiamo in particolare i seguenti Regolamenti:

- **Regolamento n. 2016-01, “Regolamento sul Fondo di Garanzia dei Depositanti”**, entrato in vigore in data 31 agosto 2016, che ridefinisce la previgente normativa sulla specifica materia, abrogando il precedente Regolamento BCSM n. 2011-07 e stabilisce, fra l'altro, il livello di copertura massimo per ciascun depositante in Euro 100.000,00; il testo ha subito modifiche a seguito di aggiornamenti introdotti dal Regolamento n. 2016-03 nonché dal Regolamento n. 2017-02;
- **Regolamento n. 2016-02, “Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei Soggetti autorizzati”**, entrato in vigore il 1° settembre 2016, che disciplina la materia dei bilanci d'impresa e dei bilanci consolidati per i soggetti autorizzati, ad esclusione delle imprese di assicurazio-

ne e riassicurazione, recependo ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Monetaria sottoscritta con l'Unione Europea nel 2012, i contenuti della direttiva 86/635/CEE e successive modifiche, anche al fine di preparare, progressivamente, il sistema finanziario all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS". Le norme transitorie contenute nel documento prevedono che le disposizioni relative al bilancio d'impresa si applichino a decorrere dall'esercizio 2017, mentre quelle relative al bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2018; pertanto, limitatamente all'esercizio 2016, le banche continueranno ad applicare le disposizioni di vigilanza in materia di bilancio vigenti al 31.08.2016; il testo ha subito modifiche a seguito di aggiornamenti introdotti dal Regolamento n. 2017-01;

- **Regolamento n. 2016-03, "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza"**, entrato in vigore in data 1° novembre 2016, che raccoglie una serie di mirate modifiche e integrazioni alla normativa emanata da Banca Centrale, accomunate dai caratteri di specificità e urgenza o determinate dalla necessità di proroga di taluni termini vigenti. Tali modifiche sono altresì dettate da esigenze di armonizzazione tra disposizioni inserite in contesti regolamentari diversi ma aventi il medesimo oggetto o da esigenze di aggiornamento rispetto alle modifiche sopravvenute al quadro normativo generale, ovvero derivate dall'opportunità di consolidare a livello regolamentare indirizzi interpretativi già espressi;
- **Regolamento n. 2016-04, "Regolamento in materia di segnalazioni di vigilanza delle imprese di assicurazione ramo vita. Aggiornamento n. II"**, entrato in vigore il 1° gennaio u.s., che prevede il riordino della frequenza di invio delle segnalazioni di vigilanza prodotte dalle compagnie assicurative sammarinesi unitamente alla rimodulazione del relativo termine di inoltro, che viene definito in giorni trenta dalla data di chiusura del trimestre di riferimento, nonché la produzione del prospetto inerente la composizione della gestione separata alla fine del trimestre di riferimento.

Nell'ambito dei poteri ad essa attribuiti dalla LISF la Banca Centrale ha inoltre promulgato nel corso del 2016, quale Autorità di Vigilanza, ulteriori provvedimenti rivolti ai soggetti autorizzati sammarinesi, ed in particolare:

- **Circolare n. 2016-01, "Obblighi informativi in materia di centrale rischi Aggiornamento n. I"**, che apporta delle modifiche alla Circolare n.2015-02; modifiche entrate in vigore in data 24 marzo 2016.

Segnaliamo infine che l'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF), nell'anno 2016, ha emanato la seguente Istruzione in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo:

- **Istruzione n. 2016-01, "Dati e informazioni che devono essere registrati e conservati ai sensi degli articoli 34 e 35 della Legge 17 giugno 2008 n.92 e successive modifiche e integrazioni"**, entrata in vigore in data 1° aprile 2016, che sostituisce le precedenti Istruzioni - n. 2012-01 e n. 2010-07 - emanate dall'Agenzia di Informazione Finanziaria con riferimento agli obblighi di registrazione ed in particolare introduce, fra l'altro, l'obbligatorietà della redazione del BIA anche per tutta la clientela già in essere e con scadenze diverse in relazione al profilo di rischio attribuito, l'obbligatorietà dell'uso dei tracciati record basati su "tipi record" e categorie di registrazione stabiliti dall'Agenzia di Informazione Finanziaria, la settorizzazione degli obblighi di registrazione e delle causali analitiche per i diversi soggetti finanziari, la settorizzazione delle causali analitiche per le singole categorie di soggetti finanziari, l'introduzione di dispositivi AML per lo svolgimento diretto di attività fiduciaria e dell'attività di Trustee e l'introduzione di disposizioni AML per l'utilizzo del contante virtuale.

## I risultati di esercizio

### Aspetti generali

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati di periodo, di seguito sono riportate alcune delle principali voci di maggior interesse evidenziate in bilancio, mentre per il dettaglio si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

I dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico di sintesi sono stati riclassificati al fine di consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- gli utili/perdite da cessione di attività finanziarie immobilizzate, che sono stati ricondotti nell'ambito del risultato dell'attività su strumenti finanziari e sono conseguentemente confluiti nel risultato dell'attività ordinaria;
- le rettifiche di valore dei beni dati in leasing, pari alla quota capitale dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio, che sono state portate a riduzione degli altri proventi di gestione;
- i beni dati in locazione finanziaria e in attesa di essere concessi in locazione, che sono stati allocati tra gli impieghi verso la clientela.

**Stato patrimoniale riclassificato** (Migliaia di Euro)

Tabella 4

Attivo		2016	2015
Cassa		2.319	3.343
Crediti verso banche		23.208	39.684
Impieghi verso clientela:		291.188	300.393
Crediti verso la clientela	274.487	283.297	
Leasing	16.701	17.096	
Attività finanziarie		135.097	144.069
Partecipazioni		22.325	19.827
Immobilizzazioni immateriali		1.699	2.038
Immobilizzazioni materiali		20.110	20.856
Altre attività		96.820	96.471
Ratei e risconti		114	139
<b>Totale attivo</b>		<b>592.880</b>	<b>626.820</b>

Passivo		2016	2015
Debiti verso banche		35.105	45.343
Debiti verso clientela		276.868	314.300
Debiti rappresentati da titoli		210.766	189.209
Altre passività		19.101	24.669
Ratei e risconti		9	16
Trattamento di fine rapporto		394	365
Fondi per rischi e oneri		423	463
Fondi rischi bancari generali		150	150
Passività subordinata		9.059	9.059
Capitale e riserve		43.246	46.967
Utile/Perdita portata a nuovo		0	(3.584)
Risultato d'esercizio		(2.241)	(137)
<b>Totale passivo</b>		<b>592.880</b>	<b>626.820</b>

Gestioni patrimoniali, custodia e amministrazioni di titoli		2016	2015
Risparmio gestito		25.674	26.017
Risparmio amministrato		474.981	472.756
<b>Totale</b>		<b>500.655</b>	<b>498.773</b>
di cui:			
Elisioni (a)		220.000	198.237
Strumenti finanziari e valori (raccolta indiretta)		280.655	300.536

(a) Le elisioni si riferiscono a componenti della raccolta indiretta che costituiscono anche forma di raccolta diretta (liquidità, operazioni di pronti contro termine, obbligazioni e certificati di deposito emessi dalla Banca)

## Impieghi a clientela

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, al 31 dicembre 2016 gli impieghi complessivi verso la clientela di Banca CIS ammontano a Euro 291.188.333 contro Euro 300.393.044 del 2015, già al netto della partita rettificativa “Fondo svalutazione crediti” (Euro 100.408.440 contro 99.052.695 Euro del 2015). Il predetto fondo determina una copertura pari al 25,64% dell’ammontare complessivo dei crediti verso la clientela e del 44% circa dei crediti dubbi.

La leggera contrazione degli impieghi lordi verso la clientela rispetto all’anno precedente (-1,96%) è conseguenza del minor utilizzo delle linee di credito destinate al finanziamento della clientela e dell’incremento delle rettifiche di valore (1,37%).

Nel corso dell’esercizio è proseguita costantemente l’attività di analisi e valutazione degli impieghi, la ristrutturazione e l’acquisizione di garanzie ulteriori e con la rinegoiazione dei crediti ove ritenuto opportuno, ed anche la regolarizzazione dei crediti scaduti e sconfinanti. L’attenta politica di gestione del credito ha contribuito al miglioramento della qualità degli impieghi.

I crediti dubbi verso clientela, al netto delle rettifiche di valore contabilizzate, sono pari ad Euro 108.152.673 contro Euro 157.784.298 di fine 2015 (-31,46%).

Più dettagliatamente, a valori netti, le sofferenze sono passate da Euro 48.304.727 del 2015 ad Euro 43.942.610 del 2016 (-9,03%) e la copertura media dal 60,24% del 2015 al 61,11% del 2016.

Le posizioni incagliate nette sono passate da Euro 84.907.023 ad Euro 49.428.475 (-41,79%). Il livello di copertura si è attestato al 21,13% (19,60% nell’esercizio precedente). I crediti ristrutturati sono pari ad Euro 5.146.226 (Euro 6.351.115 nel 2015) con un livello di copertura pari al 26,03%.

I crediti scaduti e sconfinanti si sono attestati a Euro 9.635.129 con una copertura dell’8,38% (Euro 18.219.264 nel 2015).

Qui di seguito si riporta la situazione dei crediti per cassa verso la clientela.

Tabella 5

	31.12.2016			31.12.2015				
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	%	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	%	Esposizione Netta
<b>A. Crediti dubbi:</b>	<b>193.131.704</b>	<b>84.979.031</b>	<b>44,00%</b>	<b>108.152.673</b>	<b>254.406.665</b>	<b>96.622.367</b>	<b>37,98%</b>	<b>157.784.298</b>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	7.244.349	332.491		6.911.858	8.231.750	367.480		7.864.270
<i>A.1. Sofferenze</i>	<i>112.985.595</i>	<i>69.042.985</i>	<i>61,11%</i>	<i>43.942.610</i>	<i>121.496.936</i>	<i>73.192.209</i>	<i>60,24%</i>	<i>48.304.727</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	2.624.286	265.787		2.358.499	1.410.782	1.838		1.408.944
<i>A.2. Incagli</i>	<i>62.672.167</i>	<i>13.243.692</i>	<i>21,13%</i>	<i>49.428.475</i>	<i>105.600.566</i>	<i>20.693.543</i>	<i>19,60%</i>	<i>84.907.023</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	4.620.063	66.704		4.553.359	6.071.861	365.642		5.706.219
<i>A.3. Crediti ristrutturati</i>	<i>6.956.805</i>	<i>1.810.579</i>	<i>26,03%</i>	<i>5.146.226</i>	<i>8.161.694</i>	<i>1.810.579</i>	<i>22,18%</i>	<i>6.351.115</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario					-	-		-
<i>A.4. Crediti scaduti/sconfinanti</i>	<i>10.516.904</i>	<i>881.775</i>	<i>8,38%</i>	<i>9.635.129</i>	<i>19.145.300</i>	<i>926.036</i>	<i>4,84%</i>	<i>18.219.264</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario					749.107	-		749.107
<i>A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio</i>	<i>233</i>		<i>0%</i>	<i>233</i>	<i>2.169</i>		<i>0%</i>	<i>2.169</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing					-	-		-

finanziario

<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>198.465.069</b>	<b>15.429.409</b>	<b>7,77%</b>	<b>183.035.660</b>	<b>145.039.074</b>	<b>2.430.328</b>	<b>1,68%</b>	<b>142.608.746</b>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	11.193.238	16.528		11.176.710	10.386.762	25.796		10.360.966
<b>Totale</b>	<b>391.596.773</b>	<b>100.408.440</b>	<b>25,64%</b>	<b>291.188.333</b>	<b>399.445.739</b>	<b>99.052.695</b>	<b>24,80%</b>	<b>300.393.044</b>
- di cui da operazioni di leasing finanziario	18.437.587	349.019		18.088.568	18.618.512	393.276		18.225.236

Per la dinamica dei crediti dubbi verso la clientela e delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso la clientela, si rimanda alle apposite tabelle della nota integrativa.

Nel corso del 2016 la dinamica dei crediti dubbi evidenzia un andamento positivo per effetto dell'attuazione di una politica degli impieghi già avviata da tempo, ma che ora si appresta a dare i suoi frutti: a) improntata ad una valutazione attenta e prudente di ogni nuova richiesta di finanziamento; b) basata su un dialogo continuo con i clienti; c) diretta a garantire un sostegno ai clienti già acquisiti e conosciuti; d) finalizzata ad un recupero delle posizioni deteriorate.

Tale politica di gestione del credito ha sortito i suoi effetti determinando un miglioramento dei valori presenti in tutte le categorie di crediti dubbi. Nell'esercizio 2016, l'incidenza degli impieghi deteriorati, rispetto al totale dei crediti netti di bilancio, si attesta al 37,14% contro il 52,53% del precedente esercizio. Il rapporto sofferenze/impieghi è diminuito rispetto a dicembre 2015, passando dal 16,08% al 15,09%. Il rapporto incagli/impieghi si è sensibilmente abbassato al 16,97% (contro il 28,26% di dicembre 2015). Il miglioramento si è registrato anche nel rapporto ristrutturati/impieghi (1,77% contro il 2,11%) e nel rapporto scaduti e sconfinanti/impieghi (3,31% contro il 6,07%).

Qui di seguito vengono riportati i crediti verso la clientela: qualità del credito

Tabella 6

	2016		2015		Variazioni	
	Esposizione netta	incidenza %	Esposizione Netta	incidenza %	Esposizione Netta	%
<b>A. Crediti dubbi:</b>	<b>108.152.673</b>	<b>37,14%</b>	<b>157.784.298</b>	<b>52,53%</b>	<b>-49.631.625</b>	<b>-31,46%</b>
A.1. Sofferenze	43.942.610	15,09%	48.304.727	16,08%	-4.362.117	-9,03%
A.2. Incagli	49.428.475	16,97%	84.907.023	28,26%	-35.478.548	-41,79%
A.3. Crediti ristrutturati	5.146.226	1,77%	6.351.115	2,11%	-1.204.889	-18,97%
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	9.635.129	3,31%	18.219.264	6,07%	-8.584.135	-47,12%
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	233	0,00%	2.169	0	-1.936	-89,26%
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>183.035.660</b>	<b>62,86%</b>	<b>142.608.746</b>	<b>47,47%</b>	<b>40.426.914</b>	<b>28,35%</b>
	<b>291.188.333</b>	<b>100%</b>	<b>300.393.044</b>	<b>100%</b>	<b>-9.204.711</b>	<b>-3,06%</b>

### Attività finanziarie della clientela

La *raccolta complessiva* si è attestata ad Euro 812.995.021, in diminuzione del 5,46% rispetto alla fine 2015 (Euro 859.932.878).

La raccolta diretta è diminuita del 4,84%; la flessione ha interessato sia la raccolta diretta del risparmio (-3,35%) sia la raccolta interbancaria (-20,22%).

La raccolta indiretta - ivi inclusi i beni diversi dalla liquidità e dagli strumenti finanziari connessi all'attività di banca depositaria - ha mostrato una contrazione del 6,62%, associata ad una contrazione delle masse amministrate (-1,69%) e ad un ulteriore decremento degli strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria (-21,29%). Sostanzialmente invariato il comparto del risparmio gestito (-0,84%).

Tabella 7

	2016		2015		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assolute	%
Raccolta diretta	532.341	65,48%	559.397	65,05%	-27.056	-4,84%
<i>di cui</i>						
Raccolta del risparmio	492.935	60,63%	510.001	59,31%	-17.066	-3,35%
Raccolta interbancaria	39.406	4,85%	49.396	5,74%	-9.990	-20,22%
Raccolta indiretta	280.655	34,52%	300.536	34,95%	-19.881	-6,62%
Raccolta complessiva	812.996	100%	859.933	100%	-46.937	-5,46%

Migliaia di Euro

Il totale della *raccolta diretta del risparmio* si attesta a Euro 492.935.005 (Euro 510.001.129 a fine dicembre 2015), con una diminuzione del 3,35% da inizio anno e andamenti differenziati nelle principali forme tecniche.

Tabella 8

	2016		2015		Variazioni	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Assolute	%
Conti correnti	216.501	43,93%	242.328	47,52%	-25.827	-10,66%
Certificati di deposito	162.479	32,96%	142.157	27,87%	20.322	14,30%
Obbligazioni non subordinate	43.921	8,91%	42.685	8,37%	1.236	2,90%
Obbligazioni subordinate	9.059	1,84%	9.059	1,78%	0	0%
Pronti contro termine	59.714	12,11%	71.322	13,98%	-11.608	-16,28%
Depositi a risparmio	652	0,13%	650	0,13%	2	0,31%
Assegni in circolazione e titoli assimilati	609	0,12%	1.800	0,35%	-1.191	-66,17%
<b>Raccolta del risparmio</b>	<b>492.935</b>	<b>100%</b>	<b>510.001</b>	<b>100%</b>	<b>-17.066</b>	<b>-3,35%</b>

Migliaia di Euro

L'andamento della raccolta diretta da clientela, in tutte le sue forme tecniche, ha continuato a risentire della procedura di voluntary disclosure introdotta dalla Repubblica Italiana con la legge 15 dicembre 2014, n. 186.

La composizione della provvista da clientela istituzionale e sull'interbancario - con esclusione dei saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi - ivi incluse le obbligazioni detenute da altre banche, pari ad Euro 39.405.478 (contro Euro 49.396.033 a fine dicembre 2015), è la seguente:

Tabella 9

	2016		2015		variazioni	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	assolute	%
Conti correnti	35.039	88,92%	20.614	41,73%	14.425	69,98%
Conti correnti a termine	0	0%	4.352	8,81%	-4.352	-100%
Deposito vincolato	0	0%	20.063	40,62%	-20.063	-100%
Obbligazioni	4.367	11,08%	4.367	8,84%	0	0%
<b>Raccolta diretta interbancaria</b>	<b>39.406</b>	<b>100%</b>	<b>49.396</b>	<b>100,00%</b>	<b>-9.990</b>	<b>-20,22%</b>

Migliaia di Euro

La *raccolta indiretta*, formata dagli strumenti finanziari che la clientela ha affidato in amministrazione, dai patrimoni che sono stati conferiti in gestione e dagli strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria,

evidenzia una consistenza a fine anno di Euro 280.654.538, con una contrazione del 6,62% rispetto a Euro 300.535.716 di fine dicembre 2015.

Tabella 10

	2016		2015		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	assolute	%
Raccolta amministrata	200.487	71,44%	203.925	67,85%	-3.438	-1,69%
Banca depositaria	60.147	21,43%	76.420	25,43%	-16.273	-21,29%
Risparmio gestito	20.021	7,13%	20.191	6,72%	-170	-0,84%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>280.655</b>	<b>100%</b>	<b>300.536</b>	<b>100%</b>	<b>-19.881</b>	<b>-6,62%</b>

Migliaia di Euro

Per quanto concerne il risparmio amministrato, il controvalore complessivo degli strumenti finanziari in custodia e amministrazione - senza considerare gli strumenti finanziari e gli altri beni connessi all'attività di banca depositaria - è passato da Euro 203.925.258 del 2015 a Euro 200.486.972 di dicembre 2016 (-1,69%). Tale comparto della raccolta indiretta ha subito una contrazione per effetto delle dismissioni di asset della clientela, già iniziate nel 2015, principalmente dovuta alla procedura di voluntary disclosure. Anche la perdita di valore delle quote del fondo Loan Management detenute dalle banche sammarinesi presso Banca CIS (-12,31%) ha inciso sulla massa amministrata.

Nell'ambito dell'attività di banca depositaria, si è assistito ad un decremento dei valori di stock degli strumenti finanziari gestiti dalla società di gestione del 60,58% (da Euro 76.419.460 a Euro 60.147.049 -21,29%), per effetto dei rimborsi delle quote dei fondi comuni di investimento aperti alternativi riservati a clientela professionale e ad una diminuzione degli altri valori (-15,15%).

Gli attivi diversi dalla liquidità di pertinenza del fondo comune di investimento riservato chiuso denominato Odisseo - che gestisce gli impieghi non performing acquisiti da Euro Commercial Bank S.p.A. - sono passati da Euro 48.633.073 ad Euro 40.350.613 (-17,03%); in diminuzione anche il valore delle attività di pertinenza del fondo Loan Management costituito per la gestione dei crediti dell'ex Credito Sammarinese in liquidazione coatta amministrativa (-16,03%).

Il valore delle opere d'arte di pertinenza del Fondo Scudo Arte Moderna è aumentato dell'11,38% (da Euro 3.902.800 ad Euro 4.347.000).

Il risparmio gestito è pari a complessivi Euro 25.674.345 contro Euro 26.017.250 a fine dicembre 2015. Nell'ambito del comparto gestito, la componente "raccolta indiretta" costituita dagli strumenti finanziari ha evidenziato una leggera riduzione (0,84%), passando da Euro 20.190.998 del 2015 a Euro 20.020.517 a fine anno.

La composizione della raccolta indiretta per tipologia di strumento finanziario è la seguente:

Tabella 11

	2016		2015		variazioni	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	assolute	%
Obbligazioni	9.468	47,29%	6.347	31,43%	3.121	49,17%
Azioni	3.136	15,66%	3.542	17,54%	-406	-11,46%
Oic	7.417	37,05%	10.302	51,02%	-2.885	-28,00%
<b>Risparmio gestito</b>	<b>20.021</b>	<b>100%</b>	<b>20.191</b>	<b>100%</b>	<b>-170</b>	<b>-0,84%</b>
Obbligazioni	100.260	38,47%	114.091	40,70%	-13.832	-12,12%
Azioni	66.951	25,69%	62.107	22,15%	4.844	7,80%
Oic	37.352	14,33%	38.064	13,58%	-712	-1,87%
Altri valori	56.072	21,15%	66.082	23,57%	-10.010	-15,15%

<b>Risparmio amministrato e banca depositaria</b>	<b>260.635</b>	<b>100%</b>	<b>280.344</b>	<b>100%</b>	<b>-19.709</b>	<b>-7,03%</b>
---	----------------	-------------	----------------	-------------	----------------	---------------

Migliaia di Euro

### Altre informazioni

Le **attività finanziarie**, che includono i titoli di debito e di capitale detenuti sia con finalità di negoziazione che con finalità di stabile investimento, registrano una consistenza complessiva di Euro 135.097.047, in contrazione rispetto al 2015 (Euro 144.069.230 -6,23%). Il comparto obbligazionario è passato da Euro 72.200.516 del 2015 ad Euro 65.712.047 di fine 2016 (-8,99%).

Il portafoglio azionario è composto per Euro 1.623.953 dal fondo Loan Management, per Euro 63.094.670 dal fondo Odisseo (Euro 65.497.718 a fine 2015 -3,67%), per Euro 3.599.292 da OIC e titoli di capitale non quotati e per Euro 1.067.086 da titoli di capitale quotati sui mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, ha deliberato di avvalersi delle facoltà consentite dall'articolo 67, comma 4 - così come modificato dall'articolo 22 della Legge 3 novembre 2015 n. 160 – della Legge 23 dicembre 2014 n. 219, optando per la deducibilità integrale delle perdite realizzate nel biennio 2015-2016 - in deroga a quanto previsto dall'articolo 46, comma 5, della Legge 16 dicembre 2013, n. 166 - al netto di quanto già utilizzato ai sensi della normativa vigente, nei periodi di imposta successivi senza limiti temporali, dietro pagamento di una specifica imposta sostitutiva.

In considerazione del fatto che le perdite fiscali del periodo di imposta 2015-2016 potranno essere utilizzate per compensare gli imponibili fiscali futuri senza limiti temporali e che vi è la ragionevole certezza che la Banca negli esercizi successivi conseguirà redditi imponibili tali da consentire l'assorbimento delle predette perdite, nell'esercizio appena chiuso sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate per un valore pari ad Euro 355.945. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2016, ha approvato il documento "Piano Industriale 2016-2018", il quale evidenzia che le iniziative avviate permetteranno di conseguire redditività a partire dall'esercizio 2017.

La composizione delle attività per imposte anticipate è riportata nella relativa tabella della nota integrativa.

Il patrimonio netto, pari a Euro 41.155.148, è diminuito del 5,16% rispetto a fine 2015 (Euro 43.393.151). La variazione del patrimonio è conseguenza della perdita conseguita nell'esercizio appena chiuso (Euro -2.241.003)

Tabella 12

	<b>Bilancio</b>
	<b>31.12.2016</b>
Capitale sociale	
- n. 43.000.000 azioni ordinarie da 100,00 Euro ciascuna	43.000.000,00
<b>Totale capitale</b>	<b>43.000.000,00</b>
Fondo rischi bancari generali	150.000,00
Riserve da rivalutazione	246.150,76
Utili (perdite) portate a nuovo	
Utile (perdita) di esercizio	-2.241.002,56
<b>Totale</b>	<b>41.155.148,20</b>

**Conto economico riclassificato** (Migliaia di Euro)

Tabella 13

	2016	2015
Interessi attivi e proventi assimilati	14.404	15.724
Interessi passivi e oneri assimilati	-10.008	- 11.339
<b>Margine di interesse</b>	<b>4.395</b>	<b>4.385</b>
Dividendi e altri proventi	336	60
Commissioni nette	1.718	2.459
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	896	1.147
Altri proventi di gestione	386	436
Altri oneri di gestione		
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>7.731</b>	<b>8.487</b>
Spese amministrative:	-8.507	- 8.914
- spese per il personale	-5.756	- 5.596
- altre spese amministrative	-2.751	- 3.318
<b>Risultato di gestione</b>	<b>-776</b>	<b>- 427</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.115	- 1.131
Accantonamenti per rischi e oneri		
Rettifiche/riprese di valore e accantonamento su crediti	-2.277	-7.665
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
<b>Utile (perdita) attività ordinaria</b>	<b>-4.168</b>	<b>-9.223</b>
Componenti straordinarie	1.927	9.086
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Variazione fondo rischi bancari generali		
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>-2.241</b>	<b>- 137</b>

L'attività esercitata nel 2016 si chiude con una perdita d'esercizio di Euro 2.241.003 contro la perdita di Euro 137.166 dell'esercizio precedente.

La dinamica dei singoli aggregati evidenzia che il margine di interesse è rimasto sostanzialmente stabile (+0,22%), attestandosi a Euro 4.395.339 contro Euro 4.384.998 dell'anno precedente.

In particolare, il margine di interessi da clientela è aumentato del 30,68% (Euro 3.236.243 contro Euro 2.476.473 di fine 2015) ed ha beneficiato della politica di abbassamento del costo della raccolta e del minor afflusso del risparmio. In aumento gli interessi passivi sull'interbancario - al netto degli interessi attivi maturati su crediti verso banche - rispetto al saldo del 2015 (Euro 828.463 contro Euro 590.014 del 2015) in conseguenza di un maggior ricorso all'interbancario nel corso dell'esercizio.

Anche gli interessi sulle attività finanziarie hanno mostrato un decremento del 20,45%, in tendenza con l'andamento del mercato e in conseguenza alla riduzione della componente obbligazionaria del portafoglio titoli.

Il margine di intermediazione è pari a Euro 7.731.229, contro Euro 8.486.664 del 2015 (-8,90%). La riduzione è principalmente imputabile alla diminuzione delle commissioni nette (Euro 1.718.332 contro Euro 2.458.611 del 2015 -30,11%) e all'andamento del risultato delle operazioni finanziarie che, pur rimanendo positivo, si presenta in calo (Euro 896.313 contro Euro 1.147.405 nel 2015 -21,88%). In controtendenza i dividendi che sono passati da Euro 59.603 a Euro 335.507.

La composizione delle commissioni nette conseguite dalla Banca è così dettagliata:

Tabella 14

	2016		2015		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Assolute	%
Garanzie rilasciate/ricevute	22.551	1,31%	27.226	1,11%		%
Sevizi di incasso e pagamento	-6.847	-0,40%	131.756	5,36%		
Servizi fiduciari	23.202	1,35%	47.238	1,92%		
Altri	829.388	48,27%	1.058.869	43,07%		
<b>Attività commerciale</b>	<b>868.294</b>	<b>50,53%</b>	<b>1.265.089</b>	<b>51,46%</b>	<b>-396.795</b>	<b>-31,36%</b>
<b>Servizi di consulenza</b>	<b>33.350</b>	<b>1,94%</b>	<b>34.409</b>	<b>1,39%</b>	<b>-1.059</b>	<b>-3,08%</b>
Intermediazione e negoziazione strumenti finanziari	267.506	15,57%	258.922	10,53%		
Custodia e amministrazione	194.404	11,31%	213.541	8,69%		
Gestioni patrimoniali	289.110	16,83%	387.645	15,77%		
Distribuzione di prodotti e servizi di terzi	-15.794	-0,92%	197.510	8,03%		
<b>Attività di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>735.226</b>	<b>42,79</b>	<b>1.057.618</b>	<b>43,02%</b>	<b>-322.392</b>	<b>-30,48%</b>
<b>Attività di banca depositaria</b>	<b>81.462</b>	<b>4,74%</b>	<b>101.495</b>	<b>4,13%</b>	<b>-20.033</b>	<b>-19,74%</b>
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>1.718.332</b>	<b>100%</b>	<b>2.458.611</b>	<b>100,00%</b>	<b>-740.279</b>	<b>-30,11%</b>

Gli altri proventi e oneri di gestione sono rappresentati da una voce residuale ove confluiscono proventi ed oneri di varia natura non classificabili nelle altre componenti del risultato operativo. Nel periodo, la voce ha mostrato un saldo positivo di Euro 385.738.

Le spese amministrative, ammontanti ad Euro 8.507.183 (Euro 8.914.112 nel 2015), hanno registrato una riduzione del 4,56% rispetto al 2015.

Le spese per il personale, pari a Euro 5.756.075, hanno mostrato un incremento del 2,86% (Euro 5.595.795 nel 2015).

Le altre spese amministrative si sono attestate a Euro 2.751.108, registrando una significativa diminuzione del 17,09% rispetto al 2015 (Euro 3.318.317).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni e sui crediti si attestano nell'esercizio a Euro 3.392.021 (Euro 8.795.742 nel 2015). In particolare, le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a Euro 1.114.886 (Euro 1.130.991 nel 2015); le rettifiche nette su crediti, a diretta diminuzione del valore dei crediti verso la clientela, sono pari a Euro 2.277.135 (Euro 7.664.751 nel 2015) - di cui Euro 2.962.065 per rettifiche di valore su crediti (Euro 9.904.339 nel 2015) ed Euro 684.930 (Euro 2.239.588 nel 2015) quali riprese di valore su crediti - proseguendo la politica prudenziale di valutazione dei crediti.

La voce "proventi straordinari" comprende sopravvenienze attive per Euro 1.647.140,72, riconducibili in larga parte al recupero degli interessi contrattuali, di competenza degli esercizi passati, su alcune posizioni di credito.

Tale voce comprende anche gli importi riconducibili alle imposte anticipate rilevate nell'esercizio sulle perdite fiscali del periodo di imposta appena concluso. Le perdite fiscali realizzate nel biennio 2015-2016, previo pagamento entro il 30.06.2017 di una imposta sostitutiva dello 0,50% (pari ad Euro 283.629 di cui Euro 10.469 di competenza del 2016), potranno essere utilizzate per compensare gli imponibili fiscali futuri senza limiti temporali. Le imposte anticipate di competenza dell'esercizio sono pari ad Euro 346.924.

## Previsione sull'evoluzione della gestione nel corso del 2017

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. A conferma di tale valutazione, si sottolinea che, esaminati i rischi e le incertezze legati all'attuale contesto macroeconomico sammarinese e internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato, nel mese di febbraio 2017, le linee guida del Piano Industriale 2016-2018 approvato nel mese di aprile 2016.

In base alle prime proiezioni del Piano Industriale 2016-2018 aggiornato, le iniziative avviate nel primo trimestre dell'anno in corso, unitamente alle azioni intraprese in termini di contenimento dei costi, permetteranno alla Banca di recuperare redditività già a partire dal 2017 e di proseguire il percorso di crescita in un mercato in continua evoluzione e sempre più competitivo.

Inoltre, le linee evolutive delineate nell'aggiornamento del Piano Industriale 2016-2018 prevedono, già a partire dal 2017, l'evoluzione del modello di business finalizzato all'incremento della redditività, al contenimento dei costi e al presidio dei rischi.

Dal punto di vista commerciale, il modello di servizio comporterà: i) la specializzazione delle competenze professionali sui diversi segmenti di mercato; ii) un forte presidio del territorio con la costituzione di un'unità di consulenza dedicata al segmento *Private*; iii) la prosecuzione di una politica commerciale in ambito internazionale finalizzata allo sviluppo di opportunità su mercati ad alto potenziale per il segmento *Corporate & Investment Banking*.

Tali interventi, già avviati nel decorso esercizio e inseriti nel Piano Industriale 2016-2018, comporteranno la revisione del segmento *Retail* con una diversa e più efficiente distribuzione della rete di filiali finalizzata al consolidamento del mercato sammarinese, la stesura di accordi commerciali e l'implementazione di soluzioni digitali a supporto del processo commerciale, in linea con *le best practice* di mercato.

Nel corso del 2017 proseguirà l'evoluzione della piattaforma di *Performance e Risk Management*, implementata nel decorso esercizio, preposta alla pianificazione delle iniziative strategiche di Piano Industriale, al controllo e monitoraggio dei principali indicatori economico-patrimoniali, a supporto del modello di presidio del rischio adottato dalla Banca.

Particolare attenzione sarà rivolta al controllo della qualità del credito in termini di i) prevenzione, con una attenta valutazione dei crediti *performing*; ii) efficace gestione dei crediti *non performing* con una struttura dedicata nel recupero delle posizioni anomale; iii) monitoraggio, con un'unità operativa di supporto dedicata, in stretto coordinamento con la funzione di Risk Management.

## La struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni

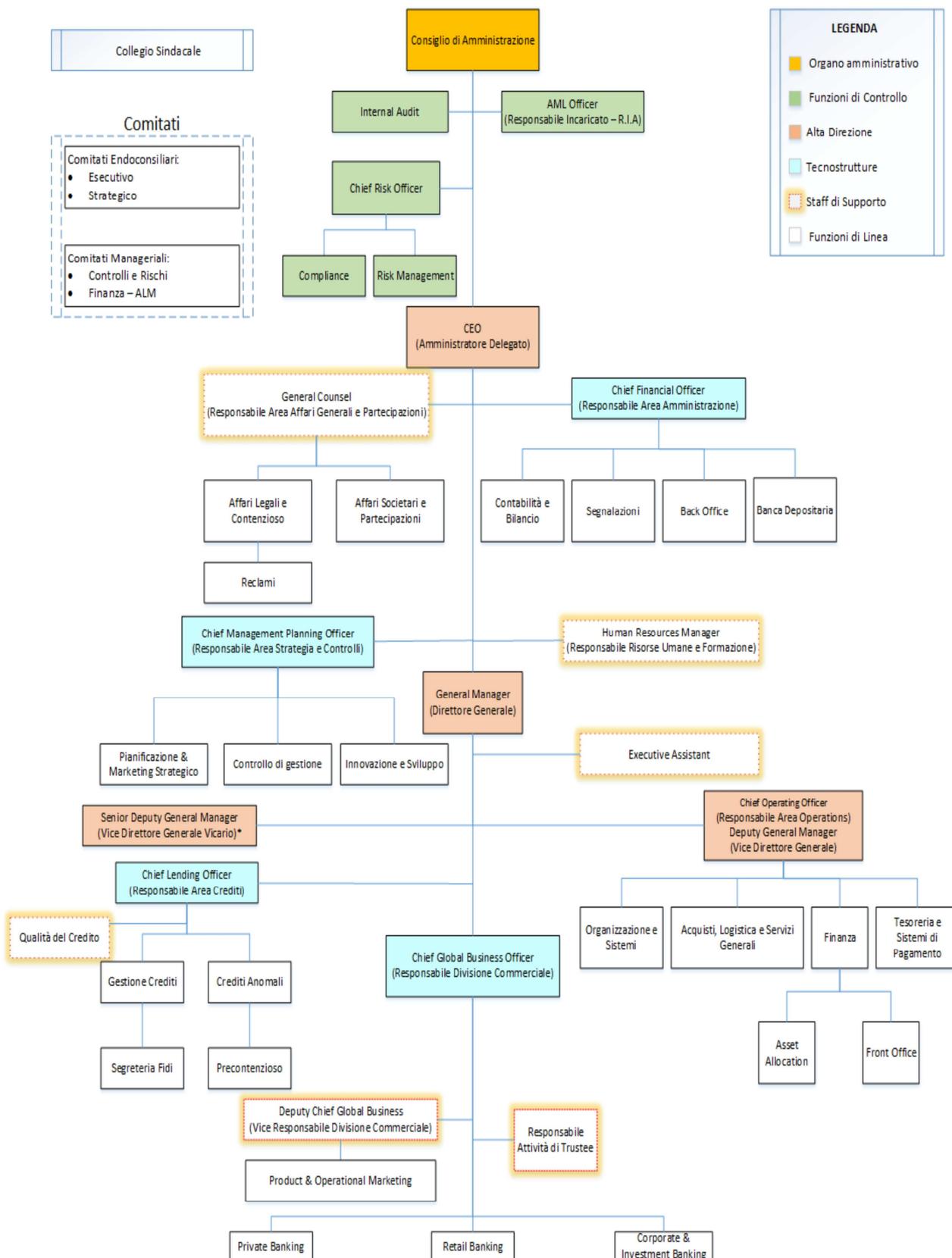
Nel corso del 2016 è diventata operativa la nuova struttura organizzativa che prevede un rafforzamento della Governance interna, la riorganizzazione della rete commerciale e la revisione del processo di gestione del credito.

Il nuovo Regolamento sulla Struttura Organizzativa, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 ottobre 2016, disciplina dettagliatamente ruoli e responsabilità delle diverse strutture organizzative riportate in organigramma, sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

Le principali modifiche apportate riguardano:

- ✓ il rafforzamento dell'Area Crediti;
- ✓ l'avvio dell'operatività della nuova struttura commerciale con le attività commerciali esercitate dall'unica divisione della Banca (Chief Global Business Officer) e della nuova segmentazione di mercato (Private, Retail, Corporate e Investment Banking);
- ✓ l'assegnazione in capo alla Funzione Risk Management di alcune attività di monitoraggio sul portafoglio creditizio.

Il nuovo organigramma è di seguito rappresentato.



\*Il VDG Vicario ha il mandato di coordinare l'attività dell'Area Crediti con particolare riferimento:

- alla gestione attiva delle attività di recupero crediti deteriorati e alle relative strategie di recupero/ristrutturazione;
- alla definizione e coordinamento del progetto di evoluzione dell'Area Crediti in termini di organizzazione e di processi operativi per garantire un miglioramento di efficienza ed efficacia (Rf.Circolare 02/2015 del 23 ottobre 2015)

## **Normativa interna**

Nel 2016 è proseguito il processo di revisione e aggiornamento della normativa interna, anche nell'ottica di recepire le modifiche intervenute nella struttura organizzativa.

I principali interventi hanno riguardato i seguenti documenti:

### Regolamenti

- Regolamento del processo di determinazione delle rettifiche di valore analitiche e metodologia per la valutazione delle rettifiche forfettarie
- Regolamento sulla Struttura Organizzativa
- Regolamento Finanza
- Regolamento per la gestione del processo di Compliance
- Regolamento relativo alla Gestione e al Funzionamento del Mercato Secondario per Titoli del Debito Pubblico Sammarinese
- Regolamento obblighi di registrazione per trust e mandati fiduciari
- Regolamento Sistema dei Controlli Interni

### Procedure

- Procedura «Gestione degli obblighi di registrazione per Trust e Mandati Fiduciari»
- Procedura «Gestione reclami»
- Procedura «Gestione dei dati della Centrale dei Rischi»
- Procedura «Adempimenti antiriciclaggio in tema di Voluntary Disclosure»
- Procedura «Valutazione del rischio, profilatura della clientela, obblighi di adeguata verifica rafforzata e gestione degli eventi inattesi rilevati da Gianos 3D»

### Policy e Processi

- Politica Generale di Gestione dei Rischi
- Politica di Gestione dei Rischi di Mercato
- Politica di Gestione del Rischio di Credito
- Processo di Pianificazione Strategica e Budget

## **Attività**

In ottica di ottimizzazione della rete commerciale e di focalizzazione sulle attività ad alto valore aggiunto, nel corso del 2016 una filiale della rete è stata dedicata all'attività di consulenza assicurativa-finanziaria.

Sono proseguite le attività di presidio dell'intero processo del credito, il controllo della qualità delle posizioni creditizie e il miglioramento delle procedure volte ad una sempre più tempestiva e puntuale attività di reporting alla Direzione Generale.

In linea con la politica prudenziale della Banca, sono stati regolamentati i criteri minimi di svalutazione analitica dei crediti dubbi e di svalutazione forfettarie per i crediti in bonis ed il relativo processo per la determinazione delle rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie verso la clientela. E' stato inoltre implementato un nuovo modulo di sistema per il calcolo delle svalutazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha revisionato, nel corso del 2016, l'assetto organizzativo della Banca e la relativa normativa interna, adeguandosi prontamente alle considerazioni di carattere organizzativo e regolamentare enunciate dagli Ispettori della Banca Centrale.

Sempre nello stesso ambito, si segnala che nel mese di ottobre 2016 è pervenuta la relazione conclusiva di Banca Centrale sugli accertamenti ispettivi - avviati dall'Autorità di Vigilanza nel mese di novembre 2015 - finalizzati ad acquisire elementi informativi inerenti il rischio di credito con riguardo alle prime trenta posizioni di rischio e ai crediti con rientro rateale.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'esito degli accertamenti ispettivi e nel mese di dicembre 2016, dopo avere integrato le rettifiche di valore già effettuate nel corso dell'esercizio 2016 e di quello precedente sul portafoglio creditizio sulla base del proprio prudentiale apprezzamento, ha trasmesso alla Banca Centrale le valutazioni finali relativamente ai singoli rilievi.

Nel corso del 2016 la Banca ha proseguito il progetto di rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica e digitale in linea con le *best practice* di mercato, con particolare focalizzazione sulla conservazione dei dati attraverso sistemi di backup avanzati.

In ambito di progetti innovativi, è stato realizzato il nuovo internet banking per i segmenti Corporate e Retail e, in ottica di maggiore efficienza e di ottimizzazione dei costi, è stato implementato il processo di digitalizzazione dei documenti contabili indirizzati agli utenti dell'internet banking.

E' stata inoltre avviata la progettazione del nuovo sito istituzionale della Banca in linea con le direttive strategiche delineate dal Consiglio di Amministrazione.

In ambito Risk Management, la Banca ha definito il Risk Appetite aziendale ed il Risk Appetite Framework ("RAF"), il quadro di riferimento che stabilisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, l'articolazione degli obiettivi di rischio in limiti operativi, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. Coerentemente con il RAF definito, è stato implementato nello strumento di pianificazione strategica uno Strategic Risk Management Framework, per una migliore valutazione della sostenibilità delle strategie pianificate.

Segnaliamo che, a partire da ottobre, la Banca è stata sottoposta al processo di Asset Quality Review avviato da BCSM. Nel corso del processo, non ancora conclusosi, la Direzione della Banca e tutte le strutture operative sono state impegnate al fine di fornire agli ispettori incaricati la dovuta assistenza e collaborazione. Alla data di redazione della presente relazione non risultano ancora pervenute le relative conclusioni.

Nel corso del 2016 il Servizio Organizzazione e Sistemi e la funzione di Compliance della Banca sono stati impegnati nel garantire la conformità delle procedure aziendali e informatiche alle numerose evoluzioni normative. Particolare attenzione hanno richiesto le attività volte a garantire lo scambio automatico di informazioni (C.R.S. e FATCA), il rispetto della nuova normativa sul Fondo di Garanzia, la predisposizione della nuova segnalazione World Countries Survey richiesta dall'Agenzia di Informazione Finanziaria.

### **Funzioni aziendali di controllo**

Coerentemente con gli obiettivi aziendali di ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento e di creazione del valore in modo stabile e continuativo per gli stakeholder, le funzioni di controllo hanno continuato a svolgere nel corso del 2016, per quanto di loro competenza, attività di controllo di secondo livello sui rischi e sulla conformità ed attività di revisione interna, presentando idonea reportistica al Consiglio di Amministrazione e dialogando con gli Organi di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle reportistiche prodotte ed ha conseguentemente disposto gli interventi

necessari anche in base alle indicazioni fornite dalle funzioni aziendali di controllo. Una particolare attenzione è stata posta sugli interventi sulla struttura organizzativa della Banca e di aggiornamento della normativa interna.

In particolare, con riferimento alla struttura Chief Risk Officer, oltre alle attività di controllo dei rischi svolte su base continuativa, sono state intraprese varie iniziative con la finalità di rafforzare e di rendere più efficiente il presidio dei rischi. In tale contesto:

- è stato definito il nuovo processo di gestione della compliance, in ottica di affinamento dell'approccio risk-based nella gestione del rischio di non conformità;
- è stata completata l'attività di aggiornamento delle politiche di gestione dei rischi, con la finalità di razionalizzare le attività di Risk Management;
- è stato condotto un self-assessment, finalizzato a rilevare il grado di esposizione ai rischi a cui tipicamente una banca risulta essere esposta;
- coerentemente con i risultati ottenuti dal risk assessment, sono stati affinati l'impianto metodologico / gli strumenti per la gestione dei rischi di credito, di liquidità, di mercato, di compliance, operativi e reputazionali;
- è stato condotto un self-assessment, con il coinvolgimento delle prime linee di riporto, per verificare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e sono state identificate una serie di azioni per il suo continuo miglioramento;
- sono stati erogati corsi di formazione a tutto il Personale, per lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura di prevenzione del rischio.

### **Gestione dei rischi**

La Banca controlla e gestisce i rischi ai quali è esposta attraverso metodologie e processi il cui presidio e controllo è assegnato alla funzione Risk Management.

L'esposizione al **rischio di credito** è riscontrabile prevalentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti, iscritti a bilancio. Alcune attività diverse da quella tradizionale di prestito potrebbero esporre ulteriormente, sebbene in maniera residuale o minore, la Banca al rischio di credito. In questo secondo caso il rischio di credito potrebbe derivare dal rischio di emittente e di controparte, con riferimento all'investimento in strumenti finanziari.

Nell'ambito dell'attività creditizia, la Banca ha proseguito nel corso del 2016 una serie di iniziative strategiche per l'ottimizzazione dell'esposizione al rischio di credito che prevedono, coerentemente con le linee guida del Piano Industriale, una maggiore focalizzazione delle politiche del credito su prodotti che permettano di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, la revisione del modello del credito e la focalizzazione sul monitoraggio e presidio del rischio. Inoltre, sempre nell'ottica di ottimizzare l'esposizione al rischio di credito, è stato avviato un progetto di performance e Risk Management per affinare gli strumenti di valutazione prospettica della sostenibilità delle politiche creditizie.

Parallelamente a tali iniziative strategiche, la Banca ha effettuato una serie di interventi di affinamento della metodologia di credit risk management. In particolare, tali interventi hanno riguardato lo sviluppo di modelli per il pricing delle operazioni creditizie di maggior rilievo aggiustato per il rischio, in ottica di creazione del valore (massimizzazione dell'Economic Value Added della Banca) ed un'evoluzione delle metodologie di stress testing e di analisi di scenario, per una loro maggiore coerenza con il Risk Appetite Framework aziendale.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza fra le attività proprie delle fasi di erogazione (istruttoria, erogazione, revisione) rispetto a quello di controllo e monitoraggio dei crediti, attuato attraverso la costituzione di unità operative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della verifica della conformità dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

La tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del portafoglio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. Il valore delle garanzie assunte e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del garante sono oggetto di revisione periodica da parte delle strutture di riferimento. Inoltre, il Risk Management effettua mensilmente delle analisi aggregate sulle garanzie a copertura del rischio di credito e monitora il grado di diversificazione del portafoglio creditizio, in ottica di contenimento del rischio di concentrazione.

Nell'ambito del rischio emittente, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito una serie di limiti per gli impieghi in strumenti finanziari di natura obbligazionaria all'interno del portafoglio di proprietà della Banca, che tengono conto del rating dell'emissione / emittente, oltre ad altri fattori di diversificazione del rischio che sono oggetto di verifica periodica da parte del Risk Management.

Con riferimento al rischio di controparte, la Banca opera in modalità "delivery vs payment" per la compravendita di strumenti finanziari, di norma in mercati regolamentati. Per quanto riguarda l'operatività in derivati, la Banca opera con finalità di copertura prevalentemente in strumenti regolamentati.

L'esposizione ai **rischi di mercato** è riscontrabile prevalentemente nell'operatività sul portafoglio finanziario di proprietà della Banca: per tale ragione, l'analisi e il controllo dei fattori di rischio sono parte integrante del processo di gestione delle attività del portafoglio di proprietà. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito una serie di limiti per gli impieghi in strumenti finanziari ed il Risk Appetite della Banca sul portafoglio finanziario di proprietà, declinato in specifiche soglie di attenzione per il monitoraggio del VaR di portafoglio. I limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli impieghi in strumenti finanziari ed al VaR di portafoglio sono oggetto di verifica da parte delle strutture preposte agli investimenti e, in ottica di controllo di secondo livello, dalla funzione Risk Management.

Con frequenza almeno settimanale viene calcolato il rendimento del portafoglio e viene effettuata un'analisi di performance e VaR attribution, simulando l'impatto delle posizioni detenute in portafoglio e verificandone la congruenza con il Risk Appetite definito.

Il modello adottato consente la misurazione dei principali rischi finanziari a cui il portafoglio è esposto, ovvero principalmente il rischio di prezzo e di tasso di cambio, nonché le correlazioni tra di essi. La modellistica di gestione del rischio è sviluppata internamente per quanto attiene alle procedure di aggiornamento e riconciliazione delle informazioni di portafoglio, mentre si avvale di un software di una primaria società informatica per quanto attiene ai processi di calcolo statistico-finanziario. I risultati delle analisi del rischio sono monitorati su base continuativa dalle strutture di gestione e di controllo e concorrono al monitoraggio del profilo di rischio/rendimento del portafoglio.

L'attento monitoraggio del profilo di rischio/rendimento consente alle strutture preposte agli investimenti nonché al Consiglio di Amministrazione di attivare prontamente le necessarie forme di mitigazione dei rischi finanziari.

Le strutture di gestione possono effettuare simulazioni di tipo ex-ante al fine di verificare l'impatto sul profilo rischio/rendimento a fronte di modifiche nelle posizioni di portafoglio.

Nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi di mercato, la Banca ha effettuato una serie di interventi di aggiornamento della normativa interna, per quanto attiene il regolamento finanza e la market risk policy, e di affinamento della metodologia di market risk management, con l'aggiornamento delle metodologie di stress testing e delle analisi di scenario.

L'esposizione ai **rischi operativi** è direttamente riconducibile all'operatività della Banca e riguarda la sua stessa struttura. In tale ambito, è affidato alla funzione Risk Management il monitoraggio periodico dell'esposizione della Banca a tale fattispecie di rischio, anche mediante attività di Operational Risk Assessment. Tale funzione, per un migliore presi-

dio degli ambiti di operatività aziendale che possono essere, per loro natura, maggiormente esposti ai rischi operativi, ha anche definito dei Key Risk Indicators, che sono oggetto di monitoraggio periodico, di concerto con le altre funzioni di controllo, al fine di individuare tempestivamente segnali di potenziali anomalie (“early warnings”).

In ottica di mitigazione di tale fattispecie di rischio, oltre alla periodica erogazione di corsi di formazione al Personale per lo sviluppo e per la diffusione di una cultura di prevenzione del rischio, la Banca ha effettuato una serie di interventi organizzativi volti alla riduzione della manualità operativa, ad una maggiore standardizzazione dell’operatività e ad una più elevata automazione di alcune attività di controllo, contestualmente ad interventi sulla normativa interna, per meglio disciplinare l’operatività aziendale. Tali interventi hanno riguardato in misura significativa il processo creditizio ed il sistema dei controlli interni.

## Le politiche di sviluppo commerciale

Nel corso del 2016 è diventato operativo il modello organizzativo divisionale “leggero” e la segmentazione commerciale adottata dalla Banca per il mercato Retail, Private e Corporate & Investment Banking. Sulla base di tale suddivisione, la Banca ha condotto un’analisi dettagliata della tipologia di clientela suddivisa in: Privati, Imprese, Banche ed Enti e della distribuzione della raccolta e impieghi per segmento. Nel 2016, si registra la seguente distribuzione:

- 1) la clientela Privati, suddivisa in Consumer, Affluent e Private, contribuisce con il 42,88% di raccolta diretta (Consumer 6,14%, Affluent 15,51%, Private 20,44%), il 32,22% di raccolta indiretta (Consumer 1,41%, Affluent 5,89%, Private 22,92%) e il 29,73% di impieghi (Consumer 24,77%, Affluent 0,59%, Private 4,36%);
- 2) la clientela Imprese, suddivisa in Small Business, Assicurazioni e Corporate, contribuisce con il 14,57% di raccolta diretta (Corporate 3,18%, Assicurazioni il 7,09%, Small Business 4,3%), il 9,18% di raccolta indiretta, il 51,40% di impieghi;
- 3) il segmento Banche ed Enti (Istituzionali, Fiduciarie, Banche), contribuisce con il 42,54% di raccolta diretta, il 58,61% di raccolta indiretta e il 18,87% di impieghi.

In termini di innovazione di canale, in ottica di “omnicanalità integrata” la Banca, nell’ambito del progetto “Digital Strategy” ha completato il nuovo Internet Banking (MITO) con un servizio rinnovato e differenziato per i segmenti Privati e Imprese.

Le linee strategiche commerciali che la Banca ha delineato a partire dalla fine del 2015 sono state riportate nel Piano Industriale 2016-2018.

### **Attività commerciale: rendicontazione sintetica dei principali risultati ottenuti**

L’attività commerciale dell’anno 2016, coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale, ha visto lo sviluppo di 4 principali guidelines di riferimento:

1. estensione del mercato domestico con l’obiettivo di incrementare la quota di mercato di Banca CIS all’interno del sistema sammarinese;
2. incremento della vendita di prodotti assicurativi da parte delle filiali della Banca e specializzazione di una di queste (Borgo Maggiore) nelle funzioni di consulenza assicurativa e finanziaria alla clientela;
3. costruzione di una piattaforma di relazioni finalizzata allo sviluppo dei rapporti istituzionali;
4. modifica dell’asset mix della clientela sammarinese rispetto al paniere di prodotti detenuti.

In termini di rendicontazione dei risultati, l’attività 2016 ha visto la rete commerciale di Banca CIS fortemente impegnata nel presidio dei processi derivanti dalla Voluntary Disclosure con l’obiettivo di consolidare attraverso lo strumen-

to del rimpatrio giuridico i rapporti con la clientela che ha aderito. Si è trattato di un'attività particolarmente gravosa in ottica di time management sia per quanto attiene alla necessità di supportare dal punto di vista amministrativo i professionisti incaricati dalla clientela, sia, soprattutto per le logiche di pianificazione degli incontri con la clientela. Nel corso del 2016, sono stati effettuati più di 400 incontri individuali con la clientela per le esigenze correlate alla Voluntary Disclosure.

### **Piano di marketing**

Al fine di creare sviluppo e rafforzare l'identità e l'immagine di Banca CIS, l'anno 2016 ha visto la redazione e lo sviluppo di un piano di marketing e comunicazione istituzionale mediante le seguenti attività operative:

- gestione del settore “Sponsoring” e coordinamento dei gestori commerciali di Banca CIS con le società e associazioni sponsorizzate;
- attività di ufficio stampa, organizzazione e coordinamento eventi e relazioni istituzionali rivolte ad Istituzioni Sammarinesi (Segreterie, Biblioteca, Musei di Stato, ecc), Associazioni, Imprenditori, Media in strettissima collaborazione con la Segreteria di Direzione;
- interviste su periodici e quotidiani;
- campagne pubblicitarie su periodici e quotidiani.

In linea con le direttrici Sport, Arte e Cultura praticate negli ultimi anni, sono state proposte e sviluppate iniziative culturali e sociali. E' stata praticata un'attenta selezione delle attività di Sponsoring, a seguito della quale sono stati interrotti quei rapporti non produttivi sotto il profilo commerciale e/o di valorizzazione del brand Banca CIS. Sono state altresì sviluppate una serie di campagne commerciali e pubblicitarie dedicate ai prodotti sviluppati per la nuova clientela.

## **Piano Industriale 2016-2018**

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha approvato il Piano Industriale 2016-2018 in cui sono state identificate sei iniziative strategiche:

1. Gestione del Capitale e Investimenti
2. Evoluzione Asset Mix della raccolta
3. Sviluppo della raccolta istituzionale
4. Sviluppo dei servizi di advisory
5. Protezione degli impieghi
6. Controllo dei costi

Sulla base delle iniziative identificate sono stati avviati progetti operativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento degli indici di solidità patrimoniale e ottimizzazione del portafoglio di proprietà;
- incremento della raccolta diretta sui segmenti *consumer* e *affluent*;
- incremento dei ricavi derivanti dalla raccolta indiretta con aumento della base della clientela e sviluppo di prodotti gestiti e consulenza remunerata;
- diminuzione del costo del rischio attraverso l'evoluzione metodologica ed organizzativa dei processi di concessione e monitoraggio e la focalizzazione sui processi di ristrutturazione e recupero dei crediti *non performing*;
- realizzazione di interventi organizzativi e ottimizzazione del processo di gestione delle spese;
- avvio di Progetti di dematerializzazione e digitalizzazione.

In base al “Regolamento del processo di pianificazione strategica e budget” approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, il Piano Industriale è rivisto annualmente, a partire dalla disponibilità dei consuntivi al 30/09.

A seguito dell’analisi di consuntivo dei dati economico-patrimoniali, le sei iniziative strategiche individuate nel Piano Industriale 2016-2018 sono state confermate e integrate con ulteriori interventi operativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione, che sono oggetto del Piano Industriale 2016-2018 rivisitato.

Tali interventi sono finalizzati a garantire l’evoluzione del modello di business, l’incremento della redditività di raccolta e impieghi, l’evoluzione delle masse per una complessiva riallocazione dell’asset mix e il contenimento dei costi.

In base alle proiezioni del Piano 2016-2018 rivisitato il raggiungimento degli obiettivi di Piano consentirà alla Banca di raggiungere, nei prossimi tre anni, i seguenti risultati:

- ✓ miglioramento del ROE che si prevede ritorni positivo a partire dal 2017;
- ✓ crescita della raccolta complessiva per effetto delle iniziative sui diversi segmenti;
- ✓ stabilità degli impieghi netti nell’orizzonte di piano e maggiore diversificazione tramite la sostituzione dei rimborsi con impieghi di importo minore;
- ✓ miglioramento del Margine di Intermediazione (*CAGR +14,3%*)<sup>4</sup> a seguito della riduzione degli interessi passivi per effetto della diminuzione della raccolta diretta e del cambiamento dell’*asset mix* e dell’aumento delle commissioni (*CAGR +9,2%*) per effetto della riallocazione della raccolta a favore della raccolta indiretta;
- ✓ riduzione dei costi e il miglioramento del rapporto cost/ income (*CAGR -14,2%*) a valori coerenti con le assunzioni di sviluppo;
- ✓ riduzione del costo del credito grazie al monitoraggio del portafoglio, la sostituzione alla scadenza di impieghi a breve termine, la riduzione dell’incidenza delle sofferenze e la valorizzazione dei crediti dubbi.

Dal punto di vista organizzativo, grazie all’implementazione della piattaforma informatica di “*Performance e Risk Management*”, a supporto del processo di pianificazione e controllo, è stata avviata, nel corso dell’anno, la valutazione periodica dell’andamento del Piano e il monitoraggio di tutti gli indicatori.

L’evoluzione della piattaforma ha inoltre consentito la realizzazione del modulo di “*forecasting*” che permetterà, a partire dal 2017, di analizzare, nel corso dell’anno, diversi scenari di chiusura prospettici (*pre-closing*) in base alle probabilità di variazione delle variabili economico-patrimoniali.

In termini di presidio del rischio, la piattaforma ha permesso il monitoraggio degli indicatori di rischio sia a consuntivo che prospettici nei diversi scenari di Piano coerentemente con il *Risk Appetite Framework (RAF)* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

---

<sup>4</sup> Compound Annual Growth Rate

## Le risorse umane

La tabella che segue evidenzia la composizione del Personale di Banca CIS al 31/12/2016. A tale data il numero complessivo dei dipendenti dell'Istituto si attestava a 85 unità di cui 2 in maternità, 1 in aspettativa post partum, 1 a tempo parziale e 4 risorse in distacco presso la società partecipata Scudo Investimenti SG.

Nel corso dell'anno sono intervenute: 1 cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, 1 decesso, 1 assunzione a tempo determinato per 3 mesi di uno studente-lavoratore durante il periodo estivo, 1 rientro di una risorsa a tempo parziale dall'aspettativa post partum, 1 trasformazione di rapporto da tempo parziale in tempo pieno, 3 assunzioni a tempo indeterminato di personale precedentemente con nulla osta a tempo determinato, 1 aspettativa post partum richiesta al termine della maternità.

Tabella 15 Consistenza del personale

	2016		2015		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	Assolute	%
Dipendenti a tempo pieno	77	90,59%	82	94,25%	-5	-6,10%
Dipendenti a tempo parziale	1	1,18%	1	1,15%	0	0,00%
Dipendenti in maternità	2	2,35%	0	0,00%	2	0,00%
Dipendenti in aspettativa post partum	1	1,18%	0	0,00%	1	0,00%
Dipendenti distaccati	4	4,71%	4	4,60%	0	0,00%
	<b>85</b>	<b>100,00%</b>	<b>87</b>	<b>100,00%</b>	<b>-2</b>	<b>-2,30%</b>

Tabella 16 Personale suddiviso per inquadramento

	2016		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	1	0	1	0
Funzionari/Quadri	17	4	15	4
Impiegati	26	35	30	35
Ausiliari	2	0	2	0
	<b>46</b>	<b>39</b>	<b>48</b>	<b>39</b>

Tabella 17 Personale suddiviso per classi di età

	2016		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	2	7	3	7
Da 31 a 40 anni	11	13	13	17
Da 41 a 50 anni	23	14	24	12
Oltre 50 anni	10	5	8	3
	<b>46</b>	<b>39</b>	<b>48</b>	<b>39</b>

## La formazione professionale

Banca CIS, nel corso dell'anno 2016, ha continuato ad investire nella formazione del proprio Personale, ricorrendo a corsi di formazione tecnici esterni, e promuovendo incontri formativi interni aperti a tutti il Personale, alcuni tenuti dai Responsabili di Area ed altri tenuti da relatori esterni.

Gli argomenti oggetto delle iniziative formative riguardano principalmente aspetti tecnici, lo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche.

Di seguito vengono riassunte per area, le principali tematiche oggetto di formazione:

- **Antiriciclaggio:** partecipazione del RIA e del Sostituto Responsabile Incaricato a convegni sulla lotta al riciclaggio, al "4° Salone Antiriciclaggio" (evento italiano per addetti alla funzione RIA) ed a corsi di formazione esterni sulla prevenzione e repressione del riciclaggio, sui reati societari e sulle direttive UE, organizzati dall'Ordine dei Commercialisti di San Marino e dall'Università degli studi di San Marino; sono stati inoltre effettuati corsi formativi per tutto il Personale, tenuti dal Responsabile Antiriciclaggio e da un relatore esterno esperto in materia, con particolare riferimento agli obblighi di adeguata verifica, all'approccio basato sul rischio ed il rispetto della normativa esterna e dei regolamenti interni.
- **Internal audit:** percorso formativo sulla corretta reportistica per le funzioni aziendali di controllo.
- **Risk Management:** il responsabile della funzione Risk Management ha iniziato un corso di formazione professionale al MIT (Massachusetts Institute of Technology) sul tema dell'innovazione "Fintech" e della conseguente evoluzione nel settore dei servizi finanziari.
- **Strategia ed innovazione:** convegni organizzati da Abi Formazione/ Abilab sulle nuove tendenze strategiche di banca digitale, *mobile banking* e *contact center remoto*, *smart intranet*, nonché corsi tecnici basati sulla conoscenza di strumenti idonei alla stesura di piani industriali, controllo dei costi, budget e supporto della strategia commerciale.
- **Sviluppo commerciale:** convegni sugli attuali scenari economici e finanziari, erogazione di corsi interni tenuti dai responsabili della Divisione Commerciale sulle iniziative e sui nuovi prodotti commerciali rivolti a tutto il Personale. Inoltre sono stati effettuati approfondimenti tecnici per gli addetti alla rete commerciale in tema assicurativo, finanziario, marketing e psicologia di vendita ed infine sul tema "Voluntary Disclosure" con l'esame di casi pratici, condotti da avvocati esperti in pratiche di emersione volontaria dei capitali.
- **Trust:** corso tecnico di aggiornamento per il mantenimento dell'abilitazione del Responsabile Trustee e del Sostituto Responsabile Designato.
- **Crediti:** corsi tecnici in-house organizzati da ABS, con i relatori di Abi Formazione su centrale rischi, gestione NPL, credito deteriorato e garanzie.
- **Assicurazioni:** giornate formative su prodotti assicurativi e corsi di aggiornamento per il mantenimento delle abilitazioni in materia assicurativa.
- **Legale:** corsi organizzati da Giuffrè Formazione (processo esecutivo, contratti bancari e finanziari) e dall'Università degli studi di San Marino – Scuola sammarinese di alta formazione per le professioni di avvocato e notaio su temi legali inerenti l'attività bancaria (sequestri e confisca, sanzioni amministrative, procedimenti speciali e processo esecutivo).
- **Amministrazione e Bilancio,** percorso formativo sulla fiscalità dell'internazionalizzazione.
- **Estero,** approfondimenti sul commercio internazionale e formazione/addestramento di Personale presso le strutture dedicate di banche estere sulle principali tipologie di import ed export merci.

- Time management, corso formativo sulla gestione del tempo, sull'atteggiamento ottimizzatore, problem solving e decision making, per tutto il Personale suddiviso in gruppi di lavoro.
- Gestione del Personale, aggiornamenti sulla normativa del lavoro e partecipazione al Forum HR Banche.

Si evidenzia che è stato organizzato un corso in lingua inglese di livello medio-alto per perfezionare le conoscenze linguistiche dei partecipanti dell'ufficio legale, compliance ed amministrazione. Il docente ha svolto le lezioni su documentazione tecnica bancaria.

Inoltre, in merito all'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono stati organizzati due eventi curati rivolti a tutto il Personale:

- corso base sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, incentrato principalmente sulla vigente normativa (Legge 31/98);
- corso "rischio rapina", sui comportamenti di sicurezza consigliati in caso di rapina, furto o estorsione ed indicazioni sulla tipologia di difesa consentita o meno dal punto di vista legale.

Si rileva infine la prosecuzione dei corsi antincendio e primo soccorso (base ed aggiornamenti), al fine di formare adeguatamente il Personale addetto alla squadra d'emergenza.

## Azioni proprie

La Banca non detiene nel proprio portafoglio né azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti. Nessuna operazione di acquisto o alienazione è stata effettuata sulle predette azioni.

## Rapporti intrattenuti con le società controllate e il soggetto controllante

Le operazioni con società controllate e con il soggetto controllante rientrano nella normale operatività della Banca. In particolare tali operazioni, regolate a condizioni di mercato, sono rappresentate dai crediti/debiti verso la clientela per i rapporti di conto corrente intrattenuti con i predetti soggetti ovvero da garanzie rilasciate a terzi. Per ulteriori informazioni si fa rinvio ad apposite tabelle della nota integrativa.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo 31 gennaio – 9 febbraio 2017 una delegazione di tecnici del Fondo Monetario Internazionale, in visita alla Repubblica di San Marino nell'ambito della periodica missione ex articolo 4 dello statuto dello stesso FMI, ha svolto un'approfondita analisi del locale sistema finanziario al fine di verificarne lo stato di salute e suggerire eventuali interventi correttivi; la delegazione di esperti ha tenuto una serie di colloqui con esponenti delle istituzioni pubbliche e private incontrando, fra le altre, una rappresentanza di Banca CIS in data 03.02.2017.

Il report finale, pubblicato il 6 aprile u.s., evidenzia anzitutto come l'economia della Repubblica stia lentamente riprendendosi dopo una profonda recessione conseguente ad una serie di shock del settore finanziario.

La crescita, registratasi già nel 2015 ed incrementatasi nel 2016 a circa l'1%, dovrebbe concretizzarsi in un incremento del PIL dell'1,3% nel medio termine, supportato dalla continua espansione nel settore industriale e nei servizi non finanziari.

Il report sottolinea altresì l'aumento dell'occupazione con conseguente decremento del tasso di disoccupazione, sceso all'8,5% nel dicembre 2016.

Tutto ciò non sarebbe comunque sufficiente a raggiungere, entro i prossimi cinque anni, i livelli pre-crisi.

Viene segnalata inoltre la possibilità di rischi al ribasso e l'importanza, d'altra parte, di procedere ad una diversificazione dell'economia, al di là del settore bancario, sostenendo una più forte crescita.

Il Fondo sottolinea come il sistema bancario continui a dover coesistere con una quantità rilevante di crediti deteriorati, bassi accantonamenti e bassa redditività.

La Banca Centrale, con nota prot. n. 16/10447 del 15 novembre 2016, ha avviato accertamenti ispettivi mirati all'esercizio dell'Asset Quality Review (AQR) sull'intero sistema creditizio sammarinese.

L'esito dell'esercizio di AQR, che potrebbe avere effetti patrimoniali ed economici sugli operatori del sistema bancario sammarinese, non risulta ancora disponibile alla data di redazione del presente Bilancio.

\*\*\*

Si segnala, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016, l'avvenuta emanazione, da parte della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, dei seguenti provvedimenti:

- **Regolamento n. 2017-01, “Regolamento modificativo dei Regolamenti n. 2007-07, n. 2011-03 e n. 2016-02”**, entrato in vigore in data 27 gennaio 2017, che apporta alcune modifiche alla previgente normativa con particolare riferimento alla valutazione e ponderazione delle attività di rischio e garanzie connesse;
- **Regolamento n. 2017-02, “Regolamento modificativo del Regolamento n. 2006-01”**; il provvedimento, entrato in vigore il 1° marzo 2017, attua quanto previsto dall'articolo 43 della Legge 21 dicembre 2016, n. 144, in ordine alla pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei Beneficiari Effettivi, così come definiti dal medesimo articolo;
- **Circolare n. 2017-01, “Circolare sul metodo di determinazione delle contribuzioni al Fondo di garanzia dei depositanti”**, entrata in vigore in data 1° marzo 2017; il documento è applicativo *rispetto al Regolamento BCSM n. 2016-01 e dà attuazione a quanto previsto all'articolo IV.I.1 del medesimo Regolamento, definendo le modalità di determinazione del profilo di rischio e della base contributiva, ai fini del calcolo delle quote di contribuzione al Fondo a carico di ciascun soggetto aderente.*

## Proposta di copertura della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

dopo l'esposizione della relazione sull'andamento della gestione e l'esame del bilancio nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio al 31.12.2016.

Il Bilancio si chiude con una perdita di Euro 2.241.002,56, che Vi proponiamo di coprire per Euro 246.150,76 mediante utilizzo della Riserva da rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015 - che a seguito di tale operazione si azzererebbe -, riportando a nuovo la perdita residua di Euro 1.994.851,80.

Se tale proposta venisse da Voi approvata, il patrimonio della Banca risulterebbe così composto:

	Bilancio 2016	Destinazione perdita 2016	Patrimonio dopo destinazione perdita 2016
Capitale sociale			
- n. 43.000.000 azioni ordinarie da 100,00 Euro ciascuna	43.000.000,00		43.000.000,00
<b>Totale capitale</b>	<b>43.000.000,00</b>		<b>43.000.000,00</b>
Fondo rischi bancari generali	150.000,00		150.000,00
Riserva da rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015	246.150,76	-246.150,76	0,00
Perdita portata a nuovo	0	-1.994.851,80	- 1.994.851,80
<b>Totale</b>	<b>43.396.150,76</b>	<b>2.241.002,56</b>	<b>41.155.148,20</b>

A conclusione di questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Direzione, il Personale e tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento dell'attività sociale; in particolare, un sentito ringraziamento alle Istituzioni e alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

San Marino, 13 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Prof. Massimo Merlino

L'Amministratore Delegato  
Dott. Daniele Guidi

## SCHEMI DI BILANCIO

### Forma e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi del 17 novembre 2005 n. 165 (cosiddetta LISF) e alla Legge sulle società del 23 febbraio 2006 n. 47, nonché in conformità alle disposizioni della Banca Centrale di San Marino contenute nel Regolamento n. 2008-02 sulla redazione del bilancio d'esercizio delle banche.

Il Bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

La Nota integrativa è costituita da:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

I valori delle singole poste sono stati esposti in unità di Euro, attuando l'arrotondamento dei valori delle medesime poste espressi in centesimi di Euro. La somma algebrica degli arrotondamenti operati sulle voci è stata ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione "Audit World Srl", con sede nella Repubblica di San Marino.

## Stato Patrimoniale

### Attivo

Voci	31.12.2016	31.12.2015
<b>10 Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>2.319.070</b>	<b>3.342.597</b>
<b>20 Crediti verso banche</b>	<b>23.207.572</b>	<b>39.684.281</b>
a) vista	19.677.224	35.221.172
b) altri crediti	3.530.348	4.463.109
<b>30 Crediti verso clientela</b>	<b>274.487.276</b>	<b>283.297.378</b>
a) vista	180.687.560	141.545.706
b) altri crediti	93.799.716	141.751.672
<b>40 Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito</b>	<b>65.712.047</b>	<b>72.200.516</b>
a) di emittenti pubblici	21.760.083	29.335.535
b) di banche	18.995.525	20.433.798
c) di enti (imprese) finanziari (e)	5.998.069	6.239.317
d) di altri emittenti	18.958.370	16.191.866
<b>50 Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale</b>	<b>69.385.000</b>	<b>71.868.714</b>
<b>60 Partecipazioni</b>	<b>21.745.487</b>	<b>19.246.905</b>
a) imprese finanziarie	4.171.751	4.059.241
b) imprese non finanziarie	17.573.736	15.187.664
<b>70 Partecipazioni in imprese del gruppo bancario</b>	<b>580.000</b>	<b>580.000</b>
a) imprese finanziarie	580.000	580.000
b) imprese non finanziarie		
<b>80 Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.699.181</b>	<b>2.038.130</b>
a) leasing finanziario		
b) beni in attesa di locazione		
- di cui beni rivenerenti da contratti di leasing risolti		
- di cui per inadempimento del conduttore		
c) avviamento	1.550.000	1.650.000
d) altre immobilizzazioni immateriali	149.181	388.130
<b>90 Immobilizzazioni materiali</b>	<b>36.810.668</b>	<b>37.951.756</b>
a) leasing finanziario	14.300.707	15.109.465
b) beni in attesa di locazione	2.400.350	1.986.201
- di cui beni rivenerenti da contratti di leasing risolti	2.358.499	1.668.393
- di cui per inadempimento del conduttore	2.358.499	1.668.393
c) beni immobili	19.581.379	20.181.900
d) altre immobilizzazioni materiali	528.232	674.190
<b>100 Capitale sottoscritto e non versato</b>		-
<b>110 Azioni o quote proprie</b>		-
<b>120 Altre attività</b>	<b>96.819.965</b>	<b>96.470.507</b>
<b>130 Ratei e risconti attivi</b>	<b>114.116</b>	<b>138.586</b>
a) ratei attivi		-
b) risconti attivi	114.116	138.586
<b>140 Totale attivo</b>	<b>592.880.382</b>	<b>626.819.370</b>

## Passivo

Voci	31.12.2016	31.12.2015
<b>10 Debiti verso banche</b>	<b>35.105.312</b>	<b>45.343.470</b>
a) a vista	35.105.312	20.927.881
b) a termine o con preavviso		24.415.589
<b>20 Debiti verso clientela</b>	<b>276.867.724</b>	<b>314.299.620</b>
a) a vista	203.366.058	224.039.428
b) a termine o con preavviso	73.501.666	90.260.192
<b>30 Debiti rappresentati da strumenti finanziari</b>	<b>210.766.420</b>	<b>189.208.501</b>
a) obbligazioni	43.921.243	42.684.896
b) certificati di deposito	162.478.437	142.156.865
c) altri strumenti finanziari	4.366.740	4.366.740
<b>40 Altre passività</b>	<b>19.101.392</b>	<b>24.668.677</b>
- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	608.424	1.800.731
<b>50 Ratei e risconti passivi</b>	<b>8.606</b>	<b>16.285</b>
a) ratei passivi		
b) risconti passivi	8.606	16.285
<b>60 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>393.698</b>	<b>365.104</b>
<b>70 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>422.905</b>	<b>462.545</b>
a) fondi di quiescenza e obblighi simili		
b) fondi imposte e tasse		
c) altri fondi	422.905	462.545
<b>80 Fondi rischi su crediti</b>		
<b>90 Fondo rischi bancari generali</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>
<b>100 Passività subordinate</b>	<b>9.059.177</b>	<b>9.059.017</b>
<b>110 Capitale sociale</b>	<b>43.000.000</b>	<b>43.000.000</b>
<b>120 Sovrapprezzi di emissione</b>		-
<b>130 Riserve</b>		-
a) riserva ordinaria		-
b) riserva per azioni proprie		-
c) riserva straordinaria		-
d) altre riserve		-
<b>140 Riserve di rivalutazioni</b>	<b>246.151</b>	<b>3.967.124</b>
<b>150 Utili (Perdite) portate a nuovo</b>		<b>(3.583.807)</b>
<b>160 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(2.241.003)</b>	<b>(137.166)</b>
<b>170 Totale passivo</b>	<b>592.880.382</b>	<b>626.819.370</b>

## Garanzie e Impegni

Voci	31.12.2016	31.12.2015
<b>10 GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>5.706.400</b>	<b>5.466.261</b>
- di cui		
a) accettazioni		
b) altre garanzie	5.706.400	5.466.261
<b>20 IMPEGNI</b>	<b>2.967.725</b>	<b>17.197.514</b>
- di cui		
a) utilizzo certo	635.524	-
di cui: strumenti finanziari	635.524	-
b) a utilizzo incerto	2.332.201	17.197.514
di cui: strumenti finanziari	1.998.638	15.044.737
c) altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>8.674.125</b>	<b>22.663.775</b>

## Conto economico

Voci	31.12.2016	31.12.2015
<b>10 Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>14.403.527</b>	<b>15.724.428</b>
a) su crediti verso banche	5.001	8.320
b) su crediti verso clientela	12.410.968	13.217.569
c) su titoli di debito	1.987.558	2.498.539
<b>20 Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>-10.008.188</b>	<b>- 11.339.430</b>
a) su debiti verso banche	-622.462	- 468.643
b) su debiti verso clientela	-3.226.958	- 3.770.427
c) su debiti rappresentati da strumenti finanziari	-6.158.768	- 7.100.360
- di cui su passività subordinate	-601.008	- 598.992
<b>30 Dividendi e altri proventi</b>	<b>335.507</b>	<b>59.603</b>
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	45.087	21.379
b) su partecipazioni	290.420	38.224
c) su partecipazioni in imprese del gruppo		0
<b>40 Commissioni attive</b>	<b>2.395.506</b>	<b>3.155.837</b>
<b>50 Commissioni passive</b>	<b>-677.174</b>	<b>- 697.226</b>
<b>60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>162.316</b>	<b>1.147.405</b>
<b>70 Altri proventi di gestione</b>	<b>3.271.680</b>	<b>4.542.931</b>
<b>80 Altri oneri di gestione</b>		
<b>90 Spese amministrative</b>	<b>-8.507.183</b>	<b>- 8.914.112</b>
a) Spese per il personale	-5.756.075	- 5.595.795
- salari e stipendi	-3.895.800	- 3.819.747
- oneri sociali	-1.014.986	- 966.259
- trattamento di fine rapporto	-387.495	- 381.781
- trattamento di quiescenza e simili		-
- amministratori e sindaci	-360.336	- 346.424
- altre spese per il personale	-97.458	- 81.584
b) Altre spese amministrative	-2.751.108	- 3.318.317
<b>100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-339.864</b>	<b>- 344.774</b>
<b>110 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali</b>	<b>-3.660.964</b>	<b>- 4.893.101</b>
<b>120 Accantonamenti per rischi ed oneri</b>		-
<b>130 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti</b>		-
<b>140 Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>-2.962.065</b>	<b>- 9.904.339</b>
<b>150 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>684.930</b>	<b>2.239.588</b>
<b>160 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>170 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>180 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</b>	<b>- 4.901.972</b>	<b>- 9.223.190</b>
<b>190 Proventi straordinari</b>	<b>2.744.822</b>	<b>9.392.550</b>
<b>200 Oneri straordinari</b>	<b>-83.853</b>	<b>- 306.526</b>
<b>210 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO</b>	<b>2.660.969</b>	<b>9.086.024</b>
<b>220 Imposte dell'esercizio</b>		
<b>230 Variazione al fondo rischi bancari generali</b>		
<b>240 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.241.003</b>	<b>- 137.166</b>

## Conto economico riclassificato

voci	31.12.2016	31.12.2015
<b>10</b> Interessi attivi	12.415.969	13.225.889
a) da clientela	12.410.968	13.217.569
b) da istituzioni creditizie	5.001	8.320
<b>20</b> Interessi su titoli	1.987.558	2.498.539
<b>30</b> Interessi passivi	-10.008.188	- 11.339.430
a) a clientela	-3.226.958	- 3.770.427
b) a istituzioni creditizie	-622.462	- 468.643
c) su debiti rappresentati da titoli	-6.158.768	- 7.100.360
<b>A Margine d'interesse</b>	<b>4.395.339</b>	<b>4.384.998</b>
<b>40</b> Dividendi e altri proventi	335.507	59.603
<b>50</b> Commissioni attive	2.395.506	3.155.837
a) su servizi bancari	1.251.824	1.529.054
b) su operazioni finanziarie	1.143.682	1.626.783
<b>60</b> Commissioni passive	-677.174	- 697.226
a) su servizi bancari	350.180	- 229.556
b) su operazioni finanziarie	326.994	- 467.670
<b>70</b> Profitti e perdite da operazioni finanziarie	896.313	1.147.405
<b>80</b> Altri proventi/oneri di gestione	385.738	436.047
a) proventi di gestione	385.738	436.047
b) oneri di gestione		
<b>B Margine dei servizi</b>	<b>3.335.890</b>	<b>4.101.666</b>
<b>C Margine di intermediazione</b>	<b>7.731.229</b>	<b>8.486.664</b>
<b>90</b> Spese amministrative	-8.507.183	- 8.914.112
a) spese per il personale	-5.756.075	- 5.595.795
- stipendi	-3.895.800	- 3.819.747
- oneri sociali	-1.014.986	- 966.259
- trattamento di fine rapporto	-387.495	- 381.781
- trattamento di quiescenza e simili		
- amministratori e sindaci	-360.336	- 346.424
- altre spese per il personale	-97.458	- 81.584
b) altre spese amministrative	-2.751.108	- 3.318.317
<b>D Risultato lordo della gestione</b>	<b>-775.954</b>	<b>- 427.448</b>
<b>100</b> Rettifiche di valore su imm.ni materiali e immateriali	-1.114.886	- 1.130.991
<b>110</b> Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
<b>120</b> Rettifiche nette di valore su crediti	-2.277.135	- 7.664.751
<b>130</b> Accantonamenti al fondo rischi su crediti		
<b>140</b> Rettifiche/riprese di valore su imm. finanziarie		
<b>E Utile (perdita) attività ordinaria</b>	<b>-4.167.975</b>	<b>- 9.223.190</b>
<b>150</b> Proventi straordinari	2.010.825	9.392.550
<b>160</b> Oneri straordinari	-83.853	- 306.526
<b>170</b> Variazione fondo rischi bancari generali		
<b>180</b> Imposte sul reddito		
<b>F Utile (perdita) netto d'esercizio</b>	<b>-2.241.003</b>	<b>- 137.166</b>

## NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE .....	50
Sezione 1 – Illustrazione dei Criteri di Valutazione.....	50
Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali .....	57
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	58
Sezione 1 – I Crediti .....	58
Sezione 2 – I Titoli .....	64
Sezione 3 – Le Partecipazioni .....	68
Sezione 4 – Le Immobilizzazioni immateriali e materiali.....	72
Sezione 5 – Altre voci dell’attivo .....	74
Sezione 6 – I Debiti .....	77
Sezione 7 – Fondi.....	80
Sezione 8 – Altre voci del passivo .....	84
Sezione 9 – Capitale, riserve, sovrapprezzo di emissione, passività subordinate, fondo per rischi bancari generali e utile (perdita) d’esercizio .....	85
Sezione 10 – Le Garanzie e gli impegni .....	88
Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività.....	92
Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi.....	94
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	96
Sezione 1 – Interessi .....	96
Sezione 3 – Dividendi e altri proventi.....	97
Sezione 4 – Le commissioni .....	98
Sezione 5 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie.....	99
Sezione 6 – Le spese amministrative.....	100
Sezione 7 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti.....	101
Sezione 6 – Altre voci del conto economico .....	104
Parte D – Altre informazioni .....	106
Gli amministratori e i sindaci .....	106

## **Parte A – Criteri di valutazione**

### **Sezione 1 – Illustrazione dei Criteri di Valutazione**

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e sono omogenei rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo i generali principi della prudenza, della competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico di esercizio. Le varie poste del Bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono redatti privilegiando, ove possibile:

- la rappresentazione della sostanza sulla forma;
- il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente.

I principi e di criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono di seguito enunciati.

#### **1. Cassa, crediti**

##### **1.1. Cassa**

Sono classificate in questa categoria le banconote e le monete divisionali estere, i vaglia, gli assegni circolari e postali, i titoli equiparati, le cedole ed i titoli esigibili a vista, le monete e le medaglie da collezione.

Tali attività sono iscritte e valutate al valore nominale.

##### **1.2. Crediti verso banche**

Sono inclusi nella presente voce tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che sono ricondotte alla voce n. 40 "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

Nella voce sono incluse le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, calcolato in relazione alla situazione di solvibilità del debitore. Nell'esercizio appena chiuso il valore di presumibile realizzo di tali crediti corrisponde al loro valore nominale.

### 1.3. Crediti verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con la clientela effettivamente erogati, qualunque sia la forma tecnica. Nella voce crediti rientrano anche i crediti derivanti da contratti di leasing finanziario per i canoni scaduti e non ancora percepiti e i connessi crediti per interessi di mora, nonché le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine. I crediti rappresentati da strumenti finanziari sono appostati nella voce 40 “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso”.

La prima iscrizione del credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione dei crediti rappresentati da operazioni di pronti contro termine avviene sulla base del prezzo pagato a pronti. I crediti verso la clientela sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto attraverso la rilevazione di rettifiche di valore derivanti dall'apprezzamento del grado di solvibilità del debitore, mediante processi di valutazione analitici e forfettari. Le rettifiche di valore, iscritte a conto economico, sono state accantonate al fondo svalutazione crediti posto a diretta diminuzione del valore di crediti verso la clientela risultanti dall'attivo. Il valore dei crediti espresso nello stato patrimoniale è, pertanto, al netto delle svalutazioni sopra descritte.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico.

I crediti dubbi, ai sensi dell'attuale normativa, sono suddivisi in:

- *Crediti in sofferenza*: individuano l'area dei crediti, indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni equiparabili. Tale voce comprende l'intera esposizione al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero rettificata della quota parte di interessi giudicata non recuperabile. La valutazione dei crediti in sofferenza avviene analizzando su base analitica le possibilità di recupero e si determina la relativa perdita presunta.
- *Crediti ristrutturati*: sono le esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). Sono altresì escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese.
- *Crediti incagliati*: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica. Sono inclusi, ai sensi del Regolamento n. 2008-02, anche i finanziamenti per i quali risultavano scadute e non pagate, anche solo parzialmente: a) tre rate semestrali o cinque rate trimestrali o cinque rate mensili per i finanziamenti di durata originaria superiore a trentasei mesi; b) due rate semestrali o tre rate trimestrali o cinque rate mensili per quelli di durata pari o inferiori a trentasei mesi; c) una rata annuale scaduta da almeno 6 mesi.
- *Crediti Scaduti e/o sconfinanti*: si identificano con tutte le esposizioni nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che, alla data di riferimento, sono scaduti o sconfinati in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali crediti rappresentano il 20% dell'esposizione complessiva.
- *Crediti verso paesi a rischio*: sono le esposizioni vantate verso prenditori appartenenti a paesi della Zona B.
- *Crediti “in bonis”*: questi ultimi vengono svalutati forfettariamente, per garantire la copertura del cosiddetto “rischio fisiologico”.

### 1.4. Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale, che esprime il loro presumibile valore di realizzo.

## 2. Strumenti finanziari e operazioni fuori bilancio

### 2.1. Strumenti finanziari immobilizzati

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari le cui peculiarità si uniformano alle caratteristiche qualitative ed ai parametri dimensionali del comparto “titoli immobilizzati” definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Agli strumenti finanziari immobilizzati sono stati applicati i seguenti criteri di iscrizione e di valutazione:

- **Criteri di iscrizione:**

- Gli strumenti finanziari immobilizzati, iscritti inizialmente alla data di regolamento, sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente imputabili.
- Gli strumenti finanziari immobilizzati trasferiti dal portafoglio non immobilizzato sono iscritti al valore di mercato alla data del trasferimento.

- **Criteri di valutazione:**

- Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono stati valutati al costo specifico, eventualmente rettificato in diminuzione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente ovvero della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente.
- Il valore di bilancio degli strumenti finanziari di debito e dei titoli simili immobilizzati viene incrementato/decrementato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione. La quota dello scarto di emissione è calcolata dividendo l'ammontare della differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni per il numero dei giorni di durata del titolo. La quota dello scarto di negoziazione è calcolata come differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di rimborso del titolo a scadenza. Lo scarto di emissione e lo scarto di negoziazione sono iscritti a conto economico tra “gli interessi attivi e proventi assimilati”.
- i titoli in valuta sono stati convertiti in Euro al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, dei titoli denominati in valuta e il valore contabile dei medesimi elementi è iscritto a conto economico tra “i profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

### 2.2. Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti finanziari allocati nel portafoglio non immobilizzato, essenzialmente rappresentati dai titoli di debito — i titoli di stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri strumenti finanziari a reddito fisso o variabile, indicizzati in base a un parametro predeterminato — e dai titoli di capitale (azioni e quote) detenuti con finalità di negoziazione e di tesoreria.

Gli strumenti finanziari detenuti per negoziazione e tesoreria sono stati iscritti alla data di regolamento secondo il criterio del costo medio. I titoli in valuta sono stati convertiti in Euro al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il portafoglio è stato valutato secondo i seguenti criteri:

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono stati valutati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio;
- le quote emesse da organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.), il cui valore è calcolato dalla società di gestione, sono state valutate al valore desunto da comunicazioni al mercato della società di gestione con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio;
- i titoli non quotati sono stati valutati al valore di mercato determinato dal presumibile valore di realizzo, oggettivamente rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per i titoli con analoghe scadenze;

- il valore di bilancio dei titoli zero coupon viene incrementato del valore della quota interessi maturata;
- il valore di bilancio dei titoli obbligazionari e dei titoli similari viene incrementato/decrementato della quota di scarto di emissione maturata per ogni giorno di possesso del titolo. Tale quota, determinata dividendo l'ammontare della differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni, per il numero dei giorni di durata del titolo, è stata iscritta nel conto economico tra gli "interessi attivi e proventi assimilati" e/o "interessi passivi e oneri assimilati".

Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati a conto economico.

### **2.3. Le operazioni di pronti contro termine**

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli (con obbligo di esecuzione a termine) sono iscritte in bilancio quali operazioni di impiego e di raccolta di fondi e non determinano variazione nelle giacenze dei titoli di proprietà. Gli importi ricevuti ed erogati alla stipula del contratto figurano, pertanto, come debiti e crediti e sono estinti alla scadenza dell'operazione. Il differenziale tra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine dell'operazione, quale onere della provvista e provento degli impieghi, sono iscritti negli interessi, secondo il criterio del "pro rata temporis".

### **2.4. Le operazioni fuori bilancio**

Le operazioni fuori bilancio in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate ovvero, se si tratta di operazioni a termine, al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per le scadenze corrispondenti alle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti derivati di negoziazione, con o senza titolo sottostante, sono valutati sulla base dei valori di mercato, intesi per tali:

- per i contratti quotati in mercati organizzati, le relative quotazioni rilevate l'ultimo giorno lavorativo;
- per gli altri contratti, i valori ottenuti assumendo a riferimento elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati di negoziazione sono, pertanto, oggetto di valutazione per la sola parte dei differenziali maturandi ed i conseguenti risultati confluiscono nei profitti/perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono stati valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte. Trattasi della copertura dell'insieme di attività o passività in valuta dal rischio di avverse variazioni dei tassi di cambio.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività - valutati al prezzo di quotazione rilevato l'ultimo giorno lavorativo - che non producono interessi sono inclusi nel conto economico nel saldo della voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

I risultati delle valutazioni trovano contropartita nello stato patrimoniale senza compensazioni tra le attività e le passività.

I valori nozionali e i valori di mercato delle operazioni fuori bilancio rappresentate da contratti derivati sono esposti nelle apposite tabelle della nota integrativa.

## **3. Prestito titoli**

Le operazioni di prestito titoli vengono rilevate mediante compensazione dell'attività nei confronti del prestatore con la corrispondente passività verso il medesimo prestatore. Ciò in applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Infatti, le operazioni di prestito titoli vengono regolate mediante accredito del controvalore dei titoli presi a prestito su un conto corrente, intestato al prestatore presso la Banca, indisponibile per tutta la durata dell'operazione di prestito. Il contante costituito a garanzia resta, quindi, nella disponibilità della Banca sino alla scadenza dell'operazione

e, con-seguentemente, vi è la possibilità di procedere con la compensazione dell'attività nei confronti del prestatore con la corrispondente passività vincolata a garanzia.

#### **4. Partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo bancario**

Le partecipazioni, acquisite a scopo di stabile investimento e in quanto tali immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il criterio del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il ripristino del costo originario avviene se e nella misura in cui vengano a meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

Le eventuali differenze tra il valore di bilancio delle partecipazioni ed il valore inferiore, corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, trovano giustificazione nella prospettiva di redditività futura delle imprese partecipate o nei plusvalori impliciti nelle attività della partecipata. Tale differenza rappresenta, quindi, la quota di costo sostenuta a titolo di avviamento che si presume venga assorbita dalla redditività futura.

I dividendi, eventualmente distribuiti dalle società controllate, sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che coincide, di norma, con quello in cui sono incassati.

#### **5. Attività e passività in valuta**

Le attività e le passività in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie espresse in valuta sono valutate al cambio storico d'acquisto.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

#### **6. Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate a Conto Economico dell'esercizio. Il valore iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali percentuali trovano congruo riferimento nelle aliquote ordinarie previste dalla Legge 16 dicembre 2013 n. 166 "imposta generale sui redditi".

Vengono classificate nella voce dell'attivo "immobilizzazioni materiali" i beni oggetto di contratti di locazione finanziaria. Nella categoria dei contratti di leasing rientrano anche i beni in attesa di prima locazione (acquistati dalla banca a fronte di un contratto di leasing già stipulato con la clientela) e i beni detenuti a fronte di contratti risolti, il cui importo è dettagliato in apposita sotto voce per distinguere la componente riconducibile alle situazioni di risoluzione per inadempimento del conduttore.

Gli impieghi relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono determinati secondo la metodologia finanziaria, come previsto dalla legge n. 115 del 19/11/2001, ed iscritti nell'attivo patrimoniale per il saldo algebrico ottenuto dalla differenza tra il capitale finanziato o costo storico del bene ed il relativo fondo di ammortamento alimentato dalla quota capitale dei canoni maturati.

I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono rilevati a conto economico, per la parte interessi, nella voce "interessi attivi e proventi assimilati su crediti" e, per la parte capitale, nelle voci "altri proventi di gestione" e "rettifiche di valore su

immobilizzazioni materiali” per pari importo con effetto neutro sul risultato di esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Tale periodo non è superiore a quello previsto dal Regolamento n. 2008-02 fissato in cinque anni fatta in eccezione per l'avviamento descritto in seguito.

Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento, pari alla differenza positiva del valore di conferimento dell'azienda bancaria acquisita da Banca CIS nel mese di luglio 2012 e il valore netto patrimoniale degli elementi attivi e passivi che la compongono. Tale avviamento, specificamente e direttamente collegato all'azienda bancaria conferita, è ammortizzato sistematicamente in un periodo pari alla vita utile della predetta azienda. Pur trattandosi di una immobilizzazione immateriale di durata indeterminata, si è ritenuto congruo e prudentiale fissare il periodo di ammortamento in un arco temporale ben definito ovvero in venti anni.

## **7. Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale e sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. I ratei e risconti vengono portati in diretto aumento dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono, nei seguenti casi: a) nei conti dell'attivo, in relazione agli interessi maturati sui crediti e titoli; b) nei conti del passivo, in relazione a interessi maturati su debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi “anticipati”, ivi compreso il disaggio di emissione sulle obbligazioni e sui certificati di deposito.

## **8. Debiti**

I debiti verso banche e verso clientela ed i debiti rappresentati da strumenti finanziari ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti finanziari di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono ricompresi anche gli strumenti finanziari di debito che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Tali passività vengono iscritte alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Esse rimangono iscritte per il valore incassato.

## **9. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo di trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte del debito maturato a fine esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge. Tale passività viene liquidata annualmente e, pertanto, l'ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto esposto in bilancio rappresenta esclusivamente il debito per l'indennità di fine rapporto maturata nell'esercizio in favore dei dipendenti in organico alla chiusura dell'esercizio sociale e liquidata nel successivo mese di gennaio.

## **10. Fondi per rischi ed oneri**

### **10.1. Fondo imposte e tasse**

L'Art. IV.II.7 del Regolamento n. 2008-02 specifica che i fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte e tasse, che è incluso tra i fondi per rischi e oneri, accoglie:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminata, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le imposte differite calcolate in applicazione dei principi di prudenza e competenza.

I debiti tributari per l'imposta generale sul reddito essendo debiti certi sono stati iscritti alla voce 40 "Altre passività" del passivo.

## **10.2. Altri fondi**

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## **11. Fondo rischi su crediti**

Il fondo è destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali, pertanto non ha funzione rettificativa.

## **12. Fondo rischi bancari generali**

Il rischio generale d'impresa, che attiene alla globalità dell'attività, e la copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie sono garantiti dal fondo rischi bancari generali. Tale fondo ha, pertanto, natura di patrimonio netto.

## **13. Garanzie, Impegni e Conti d'Ordine**

Nella voce Garanzie figurano tutte le garanzie personali prestate dalla Banca nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Nella voce Impegni sono rilevati tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dare luogo a rischi di credito (ad es. i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela o banche).

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

Gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati, sono valorizzati in relazione al valore nozionale degli stessi.

Gli strumenti finanziari ed i valori di terzi a custodia ed in garanzia così come gli strumenti finanziari di proprietà sono esposti al valore di mercato. Per gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, il valore è determinato sulla base del valore di strumenti analoghi quotati o non quotati ovvero, qualora ciò non sia possibile, sulla base di ragionevoli stime o di valori rilevati in recenti transazioni comparabili fornite dalle controparti.

Le gestioni patrimoniali sono esposte in base al valore del patrimonio finale al 31 dicembre, come risultanti dai rendiconti della gestione. Il patrimonio finale è composto dal valore nominale delle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre, dal valore delle operazioni di pronti contro termine in essere alla chiusura dell'esercizio e dal valore di mercato dei titoli ricompresi nel portafoglio delle singole gestioni patrimoniali.

## **14. Fiscalità differita**

In applicazione del principio della competenza, mutuando i principi enunciati dallo IAS 12 e dallo OIC n. 25, è stata cal-

colata la fiscalità differita applicando i seguenti criteri:

- 1) iscrizione della fiscalità differita attiva ovvero delle imposte anticipate dopo avere verificato la sussistenza della ragionevole certezza di redditi imponibili futuri, tenuto altresì conto del periodo di riversamento delle differenze temporanee che l'ha generata;
- 2) rilevazione della fiscalità differita passiva previa verifica dei presupposti per cui l'onere fiscale latente si traduca in un onere effettivo;
- 3) in sede di bilancio, le attività e le passività fiscali iscritte in precedenti esercizi vengono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società;
- 4) le attività fiscali per imposte anticipate vengono iscritte tra le altre attività;
- 5) le passività fiscali per imposte correnti vengono iscritte tra le altre passività;
- 6) le passività fiscali per imposte differite vengono iscritte nel fondo imposte e tasse, incluso tra i fondi per rischi e oneri.

Le imposte relative alle differenze temporanee generatesi nell'esercizio e le imposte annullate nell'esercizio per effetto della compensazione delle differenze temporanee generatesi negli esercizi precedenti sono state contabilizzate a conto economico nella voce "imposte dell'esercizio" ovvero nei "proventi/oneri straordinari".

## **Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali**

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Sezione 1 – I Crediti

#### Cassa e disponibilità liquide (voce 10 dell'attivo)

La voce si compone dei seguenti elementi:

Tabella 1.1

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
					assolute	%
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>						
cassa contante Euro	1.879.160		3.103.818		-1.224.658	-39,46%
cassa valuta estera	271.859		80.122		191.737	239,31%
cassa assegni	154.927		136.532		18.395	13,47%
monete e medaglie da collezione	13.125		22.125		-9.000	-40,68%
<b>Totale</b>	<b>2.319.070</b>		<b>3.342.597</b>		<b>-1.023.526</b>	<b>-30,62%</b>

Nella presente voce sono inclusi gli assegni bancari tratti su banche terze in carico da non oltre quattro giorni, come da indicazioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

#### Crediti verso Banche (voce 20 dell'attivo)

Tale posta di bilancio accoglie i crediti verso banche secondo le forme di seguito indicate:

Tabella 2.1

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	In Euro	In valuta	In Euro	In valuta	assolute	%
<b>Crediti verso banche</b>						
<b>A. A vista</b>	<b>14.839.745</b>	<b>4.837.479</b>	<b>30.181.378</b>	<b>5.039.794</b>	<b>-15.543.948</b>	<b>-44,13%</b>
A.1. Conti reciproci accesi per servizi resi	2.688.734		8.337.789		-5.649.055	-67,75%
A.2. C/c attivi	12.151.011	4.837.479	21.843.589	5.039.794	-9.894.893	-36,80%
A.3. Altri						
<b>B. Altri crediti</b>	<b>3.530.348</b>		<b>4.463.109</b>		<b>-932.761</b>	<b>-20,90%</b>
B.1. Depositi vincolati	3.300.680		4.233.441		-932.761	-22,03%
B.2. C/c attivi	229.668		229.668		-	0,00%
B.3. PCT e riporti attivi						
B.4. Altri						
<b>Totale</b>	<b>18.370.093</b>	<b>4.837.479</b>	<b>34.644.487</b>	<b>5.039.794</b>	<b>-16.476.709</b>	<b>-41,52%</b>

Il saldo dei conti reciproci con un istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa è stato riclassificato nella voce B.2. C/c attivi.

Situazione dei crediti per cassa verso banche

Tabella 2.2

	31.12.2016			31.12.2015		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	229.668		229.668	229.668		229.668
A.1. Sofferenze	229.668		229.668	229.668		229.668
A.2. Incagli						
A.3. Crediti ristrutturati						
A.4. Crediti scaduti/sconfinati						
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio						
B. Crediti in bonis	22.977.904		22.977.904	39.454.613		39.454.613
<b>Totale</b>	<b>23.207.572</b>		<b>23.207.572</b>	<b>39.684.281</b>		<b>39.684.281</b>

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Tabella 2.3

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	229.668				
- di cui: per interessi di mora					
B. Variazioni in aumento					
B.1. Ingressi da crediti in bonis					
B.2. Interessi di mora					
B.3. Altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1. Uscite verso crediti in bonis					
C.2. Cancellazioni					
C.3. Incassi					
C.4. Realizzi per cessioni					
C.5. Altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale al 31.12.2015</b>	<b>229.668</b>	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Trattasi del saldo dei conti reciproci con un istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa che dovrebbe essere liquidato alla chiusura della procedura di liquidazione per il quale vi è un'aspettativa di integrale realizzo.

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso banche"

Tabella 2.4

Categorie	Sofferenze	incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche di valore iniziali</b>						
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1. Rettifiche di valore						
- di cui interessi di mora						
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4. Altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						

C.1. Riprese di valore da valutazione						
- di cui interessi di mora						
C.2. Riprese di valore da incasso						
- di cui interessi di mora						
C.3. Cancellazioni						
C.4. Trasferimento ad altre categorie di crediti						
C.5. Altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche di valore finali al 31.12.2016</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

La suddivisione dei crediti verso banche in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 2.5

Scadenza	31.12.2016	31.12.2015
A vista	19.677.224	35.221.172
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	3.233.710	4.162.106
Da 3 mesi a 6 mesi	66.970	
Da 6 mesi a 1 anno		
Da 1 anno a 18 mesi		
Da 18 mesi a 2 anni		
Da 2 anni a 5 anni		
Più di 5 anni		
Scadenza non attribuita	229.668	301.003
<b>Totale</b>	<b>23.207.572</b>	<b>39.684.281</b>

## Crediti verso la Clientela (voce 30 dell'attivo)

La voce presenta un saldo di Euro 274.487.276 e comprende le seguenti forme di impiego:

Tabella 3.1

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	In Euro	In valuta	In Euro	In valuta	Absolute	%
<b>Crediti verso clientela</b>						
<b>A. A vista/a revoca</b>	<b>180.656.994</b>	<b>30.566</b>	<b>141.127.481</b>	<b>418.225</b>	<b>39.141.854</b>	<b>27,65%</b>
A.1. C/c attivi	134.856.628	30.566	94.221.034	418.225	40.247.935	42,53%
A.2. Altri	45.800.366		46.906.447		-1.106.081	-2,36%
<b>B. Altri crediti</b>	<b>93.780.049</b>	<b>19.667</b>	<b>141.751.672</b>		<b>-47.951.956</b>	<b>-33,83%</b>
B.1. C/c attivi	24.018.779		78.105.300		-54.086.521	-69,25%
B.2. Portafoglio scontato e s.b.f.	4.584.142		4.634.726		-50.584	-1,09%
B.3. PCT e riporti attivi						
B.4. Altri finanziamenti	65.177.128	19.667	59.011.646		6.185.149	10,48%
<b>Totale</b>	<b>274.437.043</b>	<b>50.233</b>	<b>282.879.153</b>	<b>418.225</b>	<b>-8.810.102</b>	<b>-3,11%</b>

I crediti verso la clientela sono esposti al valore di presumibile realizzo, al netto delle rettifiche di valore pari a Euro 100.059.420.

Le svalutazioni riguardano posizioni in sofferenza per Euro 68.777.198, partite incagliate per Euro 13.176.988, crediti ristrutturati per Euro 1.810.579, crediti scaduti/sconfinanti per Euro 881.775 e altri crediti per Euro 15.412.881.

### Crediti verso clientela garantiti

Tabella 3.2

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
<b>Crediti verso clientela garantiti</b>				
<b>A. Da ipoteche</b>	<b>108.865.267</b>	<b>83.785.393</b>	<b>25.079.874</b>	<b>29,93%</b>
<b>B. Da pegno su</b>	<b>12.772.522</b>	<b>19.028.350</b>	<b>-6.255.828</b>	<b>-32,88%</b>
B.1. depositi contanti	4.549.372	13.231.228	-8.681.856	-65,62%
B.2. titoli	7.306.846	5.282.692	2.024.154	38,32%
B.3. altri valori	916.304	514.430	401.874	78,12%
<b>C. Da garanzie di:</b>	<b>25.367.576</b>	<b>21.875.900</b>	<b>3.491.676</b>	<b>15,96%</b>
C.1. Stati	18.138.719	19.721.096	-1.582.377	-8,02%
C.2. Altri enti pubblici				
C.3. Banche				
C.4. Altre imprese finanziarie				
C.5. Altri operatori	7.228.857	2.154.804	5.074.053	235,48%
<b>Totale</b>	<b>147.005.365</b>	<b>124.689.643</b>	<b>22.315.722</b>	<b>17,90%</b>

La situazione dei crediti verso la clientela, ivi compresi i crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario, è la seguente:

Tabella 3.3

	31.12.2016			31.12.2015		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Crediti dubbi:</b>	<b>193.131.704</b>	<b>84.979.031</b>	<b>108.152.673</b>	<b>254.406.665</b>	<b>96.622.367</b>	<b>157.784.298</b>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	7.244.349	332.491	6.911.858	8.231.750	367.480	7.864.270
A.1. Sofferenze	112.985.595	69.042.985	43.942.610	121.496.936	73.192.209	48.304.727
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	2.624.286	265.787	2.358.499	1.410.782	1.838	1.408.944
A.2. Incagli	62.672.167	13.243.692	49.428.475	105.600.566	20.693.543	84.907.023
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	4.620.063	66.704	4.553.359	6.071.861	365.642	5.706.219
A.3. Crediti ristrutturati	6.956.805	1.810.579	5.146.226	8.161.694	1.810.579	6.351.115
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	10.516.904	881.775	9.635.129	19.145.300	926.036	18.219.264
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	749.107	-	749.107
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	233	-	233	2.169	-	2.169
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>198.465.069</b>	<b>15.429.409</b>	<b>183.035.660</b>	<b>145.039.074</b>	<b>2.430.328</b>	<b>142.608.746</b>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	11.193.238	16.528	11.176.710	10.386.762	25.796	10.360.966
<b>Totale</b>	<b>391.596.773</b>	<b>100.408.440</b>	<b>291.188.333</b>	<b>399.445.739</b>	<b>99.052.695</b>	<b>300.393.044</b>
- di cui da operazioni di leasing finanziario	18.437.587	349.019	18.088.568	18.618.512	393.276	18.225.236

La sotto voce “di cui da operazioni di leasing” corrisponde per ciascuna categoria all’ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione e include sia il credito residuo (credito implicito iscritto tra le immobilizzazioni) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito iscritto nei crediti verso la clientela).

Il debito residuo dei crediti in leasing iscritto tra le immobilizzazioni viene riportato anche nelle tabelle relative ai crediti. Tale scelta è in linea con le indicazioni fornite dall’Autorità di vigilanza e consente una più appropriata rappresentazione dei crediti legati alla operatività in leasing.

## Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Tabella 3.4

Causali /Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>121.496.936</b>	<b>105.600.566</b>	<b>8.161.694</b>	<b>19.145.170</b>	<b>2.169</b>
- di cui: per interessi di mora	5.761.568	461.048		3.634	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.380.394</b>	<b>8.139.408</b>	<b>534.063</b>	<b>2.613.140</b>	
B.1. ingressi da crediti in bonis	42.670	2.518.063		1.674.072	
B.2. interessi di mora	238.068	116.637		10.053	
B.3. altre variazioni in aumento	6.099.656	5.504.708	534.063	929.015	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>14.891.735</b>	<b>51.067.807</b>	<b>1.738.952</b>	<b>11.241.536</b>	<b>1.936</b>
C.1. uscite verso crediti in bonis	10.911.722	47.492.903		5.957.096	
C.2. cancellazioni	742.098	563		1.552.781	
C.3. incassi	535.522	3.849	129.159	1.577.562	
C.4. realizzi per cessioni	2.700.000				
C.5. altre variazioni in diminuzione	2.393	3.570.492	1.609.793	2.154.097	1.936
<b>D. Esposizione lorda finale al 31.12.2016</b>	<b>112.985.595</b>	<b>62.672.167</b>	<b>6.956.805</b>	<b>10.516.904</b>	<b>233</b>
- di cui: per interessi di mora	4.792.631	271.292		5.010	

## Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso la clientela

Tabella 3.5

Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti Ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a Rischio	Crediti in Bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>73.192.209</b>	<b>20.693.543</b>	<b>1.810.579</b>	<b>926.036</b>	-	<b>2.430.328-</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.610.651</b>	<b>906.869</b>		394.339		13.353.891
B1. Rettifiche di valore	1.845.213	860.808		368.691		126.997
- di cui interessi di mora	236.319			1.376		1.949
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	765.438	46.061		25.648		13.226.893
B.4. Altre variazioni in aumento						1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>6.759.879</b>	<b>8.356.720</b>		438.600		354.810
C.1. Riprese di valore da valutazione	3					
- di cui interessi di mora						
C.2. Riprese di valore da incasso	300.653	261.054		56.323		235.053
- di cui interessi di mora	6.780	189.756				13.022
C.3. Cancellazioni	742.098	6.890		231.715		48.047
C.4. Trasferimento ad altre categorie di crediti	5.717.121	8.088.776		150.562		71.710
C.5. Altre variazioni in diminuzione	1					
<b>D. Rettifiche di valore complessive finali al 31.12.2016</b>	<b>69.042.984</b>	<b>13.243.692</b>	<b>1.810.579</b>	881.775		15.429.409
- di cui: per interessi di mora	4.308.238	271.292		5.010		5.158

La suddivisione dei crediti verso clientela in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 3.6

Scadenza	31.12.2016	31.12.2015
A vista	136.380.894	103.202.290
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	1.916.934	36.982.902
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	1.983.019	4.968.496
Da oltre 6 mesi a 1 anno	12.441.608	3.827.317
Da oltre 1 anno a 18 mesi	3.625.726	3.692.957
Da oltre 18 mesi a 2 anni	4.017.671	4.807.039
Da oltre 2 anni a 5 anni	26.748.368	21.526.677
Più di 5 anni	47.052.159	72.493.530
Scadenza non attribuita	57.021.954	48.891.836
<b>Totale</b>	<b>291.188.333</b>	<b>300.393.044</b>

## Sezione 2 – I Titoli

Il portafoglio titoli di proprietà è costituito da strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e per esigenze di tesoreria, nonché da titoli destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'impresa.

Il dettaglio dei titoli in portafoglio, secondo la classificazione prevista nel bilancio, è la seguente:

### Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito a reddito fisso e azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci 40 – 50 dell'attivo)

Il portafoglio degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati è così composto:

Tabella 4.1

Al 31.12.2016		
Voci/valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
<b>Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:</b>	<b>31.731.134</b>	<b>33.980.913</b>
a) di emittenti pubblici	11.769.219	9.990.864
b) di banche	9.031.489	9.964.036
c) di enti (imprese) finanziarie		5.998.069
d) di altri emittenti	10.930.426	8.027.944
<b>Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale</b>		<b>69.385.000</b>
a) azioni		1.198.315
b) quote di oic		68.186.685
<b>Totale</b>	<b>31.731.134</b>	<b>103.365.913</b>

### Dettaglio degli strumenti finanziari immobilizzati

Tabella 4.2

Voci/valori	31.12.2016		31.12.2015	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
<b>A. Strumenti finanziari di debito</b>	<b>31.731.134</b>	<b>32.363.500</b>	<b>35.200.559</b>	<b>36.193.456</b>
A.1 Obbligazioni	31.731.134	32.363.500	35.200.559	36.193.456
- quotate	15.354.183	15.516.924	19.395.334	19.953.900
- non quotate	16.376.951	16.846.576	15.805.225	16.239.556
A.2. Altri strumenti finanziari di debito				
- quotati				
- non quotati				
<b>B. Strumenti finanziari di capitale (*)</b>				
B.1. Azioni				
- quotate				
- non quotate				
<b>Totale</b>	<b>31.731.134</b>	<b>32.363.500</b>	<b>35.200.559</b>	<b>36.193.456</b>

(\*) le azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale immobilizzati devono essere classificati nella voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale in base alle istruzioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Al 31 dicembre 2016 il valore di mercato dei titoli immobilizzati, composto unicamente dal comparto obbligazionario, presenta delle minusvalenze latenti per Euro 209.428, che non costituiscono delle perdite durevoli di valore, nonché plusvalenze latenti di Euro 841.794.

### Strumenti finanziari immobilizzati: variazioni annue

Il valore di bilancio dei titoli immobilizzati è pari al valore di acquisto ovvero al prezzo di mercato al momento del loro trasferimento dal portafoglio libero.

Gli scarti di emissione e gli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio sono stati contabilizzati tra gli interessi attivi.

Gli scarti di emissione e di negoziazione maturati alla valuta di fine periodo, sono stati capitalizzati incrementando il valore di libro dei singoli titoli.

I ratei interessi alla fine dell'esercizio sono stati portati in diretto aumento del valore dei titoli iscritti in bilancio.

Tabella 4.3

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>35.200.559</b>	<b>27.453.899</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>9.237.511</b>	<b>19.553.544</b>
B.1. Acquisti		
- di cui strumenti finanziari di debito		
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B.3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		11.664.990
B.4. Altre variazioni	9.237.511	7.888.554
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.706.936</b>	<b>11.806.884</b>
C.1. Vendite	4.821.393	
- di cui strumenti finanziari di debito	4.821.393	
C.2. Rimborsi		5.000.000
C.3. Rettifiche di valore		
- di cui svalutazioni durature		
C.4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C.5. Altre variazioni	7.885.543	6.806.884
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>31.731.134</b>	<b>35.200.559</b>
di cui alle voci 40 e 50	<b>31.731.134</b>	<b>35.200.559</b>
di cui alla voce 60	-	-

Nella voce "altre variazioni in aumento", imputate direttamente a conto economico, è annoverata la quota di rateo maturata alla valuta di fine periodo dei titoli Zero coupon per Euro 7.238.122, il rateo a fine esercizio sulle obbligazioni con cedola per Euro 98.813, gli scarti di negoziazione e di emissione maturati alla fine del periodo precedente per Euro 959.424, nonché gli utili derivanti dalla vendita degli strumenti finanziari immobilizzati per Euro 733.997. Nella predetta voce è inclusa anche la differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli strumenti finanziari denominati in valuta e il valore contabile degli stessi per Euro 207.155. Tale differenza di cambio è inclusa nel saldo tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie, ai sensi del Regolamento della Banca Centrale della Repubblica di San Marino n. 2008-02 sulla redazione del bilancio d'esercizio delle banche.

Nella voce "altre variazioni in diminuzione", imputate direttamente a conto economico, sono ricompresi gli scarti di negoziazione e gli scarti di emissione maturati alla fine dell'esercizio per Euro 1.225.612, i ratei degli interessi zero coupon e delle obbligazioni con cedola dell'anno precedente per Euro 6.659.931.

## Dettaglio degli strumenti finanziari non immobilizzati

Tabella 4.4

	31.12.2016	31.12.2015
	valore di mercato	valore di mercato
<b>A. Strumenti finanziari di debito</b>	<b>33.980.914</b>	<b>36.999.957</b>
A.1 Obbligazioni	33.980.914	36.999.957
- quotate	17.017.793	19.572.910
- non quotate	16.963.121	17.427.047
A.2. Altri strumenti finanziari di debito		
- quotati		
- non quotati		
<b>B. Strumenti finanziari di capitale</b>	<b>69.384.999</b>	<b>71.868.714</b>
- quotati	1.067.086	976.116
- non quotati	68.317.913	70.892.598
<b>Totale</b>	<b>103.365.913</b>	<b>108.868.671</b>

Nel novero degli strumenti finanziari di capitale non quotati sono comprese le quote di partecipazione dei seguenti fondi comune di investimento alternativi chiusi riservati:

- fondo Loan Management per Euro 1.623.953: le quote sono state assegnate a seguito del conferimento a fine dicembre 2012 delle attività acquisite da un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa;
- fondo Odisseo per Euro 63.094.670: le quote sono state assegnate a seguito dei conferimenti degli attivi non performing acquisiti da Euro Commercial Bank e dalla sua controllata Fincompany S.p.A. effettuati a fine dicembre 2013, a fine luglio 2014 e a fine novembre 2014.

### Strumenti finanziari non immobilizzati: variazioni annue

Il valore di bilancio dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola (fissa o variabile) è comprensivo della quota di rateo maturata alla valuta di fine periodo.

La valutazione dei titoli al valore di mercato ha generato minusvalenze per Euro 279.608 e plusvalenze per Euro 476.947, imputate direttamente a conto economico. In ottemperanza ai principi contabili, i disaggi di emissione maturati nell'esercizio sono stati contabilizzati tra gli interessi attivi. Tali scarti, per la quota relativa alle obbligazioni presenti nel portafoglio al 31.12.2016, sono stati capitalizzati incrementando il valore di libro dei singoli titoli.

Le variazioni annue intervenute nel portafoglio dei titoli non immobilizzati sono riepilogate nel seguente prospetto:

Tabella 4.5

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>108.868.671</b>	<b>122.918.722</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>81.808.537</b>	<b>316.355.154</b>
B.1. Acquisti	76.208.334	306.691.338
- di cui		
strumenti finanziari di debito	53.350.407	170.966.225
strumenti finanziari di capitale	22.857.927	135.725.113
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni	476.947	894.550
B.3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B.4. Altre variazioni	5.123.256	8.769.266
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>87.311.294</b>	<b>330.405.205</b>
C.1. Vendite e rimborsi	81.303.028	304.819.916
- di cui		

strumenti finanziari di debito	58.480.079	170.522.675
strumenti finanziari di capitale	22.822.949	134.297.241
C.2. Rettifiche di valore e svalutazioni	279.609	409.507
C.3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		11.664.990
C.4. Altre variazioni	5.728.657	13.510.792
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>103.365.913</b>	<b>108.868.671</b>

Nella voce “altre variazioni in aumento”, imputate direttamente a conto economico, sono ricompresi scarti di emissione per Euro 5.340, ratei interessi dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola per Euro 1.785.799 e utili di negoziazione per Euro 821.332. Sono altresì annoverate le rimanenze iniziali (Euro 2.510.785) delle obbligazioni di propria emissione portate a diretta diminuzione della voce “debiti rappresentati da titoli – obbligazioni”.

Nella voce “altre variazioni in diminuzione” sono annoverate perdite da negoziazione per Euro 224.528, gli scarti di emissione (Euro 13.832) ed i ratei interessi dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola (Euro 1.503.865) maturati alla fine dell’esercizio precedente, le rimanenze finali (Euro 1.355.308) delle obbligazioni di propria emissione portate a diretta diminuzione della voce “debiti rappresentati da titoli – obbligazioni”, nonché la perdita di valore delle quote dei fondi di investimento alternativi chiusi riservati rispetto alla chiusura del periodo precedente (Euro 2.631.124).

La perdita di valore del fondo Loan Management (Euro 228.076) è stata allocata - come da istruzioni impartite dalla Banca Centrale - nella voce “altre attività” del bilancio, ad incremento delle differenze fiscali temporanee relative alle quote del fondo Loan Management in attesa che venga chiarita dall’Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino la modalità di calcolo del valore fondo ai fini esclusivamente fiscali ovvero considerando le sole perdite effettivamente realizzate sui crediti detenuti dal Fondo. La voce “differenze fiscali temporanee delle quote del fondo Loan Management” deve essere aggiornata e valorizzata per un valore pari al prodotto tra il numero di quote detenute nel predetto fondo e la differenza tra il valore della quota calcolata in base ai criteri fiscali rispetto a quello determinato in base ai criteri ordinari ex Regolamento Bcsm n. 2006-03.

La perdita di valore del fondo Odisseo (Euro 2.403.048) è stata interamente allocata nella voce “altre attività – credito di imposta ex D.L. 72/2013”.

## Operazioni su azioni proprie (voce 110 dell’attivo)

Non vi sono nel portafoglio azioni proprie e non sono state poste in essere nel corso dell’esercizio operazioni su azioni sociali.

Tabella 5.1

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
<b>Valori al 31.12.2015</b>				
Acquisti				
Vendite				
<b>Valori al 31.12.2016</b>	-	-	-	-
				<b>Utile/perdita</b>
Utile/perdita di negoziazione nell’esercizio su azioni proprie				-

## Sezione 3 – Le Partecipazioni

### Partecipazioni (voce 60 e 70 dell'attivo)

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono riportate nel seguente prospetto:

Tabella 6.1

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Attività svolta	Utile (perdita)	quota %	valore di bilancio
<b>A. Imprese del gruppo bancario rilevanti:</b>						<b>580.000</b>
Scudo Investimenti Sg S.p.A.	San Marino	491.249 *	gestione dei servizi di investimento collettivo	(200.480)	100%	580.000
<b>B. Altre imprese controllate</b>						<b>-</b>
<b>C. Altre imprese partecipate</b>						<b>21.745.487</b>
Edilgestioni S.p.A.	San Marino	11.363.705 **	immobiliare	(84.738)	8,68%	9.321.919
Banca Centrale della Repubblica di San Marino	San Marino	77.812.157 **	Banca Centrale produzione di calcestruzzo ad uso industriale e civile	(3.392.725)	5,00%	4.059.241
Icas S.p.A.	San Marino	6.225.733 **	holding di partecipazioni	216.174	62,00%	5.444.424
Sgh S.A.	Lussemburgo	881.015 **	Servizi alle imprese	(30.238)	40,00%	400.000
Swift SCARL	Belgio	387.876.000 **	Servizi alle imprese	19.498.000	n. 2 quote	5.360
Camera di commercio della Repubblica di San Marino	San Marino	542.275 **	servizi alle imprese	9.606	1,67%	1.033
Corsorzio ABI LAB	Roma	577.344 **	servizi alle imprese	9.939	n. 1 quota consortile	1.000
Visa Inc.	USA	31.222.844 *	Servizi alle imprese	5.683.521	n. 57 azioni serie C	10
T.P@Y S.p.A.	San Marino	388.411 **	Servizi alle imprese	(61.590)	25%	112.500
Arc Finanziaria S.A.	San Marino	5.831.610 **	Attività finanziaria	90.722	45%	2.400.000
Blal Hapauvic S.r.l.	Milano	-	Studio e sviluppo iniziative turistiche	-	4%	-

\* Riferito al bilancio al 31.12.2016 e comprensivo del risultato economico.

\*\* Riferito all'esercizio di bilancio al 31.12.2015 e comprensivo del risultato economico.

### Confronto tra valutazione al patrimonio netto e valutazione al costo (voci 60 e 70)

Tabella 6.2

Denominazione	Attività Svolta	Capitale Sociale	Quota %	Quota Patrimonio Netto (a)	Valore di Bilancio (b)	Raffronti (a-b)
Scudo Investimenti Sg S.p.A.	gestione dei servizi di investimento collettivo	200.000	100%	491.249	580.000	-88.751
Edilgestioni S.p.A.	immobiliare	12.163.616	8,68%	986.370	9.321.919	-8.335.549
Banca Centrale della Repubblica di San Marino	Banca Centrale	12.911.425	5,00%	3.890.608	4.059.241	- 168.633
Icas S.p.A.	produzione di calcestruzzo ad uso industriale e civile	500.000	62,00%	3.859.954	5.444.424	- 1.584.470
Sgh S.A.	holding di partecipazioni	1.250.000	40,00%	352.406	400.000	- 47.594
T.P@Y S.p.A.	Servizi alle imprese	450.000	25,00%	97.103	112.500	- 15.397

Nel predetto dettaglio sono state riportate esclusivamente quelle partecipazioni ove la valutazione al costo è maggiore del valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.

Le partecipazioni sono state iscritte al costo, che in alcuni casi risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto che si ritiene verrà assorbito dalla redditi-

vità futura.

La partecipazione in Edilgestioni S.p.A. è stata acquisita ex articolo VII.VIII.4 del Regolamento n. 2007/07 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino; trattasi di una società immobiliare il cui patrimonio immobiliare è costituito principalmente da un terreno edificabile di ampia estensione situato in territorio sammarinese in una zona di pregio dal punto di vista industriale e commerciale. Il valore di iscrizione in bilancio è supportato da una perizia aggiornata a dicembre 2015 ove risulta che il valore economico della società è pari complessivamente a Euro 110.787.300.

L'Assemblea degli azionisti di Edilgestioni ha deliberato, nel mese di maggio 2016, la riduzione del capitale sociale da Euro 11.970.924,00 ad Euro 11.363.616,00 - per copertura delle perdite pregresse e, in parte irrilevante, per annullamento di azioni proprie - e, successivamente l'aumento da Euro 11.363.616,00 ad Euro 12.163.616,28 mediante emissione di n. 1.568.628 azioni da nominali Euro 0,51 cadauna, riservate in opzione agli attuali azionisti. La Banca ha aderito al citato aumento di capitale e ha, pertanto, sottoscritto n. 135.261 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,51 cadauna, per un ammontare complessivo di Euro 68.983. La Banca ha, altresì, esercitato la prelazione sulle azioni inoptate sottoscrivendo n. 13.918 azioni per un valore nominale di Euro 0,51 cadauna mediante il versamento di Euro 7.098. La percentuale di partecipazione è, conseguentemente, passata dall'8,62% all'8,68%

Per quanto riguarda la partecipazione nella società Icas S.p.A., la valutazione al costo è supportata dal fatto che la società ha sempre conseguito utili, in parte distribuiti sotto forma di dividendi e in parte accantonati a riserva; anche l'esercizio 2016 si chiuderà con un risultato positivo.

La partecipazione in Sgh S.A. era stata prudenzialmente rettificata per 100.000 Euro negli esercizi passati.

Con riferimento alla partecipata "Istituto di Pagamento Sammarinese T.@PAY S.p.A.", in breve anche T.P@Y S.p.A.- che si occupa della gestione delle carte di credito sammarinesi - l'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2015, ha deliberato l'integrale ripianamento della perdita di esercizio attraverso apporto diretto dei soci. La Banca ha, quindi, versato la propria quota pari ad Euro 12.318 (20% di Euro 61.590). Detto versamento è confluito nel conto economico tra gli oneri straordinari. Nel corso del 2016 è stata altresì acquisita una ulteriore partecipazione pari al 5% del capitale sociale di T.P@Y S.p.A. al prezzo di Euro 22.500.

Le partecipazioni di cui alla voce 60 sono così composte:

Tabella 6.3

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Partecipazioni</b>		
<b>In banche</b>	<b>4.059.241</b>	<b>4.059.241</b>
Quotate		
non quotate	4.059.241	4.059.241
<b>In altre imprese finanziarie</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
Quotate	10	10
non quotate		
<b>Altre</b>	<b>17.686.236</b>	<b>15.187.654</b>
Quotate		
non quotate	17.686.236	15.187.654
<b>Totale</b>	<b>21.745.487</b>	<b>19.246.905</b>

### Variazioni annue della voce 60 "Partecipazioni"

Tabella 6.4

Partecipazioni	31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>19.246.905</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.498.582</b>
B.1. Acquisti	2.498.582

B.2. Riprese di valore	
B.3. Rivalutazioni	
B.4. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1. Vendite	
C.2. Rettifiche di valore	
<i>di cui svalutazioni durature</i>	
C.3. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.745.487</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>400.000</b>

La voce “acquisti” accoglie il controvalore di Euro 2.400.000 della partecipazione in ARC Finanziaria S.A, acquisita per recupero crediti ex art. VII.VIII.4. del Regolamento BCSM 2007/07, il versamento dell’aumento di capitale di Edilgestioni S.p.A., per complessivi Euro 76.082, nonché l’acquisto per Euro 22.500 di ulteriori azione della società T@PAY S.p.A.

Le partecipazioni di cui alla voce 70 sono così composte:

Tabella 6.5

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Partecipazioni</b>		
<b>In banche</b>		
Quotate	-	-
non quotate	-	-
<b>In altre imprese finanziarie</b>	<b>580.000</b>	<b>580.000</b>
Quotate		
non quotate	580.000	580.000
<b>Altre</b>		
Quotate		-
non quotate		-
<b>Totale</b>	<b>580.000</b>	<b>580.000</b>

### Variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni in imprese del gruppo bancario”

Tabella 6.6

Partecipazioni in imprese del gruppo	31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>580.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1. Acquisti	
B.2. Riprese di valore	-
B.3. Rivalutazioni	-
B.4. Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1. Vendite	-
C.2. Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
C.3. Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>580.000</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-

## Attività e passività verso imprese partecipate (voce 60)

Tabella 6.7

	31.12.2016
<b>Attività</b>	<b>5.330.193</b>
crediti verso banche	4.614.481
<i>di cui: subordinati</i>	
crediti verso altre imprese finanziarie	182.229
<i>di cui: subordinati</i>	
crediti verso altre imprese	533.483
<i>di cui: subordinati</i>	
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
<b>Passività</b>	<b>1.954.125</b>
debiti verso banche	207.929
debiti verso altre imprese finanziarie	973
debiti verso altre imprese	859.437
passività subordinate	885.786
<b>Garanzie e impegni</b>	
garanzie rilasciate	
Impegni	

## Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo bancario (voce 70)

Tabella 6.8

	31.12.2016
<b>Attività</b>	<b>99.481</b>
crediti verso banche	
<i>di cui: subordinati</i>	
crediti verso altre imprese finanziarie	99.481
<i>di cui: subordinati</i>	
crediti verso altre imprese	
<i>di cui: subordinati</i>	
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	
<i>di cui: subordinati</i>	
<b>Passività</b>	<b>514.981</b>
debiti verso banche	
debiti verso altre imprese finanziarie	514.981
debiti verso altre imprese	-
passività subordinate	-
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>1.326.841</b>
garanzie rilasciate	1.326.841
Impegni	

## Attività e passività verso il soggetto controllante

Tabella 6.9

	31.12.2016
<b>Attività</b>	
crediti verso banche	
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese	-
<i>di cui: subordinati</i>	-

obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	
<i>di cui: subordinati</i>	-
<b>Passività</b>	-
debiti verso banche	
debiti verso altre imprese finanziarie	-
debiti verso altre imprese	-
passività subordinate	-
<b>Garanzie e impegni</b>	-
garanzie rilasciate	-
Impegni	

## Sezione 4 – Le Immobilizzazioni immateriali e materiali

### Immobilizzazioni immateriali (voce 80 dell'attivo)

La movimentazione nell'esercizio è stata la seguente:

Tabella 7.1

Variazioni annue	31.12.2016	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	di cui beni rivenienti da contratti risolti per inadempimento del conduttore	Costi di impianto	Altri oneri pluriennali
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.038.130</b>					<b>2.038.130</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>915</b>					<b>915</b>
B.1. Acquisti	915					915
B.2. Riprese di valore						
B.3. Rivalutazioni						
B.4. Altre variazioni incrementative						
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>339.864</b>					<b>339.864</b>
C.1. Vendite						
C.2. Rettifiche di valore	339.864					339.864
- ammortamenti	339.864					339.864
- svalutazioni durature						
C.3. Altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.699.181</b>					<b>1.699.181</b>

La voce "ammortamenti" si riferisce alle quote di ammortamento calcolate ed accantonate nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono la voce di avviamento, pari alla differenza positiva del valore di conferimento dell'azienda bancaria acquisita da Banca Cis nel mese di luglio 2012 e il valore netto patrimoniale degli elementi attivi e passivi che la compongono per un valore netto di Euro 1.550.000, il cui ammortamento dell'esercizio è pari a Euro 100.000. La durata dell'ammortamento è pari a 20 anni.

### Immobilizzazioni materiali (voce 90)

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Tabella 8.1

Variazioni annue	31.12.2016	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	Di cui beni ri- venienti da contratti risolti per inademp- imento del con- duttore	Beni Immobili	Altre immobilizzazioni
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>37.951.756</b>	<b>15.109.465</b>	<b>1.986.201</b>	<b>1.668.393</b>	<b>20.181.900</b>	<b>674.190</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>9.741.240</b>	<b>8.464.622</b>	<b>1.224.985</b>	<b>1.224.168</b>	<b>3.943</b>	<b>28.789</b>
B.1. Acquisti	3.315.780	2.058.063	1.224.985	1.224.168	3.943	28.789
B.2. Riprese di valore						
- di cui per merito creditizio						
B.3. Rivalutazioni						
B.4. Altre variazioni	6.425.460	6.406.559				18.901
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>10.882.328</b>	<b>9.273.380</b>	<b>810.836</b>	<b>534.062</b>	<b>604.464</b>	<b>193.648</b>
C.1. Vendite	6.951.199	6.381.222	546.887	270.113		23.090
C.2. Rettifiche di valore	3.931.129	2.892.158	263.949	263.949	604.464	170.558
- di cui ammortamenti	3.660.964	2.885.942			604.464	170.558
- di cui svalutazioni durature						
- di cui per merito creditizio	270.165	6.216	263.949	263.949		
C.3. Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali al 31.12.2016</b>	<b>36.810.668</b>	<b>14.300.707</b>	<b>2.400.350</b>	<b>2.358.499</b>	<b>19.581.379</b>	<b>528.232</b>

## Sezione 5 – Altre voci dell’attivo

### Altre attività (voce 120 dell’attivo)

Tabella 9.1

	31.12.2016	31.12.2015
Altre attività:		
Margini a garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre	96.819.965	96.470.507
<b>Totale</b>	<b>96.819.965</b>	<b>96.470.507</b>

Più in dettaglio le altre attività risultano così composte:

Tabella 9.2

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Depositi cauzionali	147.095	147.142
Attività fiscali per imposte anticipate	9.691.985	9.345.061
Credito di imposta ex D.L. 174 del 27.11.2011	1.862.942	1.937.942
Differenze fiscali temporanee quota fondo Loan Management	2.283.729	2.055.653
Operazioni antergate titoli	1.731.964	1.072.778
Crediti v/erario per acconti e credito d’imposta	273.409	288.868
Fatture da emettere	5.783	9.722
Portafoglio effetti S.B.F./D.I.	7.726.750	8.227.386
Crediti v/società collegate	308.801	261.572
Anticipi a fornitori	124.521	109.585
Crediti da liquidare	322.815	478.046
Posizioni varie e transitorie	179.685	423.060
Credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013	72.160.486	72.113.692
<b>Totale</b>	<b>96.819.965</b>	<b>96.470.507</b>

Il saldo del credito di imposta ex D.L. 174 del 27.11.2011 è costituito dal beneficio fiscale connesso all’acquisizione delle attività e passività individuabili in blocco di un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa. Esso è pari allo sbilancio negativo delle attività e passività acquistate pro-quota con un atto stipulato da Banca Partner nel mese di ottobre 2011; nel corso del 2012 sono stati sottoscritti due *addendum* al predetto atto, rispettivamente a marzo e a dicembre.

Tale credito di imposta può essere utilizzato a compensazione del pagamento dell’imposta sul reddito e delle ritenute operate dalla Banca in qualità di sostituto di imposta.

L’ammontare delle attività acquisite in blocco da ciascuna banca cessionaria, costituito unicamente da crediti, sono stati ritrasferiti, a fine dicembre 2012 al fondo comune di investimento chiuso “ad apporto”, denominato fondo Loan Management. I crediti derivanti da contratti di mutuo stipulati ai sensi della Legge n. 110/1994 o da altre forme di prestiti convenzionati dallo Stato ovvero di quelli oggetto di rinegoziazione da parte delle sei banche cessionarie non sono state conferite nel Fondo. Le banche cessionarie hanno, tuttavia, versato al fondo le somme corrispondenti ai crediti non oggetto di apporto nel fondo. Le quote di partecipazione al Fondo, assegnata a seguito del conferimento, sono confluite nel portafoglio di proprietà alla voce 50 “Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale” dello stato patrimoniale.

Il fondo Loan Management è stato istituito per consentire una gestione in monte dei crediti e, conseguentemente, garantire una equa ripartizione del netto ricavo derivante dal loro realizzo, a ciascun partecipante in funzione del valore confe-

rito al fondo medesimo.

La perdita di valore delle quote del fondo Loan Management originata nel 2016 è stata allocata - come da istruzioni impartite dalla Banca Centrale - nella voce "altre attività" del bilancio, ad incremento della voce "differenze fiscali temporanee quota fondo Loan Management", in attesa che venga effettuato il calcolo del valore del fondo per finalità esclusivamente fiscali ovvero delle sole perdite realizzate sui crediti detenuti dal Fondo. La voce "differenze fiscali temporanee delle quote del fondo Loan Management" deve essere aggiornata e valorizzata per un valore pari al prodotto tra il numero di quote detenute nel predetto fondo e la differenza tra il valore della quota calcolata in base ai criteri fiscali rispetto a quello determinato in base ai criteri ordinari ex Regolamento Bcsm n. 2006-03.

Il saldo del credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013 è costituito dal beneficio fiscale conseguente all'operazione di acquisizione in blocco degli attivi e passivi di Euro Commercial Bank e della sua controllata Fincompany. Detta operazione è stata qualificata quale intervento di sostegno alla tutela del risparmio e alla stabilità del sistema creditizio della Repubblica di San Marino, ai sensi del Decreto Legge 27 giugno 2013 n. 72; conseguentemente lo sbilancio patrimoniale negativo degli attivi e dei passivi acquisiti è compensato con il credito di imposta ex D.L. 72/2013.

I benefici fiscali, contributivi e previdenziali disciplinati dal D.L. 72/2013 vengono riconosciuti anche in ragione: a) delle perdite subite in seguito al realizzo degli attivi ceduti, b) degli accantonamenti prudenziali che la banca sarà tenuta a fare entro 12 mesi dalla data dell'operazione; c) sulla base dell'andamento del valore patrimoniale netto (N.A.V.) della quota in caso di conferimento degli attivi acquisiti in un fondo comune di investimento di diritto sammarinese.

Il NAV del fondo calcolato a fine anno ha evidenziato una perdita di valore di Euro 2.403.048, che è confluita nel saldo del "credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013".

Le attività fiscali per imposte anticipate derivano dal calcolo della fiscalità differita, in applicazione del principio della competenza. Tali imposte anticipate sono relative a eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il conto economico. In particolare, esse riguardano gli accantonamenti ai fondi e le spese che non presentano i requisiti della deducibilità nell'esercizio in cui sono state iscritte. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della banca di generare con continuità redditi imponibili positivi entro i limiti di deducibilità delle differenze che originano imposte anticipate.

In particolare, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi delle facoltà consentite dall'articolo 67, comma 4 - così come dall'articolo 22 della Legge 3 novembre 2015 n. 160 - della Legge 23 dicembre 2014 n. 219, optando per la deducibilità integrale delle perdite realizzate nel biennio 2015-2016 nei periodi di imposta successivi senza limiti temporali, e che vi è la ragionevole certezza che la Banca conseguirà redditi imponibili tali da consentire l'assorbimento delle predette perdite fiscali, sono state rilevate le imposte anticipate per un importo pari ad Euro 355.945 (17% della perdita fiscale relativa al periodo di imposta 2016 calcolata in Euro 2.093.793).

Tale scelta è supportata dalle previsioni contenute nel "Piano Industriale 2016-2018", approvato nelle sue linee guida dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14.01.2016 e, in forma definitiva, nella seduta del 29.04.2016.

Sono state, altresì, rilevati Euro 11.970 quali imposte anticipate sui compensi degli Amministratori di competenza dell'esercizio liquidati nel 2017.

A tali importi sono state dedotte le imposte anticipate di Euro 20.991, già accertate nel precedente esercizio e conseguenti al pagamento nell'anno 2016 degli emolumenti degli Amministratori di competenza dell'anno 2015.

La composizione delle attività per imposte anticipate dell'esercizio è contenuta nella voce 190 "Proventi straordinari", sezione 6 - altre voci del conto economico. Qui di seguito vengono riportate le movimentazioni del credito per imposte anticipate.

Tabella 9.3

Attività fiscali per imposte anticipate		31.12.2016
<b>A. Importo iniziale</b>		<b>9.345.061</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		367.915
- relative all'esercizio	367.915	
- relative a precedenti esercizi		
- dovute al mutamento dei criteri contabili		
- riprese di valore		
- altre		
B.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
B.3. Altri aumenti		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		<b>20.991</b>
- rigiri	20.991	
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
- dovute al mutamento dei criteri contabili		
C.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
C.3. Altre diminuzioni		
<b>D. Importo finale</b>		<b>9.691.985</b>

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate sono riportate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti:

Tabella 9.4

Fiscalità differita	Differenze		31.12.2016
Imposte anticipate	temporanee	Tax rate	Effetto fiscale
Fondo rischi bancari generali	150.000	17%	25.500
Fondo di rettifica altre attività	65.393	17%	11.117
Emolumenti Cda del 2016 da liquidare	70.413	17%	11.970
Perdite fiscali dell'esercizio 2015 riportabili senza limiti temporali	54.632.077	17%	9.287.453
Perdite fiscali dell'esercizio 2016 legge riportabili senza limiti temporali	2.093.793	17%	335.945
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>57.011.676</b>		<b>9.691.985</b>

## Ratei e risconti attivi (voce 130 dell'attivo)

I ratei ed i risconti attivi sono così composti:

Tabella 9.5

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Ratei attivi per</b>		
Spese amministrative, canoni e servizi		-
<b>Totale</b>		-
<b>Risconti attivi per</b>		
Affitti passivi	45.876	46.027
Altre spese amministrative e oneri gestione	68.240	92.559
<b>Totale</b>	<b>114.116</b>	<b>138.586</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>114.116</b>	<b>138.586</b>

## Sezione 6 – I Debiti

### Debiti verso Banche (voce 10 del passivo)

Tale posta di bilancio accoglie i debiti verso banche secondo le forme di seguito indicate:

Tabella 10.1

	31.12.2016			31.12.2015		
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale
<b>Debiti verso banche</b>						
<b>A. A vista</b>	<b>35.011.633</b>	<b>93.679</b>	<b>35.104.312</b>	<b>20.798.482</b>	<b>129.399</b>	<b>20.927.881</b>
A.1. Conti reciproci accesi per servizi resi	66.574		66.574	314.177		314.177
A.2. Depositi liberi	34.945.059	93.679	35.038.738	20.484.305	129.399	20.613.704
A.3. Altri						
<b>B. A termine o con preavviso</b>				<b>24.415.589</b>		<b>24.415.589</b>
B.1. C/c passivi				4.351.909		4.351.909
B.2. Depositi vincolati				20.063.680		20.063.680
B.3. PCT e riporti passivi						
B.4. Altri finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>35.011.633</b>	<b>93.679</b>	<b>35.105.312</b>	<b>45.214.071</b>	<b>129.399</b>	<b>45.343.470</b>

La suddivisione dei debiti verso banche in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 10.2

Scadenza	31.12.2016	31.12.2015
A vista	35.105.312	20.927.881
Da oltre 1 giorno a 3 mesi		
Da oltre 3 mesi a 6 mesi		20.063.680
Da oltre 6 mesi a 1 anno		
Da oltre 1 anno a 18 mesi		4.351.909
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>35.105.312</b>	<b>45.343.470</b>

### Debiti verso la clientela (voce 20 del passivo)

La suddivisione dei debiti verso la clientela è la seguente:

Tabella 11.1

	31.12.2016			31.12.2015		
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale
<b>Debiti verso clientela</b>						
<b>A. A vista</b>	<b>197.878.433</b>	<b>5.487.625</b>	<b>203.366.058</b>	<b>220.462.663</b>	<b>3.576.765</b>	<b>224.039.428</b>
A.1.C/c passivi	197.226.140	5.487.625	202.713.765	219.812.827	3.576.765	223.389.592
A.2. Depositi a risparmio	652.293		652.293	649.836		649.836
A.3. Altri						
<b>B. A termine o con preavviso</b>	<b>73.501.666</b>		<b>73.501.666</b>	<b>90.260.192</b>		<b>90.260.192</b>
B.1. C/c passivi vincolati	13.787.579		13.787.579	18.938.340		18.938.340
B.2. Depositi a risparmio vincolati						
B.3. PCT e riporti passivi	59.714.087		59.714.087	71.321.852		71.321.852
B.4. Altri fondi						
<b>Totale debiti verso clientela</b>	<b>271.380.099</b>	<b>5.487.625</b>	<b>276.867.724</b>	<b>310.722.855</b>	<b>3.576.765</b>	<b>314.299.620</b>

I tassi di interesse sulle operazioni di pronti contro termine in essere alla fine dell'esercizio sono stati portati in diretto aumento del valore della raccolta.

La suddivisione dei debiti verso clientela in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 11.2

	31.12.2016	31.12.2015
A vista	203.366.058	224.039.428
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	19.796.772	6.281.424
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	19.609.848	31.743.099
Da oltre 6 mesi a 1 anno	34.095.046	51.125.845
Da oltre 1 anno a 18 mesi		1.109.824
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
<b>Totale debiti verso clientela</b>	<b>276.867.724</b>	<b>314.299.620</b>

## Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30)

I debiti rappresentati da titoli sono così composti:

Tabella 11.3

	31.12.2016	31.12.2015
<b>debiti rappresentati da strumenti finanziari</b>		
Obbligazioni	43.921.243	42.684.896
certificati di deposito	162.478.437	142.156.865
altri strumenti finanziari	4.366.740	4.366.740
<b>Totale</b>	<b>210.766.420</b>	<b>189.208.501</b>

Nella presente voce figurano esclusivamente le obbligazioni, al netto di quelle acquistate, e i certificati di deposito emessi dalla Banca, nonché i valori relativi alle obbligazioni emesse e detenute da banche appostati nella sottovoce "altri strumenti finanziari"

Il disagio di emissione e i tassi relativi a interessi maturati sulle obbligazioni - al netto dei tassi maturati su quelle riac-

quistate, sui certificati di deposito e sugli altri strumenti finanziari sono stati portati in diretto aumento del valore di queste forme tecniche di raccolta.

## Sezione 7 – Fondi

Nella presente sezione vengono commentati il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed il fondo rischi su crediti.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 60 del passivo)

Nel fondo è stata accantonata l'indennità di fine rapporto maturata e ancora non liquidata del personale dipendente.

Le variazioni intervenute nella predetta voce sono le seguenti:

Tabella 12.1

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>365.104</b>	<b>352.530</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>393.698</b>	<b>365.104</b>
B.1. Accantonamenti	393.698	365.104
B.2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>365.104</b>	<b>352.530</b>
C.1. Utilizzi	365.104	352.530
C.2. Altre variazioni		
<b>D. Consistenza finale</b>	<b>393.698</b>	<b>365.104</b>

### Fondo per rischi ed oneri (voce 70 del passivo)

La composizione della voce “Fondi per rischi ed oneri” e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

Tabella 12.2

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2016	31.12.2015
Fondo imposte e tasse		
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
<b>Altri fondi:</b>		
- Fondo rischi per cause in corso	63.200	63.200
- Fondo per opere umanitarie e di beneficenza	59.699	59.949
- Fondo vertenze e contenzioso	6	6
- Fondo rischi per garanzie e impegni	300.000	339.390
<b>Totale</b>	<b>422.905</b>	<b>462.545</b>

### Fondo imposte e tasse

Tabella 12.3

Fondo imposte e tasse	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Accantonamenti		
B.2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1. Utilizzi		
C.2. Altre variazioni		
<b>D. Consistenza finale</b>	-	-

L'Art. IV.II.7 del Regolamento n. 2008-02 specifica che i fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per imposte e tasse, che sono inclusi tra i fondi per rischi e oneri, possono accogliere:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminata, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le imposte differite calcolate in applicazione dei principi di prudenza e competenza.

Per contro, i debiti tributari per l'imposta generale sul reddito essendo debiti certi devono essere iscritti alla voce 40 "Altre passività" del passivo.

### Altri fondi rischi e oneri – Fondo per cause in corso

Il saldo del fondo per cause in corso rappresenta l'accantonamento prudenziale relativo a contenziosi in corso.

La variazione della voce "altri fondi – fondi per cause in corso" è la seguente:

Tabella 12.4

Altri fondi – Fondi per cause in corso	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>63.200</b>	<b>63.200</b>
<b>B. Aumenti</b>		-
B.1. Accantonamenti	-	
B.2. Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>		-
C.1. Utilizzi	-	
C.2. Altre variazioni	-	
<b>D. Consistenza finale</b>	<b>63.200</b>	<b>63.200</b>

### Altri fondi – Fondo per opere umanitarie e di beneficenza

Il "Fondo per opere umanitarie e di beneficenza" è stato stanziato nel bilancio negli esercizi precedenti. La movimentazione del fondo è la seguente:

Tabella 12.5

Altri fondi – Fondo per opere umanitarie e di beneficenza	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>59.949</b>	<b>65.199</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Aumenti		
B.2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>250</b>	<b>5.250</b>
C.1. Utilizzi	250	5.250
C.2. Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>59.699</b>	<b>59.949</b>

### Altri fondi – Fondo vertenza e contenzioso

Tabella 12.6

Altri fondi – Fondo vertenze e contenzioso	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Aumenti		
B.2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1. Utilizzi		

C.2. Altre variazioni

<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
----------------------------	----------	----------

Trattasi di un fondo per rischi e oneri acquisito nel 2013 da Euro Commercial Bank e utilizzato nel corso dell'esercizio 2013 per adeguare il saldo di un rapporto interbancario alle evidenze contabili.

#### Altri fondi rischi e oneri – Fondo rischi per garanzie rilasciate

Il saldo del fondo rischi per garanzie rilasciate rappresenta l'accantonamento prudenziale relativo a crediti di firma rilasciati da Euro Commercial Bank per conto della clientela e acquisiti nell'ambito dell'acquisto in blocco dei rapporti giuridici dalla predetta banca.

La variazione della voce "altri fondi – fondi rischi per garanzie rilasciate" è la seguente:

Tabella 12.7

Altri fondi – Fondi rischi per garanzie rilasciate	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>339.390</b>	<b>547.390</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Accantonamenti		
B.2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>339.390</b>	<b>208.000</b>
C.1. Utilizzi		
C.2. Altre variazioni	339.390	208.000
<b>D. Consistenza finale</b>	<b>0</b>	<b>339.390</b>

La rettifica di valore di Euro 300.000, rilevata negli esercizi precedenti, è stata girata al "Fondo Rischi Legali" a copertura del rischio legale conseguente all'irregolare escussione di una fideiussione già scaduta. E' stata inoltre effettuata una ripresa di valore di Euro 39.390.

#### Altri fondi rischi e oneri – Fondo rischi legali

Il saldo del fondo rischi legali è pari al valore della fideiussione oggetto di irregolare escussione, sopra citata.

La variazione della voce "altri fondi – fondi rischi per garanzie rilasciate" è la seguente:

Tabella 12.8

Altri fondi – Fondi rischi per garanzie rilasciate	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>300.000</b>	
B.1. Accantonamenti		
B.2. Altre variazioni	300.000	
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1. Utilizzi		
C.2. Altre variazioni		
<b>D. Consistenza finale</b>	<b>300.000</b>	<b>0</b>

#### Fondo rischi su crediti (voce 80 del passivo)

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali ed ulteriori.

Tabella 12.8

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Aumenti		
B.2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1. Utilizzi		
C.2. Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-

## Sezione 8 – Altre voci del passivo

### Altre passività (voce 40 del passivo)

Tabella 13.1

	31.12.2016	31.12.2015
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni	871	5.412
Assegni in circolazione	608.424	1.800.731
Altre	18.492.097	22.862.534
<b>Totale</b>	<b>19.101.392</b>	<b>24.668.677</b>

Più in dettaglio le altre passività risultano così composte:

Tabella 13.2

	31.12.2016	31.12.2015
Premi ricevuti per opzioni	871	5.412
Assegni in circolazione	608.424	1.800.731
Debiti per forniture e servizi	1.321.668	1.243.077
Debiti verso l'erario per ritenute e imposte varie	1.223.275	1.751.868
Debiti verso dipendenti	706.660	960.261
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	311.941	294.522
Cedenti effetti per l'incasso	8.961.726	9.203.917
Debiti da liquidare	73.471	505.343
Partite relative a operazioni in titoli	2.272.413	1.852.069
Margini variazioni contratti derivati	809.812	1.065.596
Debiti c/cessione credito sammarinese in lca	2.084.485	2.091.401
Rapporti estinti senza adeguata verifica	681	948.257
Anticipi da clienti	4.513	285.081
Rapporti senza adeguata verifica	543.093	2.386.145
Altre	178.359	274.997
<b>Totale</b>	<b>19.101.392</b>	<b>24.668.677</b>

Nella voce altre passività sono ricomprese le passività acquisite in blocco da un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa – operazione descritta nell'ambito della voce “altre attività” dello Stato Patrimoniale, riconducibili a clienti depositanti per le quali non sono state completate le operazioni di adeguata verifica.

### Ratei e risconti passivi (voce 50 del passivo)

I ratei e risconti passivi si riferiscono alle attività e passività di seguito descritte:

Tabella 13.3

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Ratei passivi:</b>	-	-
Ratei passivi	-	-
<b>Risconti passivi:</b>	<b>8.606</b>	<b>16.285</b>
Canoni cassette di sicurezza	6.256	8.123
Altri risconti	817	827
Polizze assicurazione viaggio	-	5.789
Affitti attivi	1.533	1.546
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>8.606</b>	<b>16.285</b>

## Sezione 9 – Capitale, riserve, sovrapprezzo di emissione, passività subordinate, fondo per rischi bancari generali e utile (perdita) d'esercizio

### Fondo rischi bancari generali (voce 90 del passivo)

Tabella 14.1

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assoluta	%
<b>Consistenza iniziale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>		
Apporti nell'esercizio	-			
Utilizzi nell'esercizio	-			
<b>Consistenza finale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>		

### Passività subordinate (voce 100 del passivo)

Tabella 14.2

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			Assoluta	%
Passività subordinate	9.059.177	9.059.017	150	0%

Trattasi del seguente prestito obbligazionario subordinato riservato a clienti professionali, al netto del valore nominale presente nel portafoglio di proprietà e comprensivo dei ratei relativi a interessi maturati alla data di fine esercizio:

- "Banca Partner Spa 21/05/2012 – 21/05/2017 – tasso fisso 6%", codice isin SM000A1G4WT6, emesso da Banca Partner e conferita in Banca CIS nel mese di luglio 2012, del valore nominale complessivo di Euro 10.000.000.

### Capitale Sociale (voce 110 del passivo)

Tabella 14.3

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			assoluta	%
Numero 430.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100,00	43.000.000	43.000.000	-	-

### Sovrapprezzi di emissione (voce 120 del passivo)

Tabella 14.4

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			assoluta	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-

### Riserve (voce 130 del passivo)

Tabella 14.5

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			assoluta	%
Riserve:				

A. Riserva ordinaria	-	-	-	-
B. Riserva straordinaria	-	-	-	-
C. Riserva per azioni proprie	-	-	-	-
D. Altre riserve	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Utili (Perdite) portati a nuovo (voce 150 del passivo)

Tabella 14.6

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			assoluta	%
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>-3.583.807</b>	<b>-622.288</b>	<b>-2.961.519</b>	<b>475,91%</b>
aumenti		-5.965.549	-5.965.549	-100%
diminuzioni	-3.583.807	-3.004.030	579.77	19,30%
<b>Esistenze finali</b>	<b>0</b>	<b>-3.583.807</b>	<b>3.583.807</b>	<b>100%</b>

## Utile (Perdita) d'esercizio (voce 160 del passivo)

Tabella 14.7

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assoluta	%
<b>Consistenza iniziale</b>	<b>-137.166</b>	<b>-5.965.549</b>	<b>5.828.383</b>	<b>-97,70%</b>
Aumenti	-2.241.003	-137.166	-2.103.837	1533,38%
Diminuzioni	-137.166	-5.965.549	5.828.383	-97,70%
<b>Consistenza finale</b>	<b>-2.241.003</b>	<b>-137.166</b>	<b>-2.103.837</b>	<b>1533,38%</b>

## Variazioni del patrimonio netto

Tabella 14.8

Saldi al	Capitale sociale	Capitale sociale non versato	Sovraprezzo di emissione	Riserva ordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite portate a nuovo	Fondo rischi Bancari Generali	Totale
31.12.2013	43.000.000	-	-	-	3.004.030	(138.832)	(483.455)	700.000	<b>46.081.743</b>
31.12.2014	43.000.000	-	-	-	3.004.030	(5.965.549)	(622.288)	150.000	<b>39.566.193</b>
31.12.2015	43.000.000	-	-	-	3.967.124	(137.166)	(3.583.807)	150.000	<b>43.396.151</b>
31.12.2016	43.000.000	-	-	-	246.151	(2.241.003)	-	150.000	<b>41.155.148</b>

## Riepilogo della movimentazione delle voci di Patrimonio netto (incluso il Fondo rischi bancari generali)

Tabella 14.9

Voci di patrimonio netto	31.12.2015	Destinazione perdita d'esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	31.12.2016
90 Fondo rischi bancari generali	150.000	-	-	-	150.000
110 Capitale sociale	43.000.000	-	-	-	43.000.000
120 Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-
130 Riserve	-	-	-	-	-
140 Riserve di rivalutazioni	3.967.124	(3.720.973)	-	-	246.151

150	Utili (Perdite) portate a nuovo	(3.583.807)	3.583.807	-	-
160	Utile (Perdita) d'esercizio	(137.166)	137.166	-	(2.241.003)
<b>Totale</b>		<b>43.396.151</b>	<b>0</b>	<b>(2.241.003)</b>	<b>41.155.148</b>

In conformità alla delibera assembleare del 18.05.2016, le perdite portate a nuovo e la perdita conseguita al 31.12.2015, pari a complessivi Euro 3.720.973, sono state coperte mediante utilizzo della riserva di rivalutazione ex art. 28 Legge 160/2015.

## Riserve di rivalutazione (voce 140 del passivo)

La composizione della voce "riserve" è la seguente:

Tabella 15.1

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			assoluta	%
<b>Riserve di rivalutazioni</b>				
a. Riserva di rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015	246.151	3.967.124	-3.720.973	-93,80%

La voce A accoglie il saldo attivo della rivalutazione degli immobili di proprietà ai sensi dell'articolo 28 della Legge 03 novembre 2015 n. 160, al netto dell'utilizzo sopra descritto.

## Aggregati prudenziali

Tabella 16.1

	31.12.2016
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A.1. Patrimonio di base	39.209.816
A.2. Patrimonio supplementare	1.246.151
A.3. Elementi da dedurre	1.106.981
A.4. Patrimonio di vigilanza	39.348.986
<b>B. Attività di rischio</b>	
B.1. Attività di rischio ponderate	284.793.752
<b>C. Coefficienti di vigilanza</b>	
C.1. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	13,77%
C.2. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	13,82%
<b>D. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
D.1. Rischi di mercato – copertura patrimoniale minima dei rischi operativi	1.463.883
D.2. Copertura patrimoniale dei rischi di inadempimento dei debitori	31.327.313
D.3. Coperture patrimoniali minime	32.791.196

## Sezione 10 – Le Garanzie e gli impegni

### Garanzie rilasciate – composizione

Tabella 17.1

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
A. Crediti di firma di natura commerciale	2.330.985	2.463.891	-132.906	-5,39%
B. Crediti di firma di natura finanziaria	3.375.415	3.002.370	373.045	12,43%
C. Attività costituite in garanzia		-		
<b>Totale</b>	<b>5.706.400</b>	<b>5.466.261</b>	<b>240.139</b>	<b>4,39%</b>

Composizione dei crediti di firma sopra evidenziati:

Tabella 17.2

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assolute	%
<b>A. Crediti di firma di natura commerciale</b>	<b>2.330.985</b>	<b>2.463.891</b>	<b>-132.906</b>	<b>-5,39%</b>
A.1. Accettazioni				
A.2. Fidejussioni e avalli	2.330.985	2.463.891	-132.906	-5,39%
A.3. Patronage forte				
A.4. Altre				
<b>B. Crediti di firma di natura finanziaria</b>	<b>3.375.415</b>	<b>3.002.370</b>	<b>373.045</b>	<b>12,43%</b>
B.1. Accettazioni				
B.2. Fidejussioni e avalli	3.375.415	3.002.370	373.045	12,43%
B.3. Patronage forte				
B.4. Altre				
<b>Totale</b>	<b>5.706.400</b>	<b>5.466.261</b>	<b>240.139</b>	<b>4,39%</b>

### Composizione delle attività costituite in garanzia dei propri debiti

Tabella 17.3

	31.12.2016
<b>Passività</b>	<b>Importo delle attività in garanzia</b>
A. Debiti v/s banche a vista	34.785.126
B. Debiti v/s clientela per PCT passivi	60.372.411
<b>Totale</b>	<b>95.157.537</b>

Gli importi si riferiscono al valore di mercato delle attività oggetto di garanzia delle linee di credito utilizzate e di operazioni di pronti contro termine con banche e con la clientela. Il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine corrisponde al prezzo a termine.

## Margini utilizzabili su linee di credito

Tabella 17.4

	31.12.2016	31.12.2015
A. Banche centrali		
B. Altre banche	10.214.874	34.683.159
<b>Totale</b>	<b>10.214.874</b>	<b>34.683.159</b>

L'importo è determinato come differenza tra il totale dei fidi accordati da banche ed il loro utilizzo.

## Impegni a pronti

Nella voce B. sono riportate le operazioni in titoli e valute sia per conto proprio che per conto della clientela, non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio. Tali operazioni sono valorizzate al prezzo di regolamento.

Tabella 17.5

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assolute	%
A. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-	-	
<i>di cui impegni per finanziamenti da erogare</i>	-	-	-	
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	635.524	635.524		
C. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	333.562	2.152.777	-1.819.215	-84,51%
<i>di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito</i>	333.562	2.152.777	-1.819.215	-84,51%
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto		-		
E. Altri impegni		-		
<b>Totale</b>	<b>969.086</b>	<b>2.152.777</b>	<b>-1.183.691</b>	<b>-54,98%</b>

## Impegni a termine – Operazioni fuori bilancio (valori nozionali)

Nella presente tabella sono riportate le operazioni fuori bilancio di copertura e di negoziazione in strumenti finanziari. I contratti derivati, con e senza scambio di capitali, sono valorizzati al valore nominale del capitale di riferimento e trovano rappresentazione sia nella voce acquisti, sia nelle vendite.

Tabella 17.6

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>A. Compravendite</b>			
A.1. Strumenti finanziari			
- acquisti			
- vendite			
A.2. Valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
<b>B. Depositi e finanziamenti</b>			
- da erogare			
- da ricevere			
<b>C. Contratti derivati</b>			
C.1. Con scambio di capitale:			
C.1.1. Titoli			
- acquisti			

- vendite	
<b>C.1.2. Valute</b>	
- valute contro valute	
- acquisti contro Euro	941.841
- vendite contro Euro	941.841
<b>C.1.3. Altri valori</b>	
- acquisti	
- vendite	
<b>C.2. Senza scambio di capitale:</b>	
<b>C.2.1. Valute</b>	
- valute contro valute	
- acquisti contro Euro	
- vendite contro Euro	
<b>C.2.2. Altri valori</b>	
- acquisti	114.956
- vendite	

Nella presente tabella sono riportate le operazioni fuori bilancio di copertura e di negoziazione in strumenti finanziari. I contratti derivati, con e senza scambio di capitali, sono valorizzati al valore nominale del capitale di riferimento e trovano rappresentazione sia nella voce acquisti, sia nelle vendite.

Nelle operazioni “di negoziazione” sono riportate i contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di valute per conto proprio e per conto della clientela.

### Derivati finanziari: valore di mercato

Tabella 17.7

Derivati finanziari	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>A. Contratti derivati</b>			
A.1. Con scambio di capitale:			
A.1.1. Titoli			
- acquisti			
- vendite			
A.1.2. Valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro		941.841	
- vendite contro Euro		941.841	
A.1.3. Altri valori			
- acquisti			
- vendite			
A.2. Senza scambio di capitale:			
A.2.1. Valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
A.2.2. Altri valori			
- acquisti		1.150	
- vendite			

Nella presente tabella sono riportate le medesime voci relative ai contratti derivati della precedente tabella, valorizzati al prezzo di mercato.

## Derivati finanziari: contratti derivati sui crediti

Tabella 17.8

Categoria di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione		
1.1. Con scambio di capitale		
1.2. Senza scambio di capitale		
2. Vendite di protezione		
2.1. Con scambio di capitale		
2.2. Senza scambio di capitale		

## Operazioni di prestito titoli - attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

Tabella 17.9

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare della passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 2016 (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	
1. Prestito titoli	16.009.254	16.009.254	0	0	0	0

Nella presente tabella sono riportate le informazioni relative alle operazioni di prestito titoli in essere alla chiusura dell'esercizio.

## Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

### Grandi rischi

L'importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 18.1

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
Ammontare	130.424.627	114.525.477	15.899.150	13,88%
Numero	14	12	2	16,67%

### Rischi verso parti correlate

L'importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a quest'ultime connesse, secondo la vigente disciplina di vigilanza, sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 18.2

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
Ammontare	680.810	671.803	9.007	1,34%
Numero	11	11	-	0,00%

L'ammontare riportato rappresenta la posizione di rischio diretta al netto della quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

### Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Tabella 18.3

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assolute	%
a) Governo e settore pubblico	4.968.775	5.436.691	-467.916	-8,61%
b) Imprese finanziarie	34.144.101	34.668.481	-524.380	-1,51%
c) Imprese non finanziarie	156.451.702	145.038.923	11.412.779	7,87%
di cui:				
- Industria	29.734.612	31.138.425	-1.403.813	-4,51%
- Edilizia	53.568.158	43.402.006	10.166.152	23,42%
- Servizi	73.148.932	70.498.492	2.650.440	3,76%
- Altro				
d) Famiglie	94.681.156	106.939.988	-12.258.832	-11,46%
e) Altri	942.599	8.308.961	-7.366.362	-88,66%
<b>Totale</b>	<b>291.188.333</b>	<b>300.393.044</b>	<b>-9.204.711</b>	<b>-3,06%</b>



## Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

### Conti d'ordine

Tabella 19.1

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Gestioni patrimoniali</b>	<b>25.674.345</b>	<b>26.017.250</b>
A.1. Gestioni patrimoniali della clientela	25.674.345	26.017.250
di cui liquidità	2.297.126	1.967.432
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	<i>2.297.126</i>	<i>1.967.432</i>
di cui titoli di debito	12.824.184	10.205.971
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	<i>3.356.702</i>	<i>3.858.820</i>
di cui titoli di capitale e quote OIC	10.553.035	13.843.847
<i>di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante</i>		
A.2. Portafogli propri affidati in gestioni a terzi	-	
<b>B. Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari</b>	<b>482.251.108</b>	<b>470.009.137</b>
B.1. Strumenti finanziari di terzi in deposito	414.608.434	395.618.753
di cui strumenti finanziari ed altri valori di propria emissione	214.121.462	191.693.495
di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente segnalante	40.460.000	40.460.000
di cui strumenti finanziari di terzi presso terzi	130.305.937	133.533.943
B.2. Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	67.642.674	74.390.384
<b>C. Strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria</b>	<b>90.914.700</b>	<b>101.504.634</b>
C.1. Liquidità	30.541.667	24.367.688
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	<i>30.541.667</i>	<i>24.367.688</i>
C.2. Titoli di debito	2.845.210	8.754.704
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	<i>225.984</i>	<i>717.486</i>
C.3. Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	1.455.896	2.300.162
<i>di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante</i>		
C.4. Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	56.071.927	66.082.080

Tabella 19.2

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini</b>		
A.1. Acquisti	26.057.549	18.776.111
<i>di cui acquisti non regolati alla data di riferimento</i>	<i>26.057.549</i>	<i>18.776.111</i>
<b>B. Intermediazione per conto terzi: esecuzioni di ordini</b>		
B.1. Vendite	25.118.388	17.445.776
<i>di cui vendite non regolate alla data di riferimento</i>	<i>25.118.388</i>	<i>17.445.776</i>

## Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

Tabella 19.3

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A. Attività</b>		
A.1. Disponibilità liquide	558.783	1.361.053
A.2. Crediti	2.360.000	3.129.612
A.3. Titoli	12.148.714	12.287.519
<i>di cui: titoli di debito</i>	11.557.675	11.769.247
<i>di cui: titoli di capitale</i>	57.594	106.330
<i>di cui: OIC</i>	533.445	411.942
<i>di cui: altri</i>		
A.4. Partecipazioni	3.777.534	3.543.707
A.5. Altre attività finanziarie	10.898.614	8.065.621
A.6. Beni immobili		
A.7. Beni mobili registrati		
A.8. Altri beni e servizi	1.500	1.500
<b>Totale attività detenute in trust</b>	<b>29.745.145</b>	<b>28.389.012</b>
<b>B. Passività</b>		
B.1. Debiti	9.930	15.976
B.2. Altre passività	20.978	13.324
<b>Totale passività detenute in trust</b>	<b>30.908</b>	<b>29.300</b>
<b>C. Proventi e oneri della gestione</b>		
C.1. Proventi relativi ai beni in Trust	1.398.126	939.206
C.2. Oneri relativi ai beni in Trust	108.922	137.069
<b>Differenza fra proventi ed oneri</b>	<b>1.289.204</b>	<b>802.137</b>

## Parte C - Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi

#### Interessi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati si riferiscono alle seguenti poste dell'attivo:

Tabella 20.1

Interessi attivi e proventi assimilati	31.12.2016	31.12.2015	variazioni	
			Assolute	%
<b>A. su crediti verso banche</b>	<b>5.001</b>	<b>8.320</b>	<b>-3.319</b>	<b>-39,89%</b>
A.1. C/c attivi	5.001	6.236	-1.235	-19,80%
A.2. Depositi		2.084	-2.084	-100,00%
A.3. Altri finanziamenti				
<i>di cui operazioni di leasing</i>				
<b>B. su crediti verso clientela</b>	<b>12.410.968</b>	<b>13.217.569</b>	<b>-806.601</b>	<b>-6,10%</b>
B.1. C/c attivi	9.255.210	10.684.051	-1.428.841	-13,37%
B.2. Depositi				
B.3. Altri finanziamenti	3.155.758	2.533.518	622.240	24,56%
<i>di cui operazioni di leasing</i>	564.359	655.289	-90.930	-13,88%
<b>C. su strumenti finanziari di debito da banche</b>	<b>306.640</b>	<b>591.051</b>	<b>-284.411</b>	<b>-48,12%</b>
C.1. Certificati di deposito				
C.2. Obbligazioni	306.640	591.051	-284.411	-48,12%
C.3. Altri strumenti finanziari				
<b>D. su strumenti finanziari di debito da clientela (altri emittenti)</b>	<b>1.680.918</b>	<b>1.907.488</b>	<b>-226.570</b>	<b>-11,88%</b>
D.1. Obbligazioni	1.680.918	1.907.488	-226.570	-11,88%
D.2. Altri strumenti finanziari				
<b>Totale</b>	<b>14.403.527</b>	<b>15.724.428</b>	<b>-1.320.901</b>	<b>-8,40%</b>

#### Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati si riferiscono alle seguenti poste del passivo:

Tabella 20.2

Interessi passivi e oneri assimilati	31.12.2016	31.12.2015	variazioni	
			Absolute	%
<b>A. su debiti verso banche</b>	<b>622.462</b>	<b>468.643</b>	<b>153.819</b>	<b>32,82%</b>
A.1. C/c passivi	308.719	229.115	79.604	34,74%
A.2. Depositi	313.743	239.528	74.215	30,98%
A.3. Altri debiti				
<b>B. su debiti verso clientela</b>	<b>3.226.958</b>	<b>3.770.427</b>	<b>-543.469</b>	<b>-14,41%</b>
B.1. C/c passivi	1.671.890	2.069.117	-397.227	-19,20%
B.2. Depositi	291.255	30.659	260.596	849,98%
B.3. Altri debiti	1.263.813	1.670.651	-406.838	-24,35%
<b>C. su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso banche</b>	<b>211.002</b>	<b>129.691</b>	<b>81.311</b>	<b>62,70%</b>
<i>di cui certificati di deposito</i>				
<b>D. su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela</b>	<b>5.346.758</b>	<b>6.371.677</b>	<b>-1.024.919</b>	<b>-16,09%</b>
<i>di cui certificati di deposito</i>	3.903.633	2.248.427	1.655.206	73,62%
<b>E. su passività subordinate</b>	<b>601.008</b>	<b>598.992</b>	<b>2.016</b>	<b>0,34%</b>
<b>Totale</b>	<b>10.008.188</b>	<b>11.339.430</b>	<b>-1.331.242</b>	<b>-11,74%</b>

## Sezione 3 – Dividendi e altri proventi

### Dividendi e altri proventi (voce 40)

Tabella 21.1

Interessi passivi e oneri assimilati	31.12.2016	31.12.2015	variazioni	
			assolute	%
A. Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	45.087	21.379	23.708	110,89%
B. Su partecipazioni	290.420	38.224	252.196	659,78%
C. Su partecipazioni in imprese del gruppo bancario				
<b>Totale</b>	<b>335.507</b>	<b>59.603</b>	<b>275.904</b>	<b>462,90%</b>

La voce A accoglie i dividendi incassati nel corso dell'esercizio in relazione agli strumenti finanziari di capitale presenti nel portafoglio di proprietà.

Nelle voci B e C sono inclusi i dividendi distribuiti da società partecipate nell'esercizio 2016.

## Sezione 4 – Le commissioni

### Commissioni attive (voce 40)

Le commissioni attive sono determinate da:

Tabella 22.1

		31.12.2016	31.12.2015	variazioni	
<b>Commissioni attive:</b>				Assolute	%
A.	Garanzie rilasciate	44.997	40.249	4.748	11,80%
B.	Derivati su crediti				
C.	Servizi di investimento:	760.352	1.203.433	-443.081	-36,82%
C.1.	ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All.1 LISF)				
C.2.	esecuzione di ordini (lett.D2)	462.082	690.788	-228.706	-33,11%
C.3.	gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4)	289.110	387.645	-98.535	-25,42%
C.4.	collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6)	9.160	125.000	-115.840	-92,67%
D.	Attività di consulenza di strumenti finanziari				
E.	Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento	107.464	108.314	-850	-0,78%
E.1.	gestioni patrimoniali				
E.2.	prodotti assicurativi	89.398	61.999	27.399	44,19%
E.3.	altri servizi prodotti	18.066	46.315	-28.249	-60,99%
F.	Servizi di incasso e pagamento	183.584	263.147	-79.563	-30,24%
G.	Servizi di banca depositaria	81.462	101.495	-20.033	-19,74%
H.	Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	194.404	213.541	-19.137	-8,96%
I.	Servizi fiduciari	23.202	47.238	-24.036	-50,88%
L.	Esercizio di esattorie e ricevitorie				
M.	Altri servizi	1.000.041	1.178.420	-178.379	-15,14%
<b>Totale</b>		<b>2.395.506</b>	<b>3.155.837</b>	<b>-760.331</b>	<b>-24,09%</b>

### Commissioni passive (voce 50)

Le commissioni passive sono determinate da:

Tabella 22.2

		31.12.2016	31.12.2015	variazioni	
<b>Commissioni passive:</b>				Assolute	%
A.	Garanzie ricevute	22.446	13.023	9.423	72,36%
B.	Derivati su crediti				
C.	Servizi di investimento:	326.995	467.670	-140.675	-30,08%
C.1.	ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All.1 LISF)				
C.2.	esecuzione di ordini (lett.D2 All. 1 LISF)	32.926	70.622	-37.696	-53,38%
C.3.	gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISP)	161.651	361.244	-199.593	-55,25%
	- portafoglio proprio	161.651	361.244	-199.593	-55,25%
	- portafoglio di terzi				
C.4.	collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6)	132.418	35.804	96.614	269,84%
D.	Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
E.	Servizi di incasso e pagamento	190.431	131.391	59.040	44,93%
F.	Altri servizi	137.302	85.142	52.160	61,26%
<b>Totale</b>		<b>677.174</b>	<b>697.226</b>	<b>-20.052</b>	<b>-2,88%</b>

## Sezione 5 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie sono composte da:

Tabella 23.1

	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su Valute	Altre Operazioni
<b>A. Risultati delle valutazioni</b>	197.339		
A.1. Rivalutazioni	476.947		
A.2. Svalutazioni	279.608		
<b>B. Altri profitti/perdite</b>	580.490	-615.513	-
<b>Totale</b>	<b>777.829</b>	<b>-615.513</b>	<b>-</b>
1. Titoli di stato	-221.098		
2. Altri strumenti finanziari di debito	902.810		
3. Strumenti finanziari di capitale	112.431		
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-16.314		

## Sezione 6 – Le spese amministrative

### Spese amministrative (voce 90)

Numero medio dei dipendenti per categoria:

Tabella 24.1

	Media	Numero al 31.12.2016	Numero al 31.12.2015
<b>A. Dirigenti</b>	<b>8,00</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>B. Quadri direttivi</b>	<b>14,00</b>	<b>14</b>	<b>12</b>
<b>C. Restante personale</b>	<b>64,75</b>	<b>63</b>	<b>67</b>
C.1. impiegati	62,75	61	65
C.2. altro personale	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>86,75</b>	<b>85</b>	<b>87</b>

La composizione delle spese amministrative è la seguente:

Tabella 24.2

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
<b>spese per il personale</b>	<b>5.756.075</b>	<b>5.595.795</b>	<b>160.280</b>	<b>2,86%</b>
1) salari e stipendi	4.256.136	4.166.172	89.964	2,16%
2) oneri sociali	1.014.986	966.259	48.727	5,04%
3) trattamento di fine rapporto	387.495	381.781	5.714	1,50%
4) altre spese per il personale	97.458	81.584	15.874	19,46%
<b>altre spese amministrative:</b>	<b>2.751.108</b>	<b>3.318.317</b>	<b>-567.209</b>	<b>-17,09%</b>
1) pubblicità e sponsorizzazioni	116.808	223.141	-106.333	-47,65%
2) utenze varie e pulizia locali	151.906	167.449	-15.543	-9,28%
3) stampati, cancelleria, giornali e pubblicazioni	45.181	56.330	-11.149	-19,79%
4) assicurazioni	72.645	112.119	-39.474	-35,21%
5) consulenze e compensi per prestazioni professionali	763.950	885.326	-121.376	-13,71%
6) canoni e noleggi	579.729	601.824	-22.095	-3,67%
7) affitti passivi	169.152	171.000	-1.848	-1,08%
8) imposte e tasse	180.299	321.462	-141.163	-43,91%
9) manutenzioni, riparazioni e assistenza tecnica	31.040	37.189	-6.149	-16,53%
10) oneri di vigilanza e controllo BCSM	197.685	213.421	-15.736	-7,37%
11) postali, telefoniche e telex	151.275	181.627	-30.352	-16,71%
12) contributi associativi e simili	69.888	76.030	-6.142	-8,08%
13) altre spese	221.550	271.399	-49.849	-18,37%
<b>Totale</b>	<b>8.507.183</b>	<b>8.914.112</b>	<b>-406.930</b>	<b>-69,14%</b>

Le spese per il personale sono al netto dei proventi relativi al recupero dei costi per il personale distaccato. Nelle spese per il personale rientrano anche le spese per gli amministratori e i sindaci.

## Sezione 7 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 100-110)

La voce “rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali” è così composta:

Tabella 25.1

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	
<b>immobilizzazioni immateriali:</b>				
- oneri pluriennali di aggregazione	216.175	216.175	-	
- avviamento	100.000	100.000	-	
- spese di immagine	5.000	10.000	-5.000	-50,00%
- altri oneri pluriennali	18.689	18.599	90	0,48%
<i>di cui beni concessi in leasing</i>				
<b>Totale</b>	<b>339.864</b>	<b>344.774</b>	<b>-4.910</b>	<b>-1,42%</b>
<b>immobilizzazioni materiali:</b>				
- immobili	2.999.837	4.118.507	-1.118.670	-27,16%
- mobili e arredi, macchine e impianti, attrezzatura varia	660.255	769.709	-109.454	-14,22%
- beni strumentali interamente deducibili	872	4.885	-4.013	-82,15%
<i>di cui beni concessi in leasing</i>	<i>2.885.942</i>	<i>4.106.885</i>	<i>-1.220.943</i>	<i>-29,73%</i>
<b>Totale</b>	<b>3.660.964</b>	<b>4.893.101</b>	<b>-1.232.137</b>	<b>-25,18%</b>
<b>Totale rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>4.000.828</b>	<b>5.237.875</b>	<b>-1.237.047</b>	<b>-23,62%</b>

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 120)

La voce include gli accantonamenti relativi ai fondi ricompresi nella voce “Fondi per rischi ed oneri” già evidenziati nella sezione 7 della parte B, nonché gli accantonamenti ai fondi portati a diretta rettifica dei valori dell’attivo.

Tabella 25.2

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
<b>Accantonamenti per rischi e oneri:</b>			Assolute	%
a) Fondi di quiescenza	-	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	-	-	-	-
c) Altri fondi:				
Fondo rischi e oneri	-	-	-	-
Fondo rischi per cause in corso				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 130)

Tabella 25.3

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 140)

Tabella 25.4

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Assolute	%
<b>A. Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>2.962.065</b>	<b>9.904.339</b>	<b>-6.942.274</b>	<b>-70,09%</b>
di cui				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-	-		
- altre rettifiche forfetarie	-	-		
<b>B. Accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
di cui				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-	-		
- altre rettifiche forfetarie	-	-		
<b>Totale</b>	<b>2.962.065</b>	<b>9.904.339</b>	<b>-6.942.274</b>	<b>-70,09%</b>

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Tabella 25.5

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	analitiche	forfetarie	analitiche	forfetarie	assolute	%
<b>A. Totale svalutazione crediti per cassa:</b>	<b>2.739.901</b>		<b>8.790.519</b>		<b>-6.050.618</b>	<b>-68,83%</b>
Svalutazione crediti – sofferenza	1.548.326		1.719.860		-171.534	-9,97%
Svalutazione crediti – incagli	853.918		3.659.159		-2.805.241	-76,66%
Svalutazione crediti – altri	337.657		3.411.500		-3.073.843	-90,10%
<b>B. Totale perdite su crediti per cassa:</b>	<b>222.164</b>		<b>1.113.820</b>		<b>-891.656</b>	<b>-80,05%</b>
Sofferenze	60.568				60.568	100,00%
Incagli	6.890		974.361		-967.471	-99,29%
Altri	154.706		139.459		15.247	10,93%
<b>Totale rettifiche di valore su crediti per cassa</b>	<b>2.962.065</b>		<b>9.904.339</b>		<b>-6.942.274</b>	<b>-70,09%</b>
<b>C. Totale acc.ti per garanzie e impegni</b>						
Garanzie						
Impegni						
<b>Totale generale (A+B+C)</b>	<b>2.962.065</b>		<b>9.904.339</b>		<b>-6.942.274</b>	<b>-70,09%</b>

## Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 150)

Tabella 25.6

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
<b>A. Riprese di valore</b>	<b>684.930</b>	<b>2.239.588</b>	<b>-1.554.658</b>	<b>-69,42%</b>
di cui				
- su sofferenze	293.876	379.091	-85.215	-22,48%
- su incagli	71.299	9.715	61.584	633,91%
- su altri crediti	319.755	1.850.782	-1.531.027	-82,72%
<b>Totale</b>	<b>684.930</b>	<b>2.239.588</b>	<b>-1.554.658</b>	<b>-69,42%</b>

## Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Tabella 25.7

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
<b>A. Rettifiche di valore</b>				
di cui				
- su partecipazioni				
- su partecipazioni in imprese del gruppo				
- su altri strumenti finanziari di capitale				
- su strumenti finanziari di debito				
- su strumenti finanziari derivati				
<b>Totale</b>	-	-	-	-



Le imposte anticipate, poiché l'origine del loro presupposto trova origine in anni precedenti, sono confluite nei proventi straordinari e vengono qui di seguito riepilogate:

Tabella 26.3.1

	Ammontare
<b>A. Differenze temporanee</b>	
A.1. Differenze temporanee deducibili:	- 108.260
Compensi amministratori anno 2015 liquidati nel 2016	- 108.260
A.2. Differenze temporanee annullate nell'esercizio per sopravvenuta irrecuperabilità	-
A.3. Differenze temporanee imponibili:	2.164.206
Perdite fiscali anno 2016 riportabili senza limiti temporali	2.093.793
Compensi amministratori anno 2015 non liquidati	70.413
<b>B. Differenze temporanee nette</b>	<b>2.055.946</b>
<b>C. Effetti fiscali – aliquota fiscale applicabile 17%</b>	
Attività per imposte anticipate a fine esercizio	367.915
Attività per imposte anticipate relative all'esercizio precedente girate nell'anno	- 20.991
<b>Imposte anticipate dell'esercizio</b>	<b>346.924</b>

### Oneri straordinari (voce 200)

Tabella 26.4

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
Sopravvenienze passive	83.853	306.526	-222.673	-72,64%
<b>Totale</b>	<b>83.853</b>	<b>306.526</b>	<b>-222.673</b>	<b>-72,64%</b>

### Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Tabella 26.5

	31.12.2016
<b>Imposta IGR corrente</b>	-
<b>IGR di competenza</b>	-

### Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)

Tabella 26.6

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
<b>variazioni ai fondi rischi bancari generali:</b>				
- utilizzi	-	-	-	-
- accantonamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Parte D – Altre informazioni

### Gli amministratori e i sindaci

#### I compensi

Tabella 27.1

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
Amministratori	278.356	265.836	12.520	4,71%
Sindaci	81.980	80.588	1.392	1,73%
<b>Totale</b>	<b>360.336</b>	<b>346.424</b>	<b>13.912</b>	<b>4,02%</b>

San Marino, 13 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente del C.d.A.  
Prof. Massimo Merlino

L'Amministratore Delegato  
Dott. Daniele Guidi

# BANCA CIS – CREDITO INDUSTRIALE SAMMARINESE S.P.A.

CAPITALE SOCIALE EURO 43.000.000,00

SEDE LEGALE: PIAZZA G. BERTOLDI N.8 - SERRAVALLE (R.S.M.)

\* \* \* \* \*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

\* \* \* \* \*

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio chiuso il 31 Dicembre 2016.

In via preliminare Vi informiamo che il controllo contabile del bilancio 2016 è stato svolto dalla società di revisione AUDIT WORLD S.r.l..

Il Collegio Sindacale ha svolto i controlli alla luce delle attribuzioni assegnate dalla legge e delle norme di comportamento approvate dagli ordini professionali in data 26 giugno 2015.

Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio previsti dalla legge seguendo criteri generali di competenza e di prudenza.

Il progetto di bilancio, che è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione la quale illustra l'andamento della gestione, è composto da tre documenti: lo Stato Patrimoniale che indica le attività, le passività e il patrimonio netto della banca; il Conto Economico che indica i costi e i ricavi di competenza dell'anno evidenziando la perdita di esercizio; la Nota Integrativa che fornisce le informazioni necessarie per una migliore comprensione delle voci inserite nei precedenti documenti e, tra l'altro, da adeguata informativa.

Il bilancio presenta una perdita d'esercizio 2016 di Euro 2.241.003 e si sostanzia nelle seguenti risultanze:

### STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	592.880.382
Passivo	Euro	595.121.385
Perdita d'esercizio	Euro	2.241.003

## CONTO ECONOMICO

Componenti positivi	Euro	23.998.288
Componenti negativi	Euro	26.239.291
Perdita d'esercizio	Euro	2.241.003

La Nota Integrativa completa le informazioni riportate negli schemi sintetici dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico indicando i criteri di valutazione e di redazione adottati, nonché la descrizione analitica di alcune voci di bilancio.

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e le Assemblee dei Soci alle quali abbiamo costantemente presenziato sono avvenute secondo le prescrizioni di legge e di Statuto.

Ci risulta la regolarità degli adempimenti amministrativi, legali e tributari connessi all'attività della banca.

Sono stati predisposti bilanci di verifica infrannuali, che hanno reso più agevole e frequente il controllo della situazione finanziaria.

Dobbiamo rilevare che la Banca, a norma del Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria emanato dalla Banca Centrale ed alla luce delle nuove norme di vigilanza introdotte, ha continuato il processo di miglioramento dell'organizzazione interna, proseguito anche nel corso dell'anno 2016, promuovendo una serie di interventi organizzativi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla regolarità e la legittimità della gestione valutando il grado di efficacia del sistema dei controlli interni che risulta migliorata nel corso dell'anno.

Il Collegio Sindacale dà atto che sono stati effettuati gli accertamenti di competenza in materia di antiriciclaggio.

Il Collegio ha effettuato i controlli periodici sul rischio di credito e liquidità.

Sono stati mantenuti i rapporti di collaborazione con la società di revisione AUDIT WORLD S.r.l. al fine di avere una completa conoscenza sulla regolarità della gestione aziendale avvalendosi delle risultanze degli accertamenti effettuati da tali unità operative, in data 20 aprile 2017 è stato effettuato un incontro per il necessario scambio di informazioni.

Non ci risultano in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione aziendale o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale dell'azienda. Il Collegio, in conformità del proprio mandato, ha eseguito periodicamente le verifiche di legge. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali si è avvalso, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione e a tale riguardo si osserva che il processo di adeguamento del sistema informativo, in evoluzione, ad oggi non si ancora perfezionato.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo Organo denunce ex art. 65 della legge 23 febbraio 2006 n. 47, né si sono avute notizie di fatti censurabili o irregolarità tali da farne espressa menzione nella presente relazione.

In riferimento alla verifica ispettiva iniziata da Banca Centrale della Repubblica di San Marino in data 13 novembre 2015, ed in seguito alle osservazioni della stessa Banca Centrale, Banca CIS ha presentato memorie integrative e di risposta alle osservazioni mosse da BCSM.

Come da informativa del Consiglio di Amministrazione nella Relazione, con nota prot. n. 16/10447 del 15 novembre 2016, Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha avviato accertamenti ispettivi mirati all'esercizio dell'Asset Quality Review (AQR), nei confronti di tutti gli istituti di credito sammarinesi. Alla data di redazione della presente relazione non è ancora stato reso disponibile il *report* finale. Non è pertanto, attualmente, possibile prevedere quale sarà l'impatto dell'esito dell'AQR sugli aspetti patrimoniali ed economici dell'intero sistema bancario e creditizio del Paese ed eventualmente della Banca.

Gli Amministratori, a pag. 39 della loro Relazione cui facciamo riferimento, hanno reso informativa rispetto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sul bilancio nel suo complesso è stato emesso un giudizio senza rilievi dalla società di revisione AUDIT WORLD S.r.l. che ha consegnato una relazione in data 24 aprile 2017 per la funzione di revisione contabile.

Alla luce di tutto quanto precede, della documentazione esibitaci e delle risultanze dei controlli interni effettuati, riteniamo di poter ragionevolmente esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio come Vi viene presentato dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio auspica la prosecuzione delle azioni già avviate con il piano industriale volte al conseguimento di redditività, ad un costante presidio dei rischi ed al recupero delle posizioni di credito problematiche.

I sottoscritti Sindaci dichiarano sotto la loro responsabilità il permanere delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla legge per ricoprire la suddetta carica sociale.

San Marino, 15 maggio 2017

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Simona Burzoni (Presidente del Collegio Sindacale)

Dott. Andrea Albertini (Sindaco)

Dott. Stefano Semprini (Sindaco)

**BANCA CIS S.p.A.**

**Via Piazza Bertoldi, 8  
47899 - SERRAVALLE  
Repubblica di San Marino**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**Ai sensi dell'art. 33**

**della Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari ed assicurativi  
(LISF - Legge n.165 del 17/11/2005)**

**Bilancio chiuso al 31/12/2016**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ai sensi dell'art. 33  
della Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari ed assicurativi**

**Agli Azionisti della  
BANCA CIS S.p.A.**

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA CIS S.p.A. costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2016, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e facendo riferimento alle norme di legge della Repubblica di San Marino che disciplinano il bilancio d'esercizio. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BANCA CIS S.p.A. al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Richiamo di informativa*

Nella Relazione sulla Gestione è riportato che alla data di redazione del Bilancio non risulta pervenuto l'esito dell'esercizio dell'Asset Quality Review avviato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino sugli operatori del sistema bancario, che potrebbe avere effetti patrimoniali ed economici sui predetti soggetti.

Pertanto, il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

AUDIT WORLD S.r.l.

Alessia Scarano  
Revisore Contabile

San Marino, 24 aprile 2017